Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 8 dicembre 1959
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4064 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LA CAUSA DELLA PACE

La visita del Presidente Eisenhower — immediatamente seguita dal viaggio a Roma del Ministro degli Esteri francese Couve de Murville — ha restituito a Roma la sua antica missione di centro storico e diplomatico della vecchia Europa. Si era parlato, nei giorni che hanno preceduto l'arrivo del Presidente degli Stati Uniti, di una semplice «missione di buona volontà», di una visita amichevole che non doveva, in sostanza, nulla mutare e nulla concludere. La lettura e la meditazione sul comunicato conclusivo dei tre giorni romani, mentre giunge fino a noi l'eco delle straordinarie manifestazioni di Ankara e di Karachi all'uomo che riassume lo spirito della libertà e della giustizia, consentono di porre l'avvenimento in una luce più giusta e di grande risalto politico.

Innanzi tutto è da ripetere che, tra Roma e Washington, non vi era nulla da dirimere, nessuna difficoltà da eliminare, nessuna ombra da cancellare, nessun problema da risolvere. Da molti anni ormai la politica e l'economia italiana hanno riacquistato piena efficienza e autonomia, rispetto agli Stati Uniti.

In questa atmosfera di grande amicizia, senza diffidenza e senza ombre, gli statisti dei due paesi hanno potuto conversare con comprensione e calore reciproci. Quale è il problema fondamentale dei nostri giorni? E' quello delle relazioni tra Est e Ovest e degli incontri diplomatici, bilaterali e multilaterali, in vista del massimo incontro tra i due mondi sino a ieri così profondamente divisi.

Gli incontri diplomatici previsti devono però servire la causa della pace determinando una situazione di equilibrio e di pacifica convivenza. Questo non avverrebbe se la Russia sovietica, dopo essere arrivata sino all'Elba, modificasse a proprio vantaggio anche la difficile posizione di Berlino e indebolisse la presenza occidentale colà con grave pericolo per i due milioni e mezzo di tedeschi liberi.

Opportunamente il comunicato sull'incontro italo-americano ha tenuto a dichiarare che l'Alleanza atlantica rimane la chiave di volta della politica estera dei due paesi. Dal 1949, se si è determinata in Europa, con la conclusione della guerra civile in Grecia e con la fine della spinta sovietica nell'Europa centrale (il colpo di Stato di Praga è del marzo 1948), una situazione di equilibrio, ciò è dovuto alla conclusione, a Washington, del Patto atlantico.

Da quel momento la Turchia non è stata più minacciata. E' chiaro che se gli occidentali si privassero dell'armatura del Patto atlantico o ne indebolissero la struttura o dessero la sensazione che esso è superato — e questo discorso deve essere rivolto anche a Parigi — le conversazioni con Mosca diventerebbero molto più difficili di quanto esse non siano.

Le due grandi garanzie, per difendere la libertà e l'indipendenza della nazione, sono, ancora oggi, la carta delle Nazioni Unite e l'Alleanza atlantica.

Quando si arrivasse a uno stabile e duraturo equilibrio, il discorso sul disarmo potrebbe divenire subito fecondo di utili risultati. Italia e Stati Uniti fanno parte del Comitato dei dieci paesi che dovranno trovare una soluzione accettabile di questo problema del disarmo; problema di estrema importanza e che va affrontato e risolto con le dovute garanzie di controllo reciproco e permanente.

Come si vede i colloqui dei nostri governanti, con il Presidente Eisenhower, sono stati utili e concreti. Non vi sono state concessioni gratuite alla demagogia. Se i socialcomunisti hanno inteso rendere unanime il fronte politico italiano in vista dell'incontro decisivo con la potenza che ha sommerso e posto in schiavitù quasi metà dell'Europa, non resta che prendere atto della loro buona volontà e sperare che essa sia indirizzata a contenere e non a incoraggiare la forza esplosiva dell'URSS in tutte le direzioni e in tutti i continenti.

Questo può essere il voto del popolo italiano: voto tanto più fervido in vista delle straordinarie accoglienze al Presidente americano dei popoli della Turchia e del Pakistan che più di noi conoscono il pericolo e la minaccia del comunismo e perciò abbisognano dell'appoggio e della difesa dei popoli liberi e della grande confederazione degli Stati Uniti.

Ugo d'Andrea

NON HA RESISTITO L'IBRIDA ALLEANZA ALL'ASSEMBLEA SICILIANA

IL GOVERNO MILAZZO COSTRETTO A RASSEGNARE LE PROPRIE DIMISSIONI

E' caduto per un solo voto di minoranza sulla legge per il bilancio di previsione
Monarchici o socialisti i due franchi tiratori - I continui ricatti del PC alla Giunta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 7

Il Governo regionale siciliano capeggiato dall'on. Silvio Milazzo è stato costretto a rassegnare le dimissioni a seguito del voto negativo dell'Assemblea regionale sul bilancio di previsione. La votazione avvenuta a tarda sera, a scrutinio segreto, ha dato i seguenti risultati:

Presenti 89 (assente l'on. Grimaldi della DC); votanti 89; maggioranza 45; a favore 44 voti; contrari 45.

Subito dopo la votazione la seduta è stata sospesa e ripresa dopo circa venti minuti. Il Presidente della Regione on. Milazzo, chiesta la parola, ha dichiarato: «Dopo la breve riunione della Giunta da me presieduta, dichiaro che il Governo con me è unanime nel rassegnare le proprie dimissioni all'Assemblea». Il Presidente dell'A.R.S., on. Stagno, ha dichiarato che l'Assemblea prende atto delle dimissioni del Governo ed ha dichiarato chiusa l'attuale sessione parlamentare. La prossima sessione sarà riconvocata a domicilio.

Subito dopo la seduta, i gruppi parlamentari si sono riuniti nelle rispettive sedi di Palazzo dei Normanni. Il gruppo d.c. non ha rilasciato alcun comunicato.

Superata dunque la sfiducia al Governo che era stata respinta con 44 voti contrari e 41 favorevoli all'ordine del giorno presentato in precedenza dal MSI, il Governo Milazzo non è riuscito a passare fra gli scogli della votazione segreta, sconvolgendo le ottimistiche previsioni che sembravano ormai scontate sulla scorta dei risultati della votazione di sabato notte sulla sfiducia.

Il Governo Milazzo si reggeva invero assai stentatamente: la ibrida sua maggioranza mal si addiceva alle reiterate dichiarazioni di pura amministratività, a smentire le quali bastavano, del resto, le asserzioni comuniste ispirate a netta politicizzazione delle regioni in chiave di opposizione a Roma. In seno alla stessa Giunta Milazzo si erano manifestate poi molte crepe, tanto che i comunisti siciliani, specialmente in questi ultimi giorni, non si sentivano tranquilli. Il lievissimo margine di maggioranza che doveva garantire l'esistenza del Governo cristiano-sociale, i sintomi di irrequietezza del gruppo parlamentare socialista che denunciava con inconsueta chiarezza la tendenza a svincolarsi dalla tutela dei comunisti e il progredire dell'atteggiamento minaccioso dell'opposizione democristiana, turbavano invero quell'apparente senso di sicurezza che essi avevano ostentato fino a qualche tempo addietro.

Frattanto, per garantirsi la poltrona governativa, i milazziani continuavano nella politica di resa senza condizioni alle richieste dei loro sostenitori, in prima linea i comunisti. I socialisti invece, pur reiterando fedeltà a Milazzo e alla sua compagine, non nascondevano insofferenze e perplessità. Gli ex monarchici (Benedetto Majorana compreso) si trovavano aspramente dibattuti fra i doveri inerenti alla carica e la proprio coscienza ai postulati di un partito di destra in netta opposizione ai comunisti. Ma anche in seno ai cristiano-sociali vi erano gravi dissensi. Inoltre da Milazzo all'ultimo degli assessori supplenti, la Giunta cristiano-sociale non appariva per nulla soddisfatta delle insistenti pressioni che quotidianamente era costretta a subire da parte del gruppo comunista, il che dava la netta senzazione, avvertita d'altra parte palesemente, che il Governo Milazzo viveva sotto i ricatti dei comunisti, i quali trascinavano sulla loro scia anche i dieci deputati socialisti.

La disgregazione interna del Governo Milazzo subiva frattanto i duri colpi dell'opposizione democratica cristiana, la quale conduceva una sorda lotta per passare dai 44 voti di minoranza ad una posizione di maggioranza, mentre gli sforzi di Milazzo tendevano alla ricerca di nuove adesioni per oltrepassare quota 46.

Nella votazione a scrutinio segreto avvenuta questa sera a Sala d'Ercole vi sono stati indubbiamente almeno due franchi tiratori, il che denuncerebbe il fallimento della nuova «operazione Milazzo», per raggiungere l'anzidetta quota. Non è ancora possibile precisare il settore nel quale militano questi due franchi tiratori. Comunque si suppone che essi sarebbero da ricercare proprio nelle file dei socialisti e degli ex monarchici, più verosimilmente, però, nei transfughi del PDI. E' anche impressione generale che l'appello della DC a una larga maggioranza non abbia lasciato insensibili taluni settori della Giunta Milazzo. Il pensiero dei monarchici siciliani era stato reso noto in questi giorni attraverso un ordine del giorno dato alla stampa e che aveva avuto le sue ripercussioni negli ambienti siciliani del PDI. Contatti erano stati mantenuti tra l'on. Covelli e il deputato regionale catanese Paternò di Roccaromana, al quale l'on. Milazzo aveva promesso un assessorato per avere in cambio il voto favorevole sul bilancio. Ma l'on. Paternò non era ovviamente a conoscenza della condizione assoluta e invalicabile che il PSI aveva posto a Milazzo, per dargli il voto sul bilancio. La condizione era questa: nessun monarchico ufficiale doveva far parte del Governo Milazzo. Queste le ribadite e inequivocabili disposizioni della direzione e del comitato centrale del partito socialista.

A spiegare, d'altra parte, il clamoroso colpo di scena di questa sera basterebbero le incoerenze del Governo Milazzo manifestatesi in pieno durante la discussione del bilancio. Si era infatti visto un rappresentante monarchico dichiarare che il programma del Governo Milazzo era il più vicino alla destra di quanto lo fossero stati quelli dei Governi democristiani, e soggiungere subito dopo un'altra minaccia rivolta a Milazzo: «Non ci costringa a togliere il nostro appoggio al Governo». Da parte sua, il rappresentante socialista aveva chiesto «il prezzo di una politica» per il suo appoggio. Come si conciliano le due cose? Fra i due litiganti, il partito comunista, faceva da buon terzo ed attuava in pieno i suggerimenti dati da Togliatti durante il suo comizio palermitano nel corso della recente campagna elettorale per le regionali: «La più sicura garanzia del nostro successo è nella confusione». Ma, se pur vi è stato chi ha goduto di questa situazione, quello che ne ha sofferto è stato in definitiva l'on. Milazzo, il quale si era ridotto a funzione di fulcro intorno al quale girava una maggioranza di singoli uomini, composta di 46 contro 44, eterogenea sotto ogni aspetto, e quindi improduttiva, ma omogenea soltanto nella intenzione di non lasciare il potere.

E' questa la quarta volta consecutiva che l'Assemblea regionale ha provocato la caduta del Governo, votando, nel segreto dell'urna, sulla legge di bilancio della Regione. La prima volta nel 1956, quando i voti di alcuni elementi della maggioranza governativa provocarono la caduta del Governo monocolore democristiano dell'on. Alessi. All'on. Alessi successe l'on. La Loggia, ma, giusto ad un anno di distanza, anche questo Governo fu bocciato sul bilancio. Nel 1958, e precisamente ai primi di agosto, l'on. La Loggia subì un nuovo voto sfavorevole contro il secondo Governo da lui presieduto. Fu impostata allora, fra notevoli polemiche, la tesi del voto sul bilancio come «atto dovuto», e sulla base di questa tesi il Governo rifiutò di dimettersi. Ma dopo alcuni mesi di polemiche vivacissime, l'on. La Loggia, avvicinandosi il voto segreto sul nuovo bilancio presentato, fu costretto, per la composizione politica dell'Assemblea e l'esistenza di «franchi tiratori» in seno alla maggioranza governativa, ad annunciare in precedenza solennemente che il Governo si sarebbe dimesso subito dopo il voto finale sul bilancio di previsione. A seguito di questo formale annuncio l'Assemblea diede il suo voto favorevole.

L'incertezza politica provocata da queste continue crisi contribuì a determinare il capovolgimento della situazione politica regionale e l'inizio della cosiddetta «operazione Milazzo», assunzione del potere da parte del deputato espulso dalla DC con l'appoggio delle sinistre e delle destre.

Dopo le elezioni, l'on. Milazzo, il cui movimento aveva portato nove deputati all'Assemblea, si trovò con l'appoggio del PSI e del PCI, ma gli venne a mancare quella dei partiti di destra. Partito in posizione di minoranza, l'on. Milazzo riuscì ad attrarre due degli esponenti del partito democratico italiano, e quindi il terzo, un esponente del Movimento sociale, e uno della stessa DC. Con questa maggioranza riuscì ad ottenere l'investitura dell'Assemblea a Presidente della Regione e a formare il Governo.

Ora, quali che siano gli sviluppi della nuova situazione, dopo il capovolgimento della Giunta Milazzo, per la DC il problema appare duplice: assicurarsi anzitutto fin d'ora una maggioranza tale che dia sicuro affidamento, senza scarti di voti di minima importanza, e procedere quindi, dopo la schiarita, all'elaborazione di un programma di Governo che risponda concretamente alle attuali esigenze di rinnovamento e alle aspirazioni di progresso economico sociale della Sicilia.

Franco Desio

La situazione

Dopo una rapida visita ai governanti turchi, Eisenhower è giunto a Karachi, capitale del Pakistan. Così è entrato nella fase forse più importante della sua missione, la fase asiatica. Dopo Karachi andrà a Cabul, nell'Afganistan, paese piccolo, montuoso e arretrato ma che strategicamente ha una grande importanza, come è dimostrato dal fatto che i sovietici da anni cercano di farsi amici di quel popolo, al quale dànno molta assistenza e aiuti economici. Da Cabul Eisenhower andrà in India dove rimarrà oltre quattro giorni per i colloqui con Nehru. Ai turchi Eisenhower ha dato assicurazioni sulla continuazione del fermo appoggio americano al loro paese, anche con la distensione. Pure ai pakistani Ike ripete le stesse assicurazioni; cosa del resto che farà anche con gli iraniani, allorchè visiterà Teheran. Ma turchi, pakistani e iraniani chiedono qualcosa di più: vorrebbero che gli Stati Uniti aderissero al «Cento», il nuovo patto difensivo che lega i paesi mussulmani filo-occidentali in sostituzione del vecchio patto di Bagdad andato all'aria con la secessione dell'Iraq.

In India Eisenhower ha parecchi obiettivi; migliorare i rapporti tra Nuova Delhi e le Potenze occidentali, migliorare i rapporti tra Nuova Delhi e il Pakistan; cercare insomma di attrarre la neutrale India un po' più verso l'Occidente. Se riuscirà in questo obiettivo avrà conseguito un vero grande successo. Non va dimenticato che finora in Asia i sovietici e i comunisti cinesi si sono trovati in vantaggio rispetto all'Occidente, perchè appunto potevano contare su una visibile simpatia dell'India per loro. Ancora non si è riusciti a capire perchè i cino-comunisti abbiano indotto l'India, con il conflitto alla frontiera, a mutare atteggiamento. Ma è un fatto che da qualche tempo gli indiani guardano con più simpatia verso l'Occidente. Sta a Eisenhower far diventare durevole questa simpatia.

Si sono conclusi i colloqui tra i nostri governanti e il Ministro francese degli Esteri Couve de Murville. In linea di massima si è constatato un accordo tra i due paesi sulle varie questioni di politica internazionale. Però, per la questione tedesca, l'Italia sembra schierata più sulle posizioni degli americani, i quali come gli inglesi non sarebbero alieni anche da una eventuale soluzione provvisoria e «interinale» per Berlino.

Kruscev ha lasciato dopo un lungo soggiorno l'Ungheria.

I tedeschi hanno protestato con Nehru perchè il Premier indiano ritiene che nemmeno Bonn voglia veramente l'unificazione germanica.

Nenni si recherà in Jugoslavia per discutere con i dirigenti titini il problema della distensione.

All'ONU si è giunti alla fase finale della discussione sulla questione algerina.

Fanfani e i suoi amici hanno chiesto la convocazione del consiglio nazionale della DC per esaminare la legge antimonopolio.

L'Assemblea siciliana ha bocciato il bilancio regionale. Milazzo si è dimesso.

STOLTE ACCUSE DEL SOTTOSEGRETARIO AUSTRIACO

GSCHNITZER SOBILLA L'ESTREMISMO ALTO-ATESINO

Un altro accenno al diritto di «autodecisione»

Innsbruck, 7

«O l'Italia si sbarazza dello spirito nazionalistico di un Tolomei e lo dimostra dando adesso spontaneamente l'autonomia speciale al Sudtirolo, non dopo esservi obbligata dal verdetto di un'istanza internazionale, e inoltre non solo senza minacciare il gruppo etnico, ma proteggendolo e appoggiandolo coi provvedimenti di volta in volta necessari, oppure non vi è disposta e capace, e allora è in gioco l'esistenza del gruppo etnico, che in Italia non è assicurata, come dimostrano l'immigrazione, i piani dell'edilizia; e perciò non rimane altro che far valere il diritto di autodecisione».

Così ha dichiarato il Sottosegretario agli Esteri austriaco Gschnitzer in un discorso tenuto a Innsbruck durante una cerimonia commemorativa della Lega «Berg Isel» per il 30.o anniversario della morte del dott. Josef Noldin, un avvocato altoatesino confinato a Lipari nel 1927 e morto per malattia poco dopo essere stato rimesso in libertà, 30 anni or sono.

Dopo aver parlato dell'attività di Ettore Tolomei (il senatore che nel 1906 fondò «L'archivio per l'Alto Adige» per dimostrare scientificamente l'italianità del territorio sino al Brennero), Gschnitzer ha continuato a tuonare facendo una serie di paralleli fra la situazione creatasi nel 1918 e quella odierna: «L'Italia ha fatto grandiose promesse nel 1918 — ha detto — ivi compresa quella dell'autonomia. Non ha però mantenuto queste promesse e ciò si è ripetuto purtroppo nel 1945 quando ha avuto anche la spudoratezza di voler riprendere la sua politica di trapianto etnico che soltanto le autorità di occupazione britannicne e americane sono riuscite ad impedire. L'Italia è tornata alle tesi di Tolomei sulla «frontiera naturale».

Continuando la sua serie di accuse e di insulti contro l'attività degli organi governativi italiani in Alto Adige, contro gli «abusi di legge» che impongono l'impiego esclusivo della lingua italiana nei tribunali e contro l'immigrazione «coatta» dall'interno verso l'Alto Adige, Gschnitzer ha continuato il suo discorso dicendo: «Dobbiamo comprendere pertanto i sudtirolesi che in occasione del loro congresso regionale hanno chiesto autonomia completa o autodecisione».

CONCLUSE A ROMA LE CONSULTAZIONI CON COUVE DE MURVILLE

Accordo di massima con Parigi per la conferenza fra Est e Ovest

Nei colloqui sono stati anche discussi i rapporti fra il M.E.C. e l'E.F.T.A.
Divergenze nelle dichiarazioni dei portavoce ufficiali sul problema di Berlino

Roma, 7

Alle 16.30, con quasi due ore di ritardo sul previsto, il Ministro francese degli Esteri Couve de Murville ha concluso il suo breve soggiorno nella capitale italiana ripartendo in aereo per Parigi. Dopo il «pranzo di lavoro» svoltosi iersera e al quale avevano preso parte gli on. Segni e Pella con il Ministro francese, Couve de Murville si è incontrato alle 10 di stamane con il Ministro Pella. Erano presenti al colloquio i più autorevoli collaboratori dei due Ministri. Questo si è prolungato praticamente fino all'ora della partenza dell'ospite francese. Infatti, si è avuta una breve sosta per la colazione, poi Pella ha accompagnato Couve de Murville a Ciampino per salutare l'ospite in partenza. Essendo, però, in ritardo l'aereo con il quale il Ministro francese doveva partire, le conversazioni sono riprese alla mensa ufficiali dell'aeroporto e si sono prolungate fino alle 16.15. Quindi Pella rientrava a Roma e Couve de Murville, dopo un quarto d'ora ripartiva

In serata il portavoce del Quai d'Orsay, signor Baraduc, ed il capo del servizio stampa del Ministero degli Esteri, dott. Jezzi, hanno tenuto una conferenza stampa nella sala delle riunioni del Ministero degli Esteri alla Farnesina.

Il consigliere Jezzi ha detto che non è stato diramato un comunicato, perchè i colloqui odierni rientrano in una consuetudine di conversazioni frequenti che vengono di volta in volta aggiornate e quindi riprese sulla base di uno scambio di informazioni. I colloqui odierni fanno parte della serie di contatti bilaterali che sono in corso, in vista del prossimo incontro al vertice occidentale.

Gli argomenti principali dei colloqui — ha proseguito il dott. Jezzi — sono stati i rapporti Est-Ovest, la collaborazione economica europea e quella occidentale in generale. Sono stati ripresi i temi trattati a Strasburgo durante i lavori dei Consigli dei Ministri delle due Comunità e la sessione del Consiglio d'Europa, e si è provveduto, da parte italiana, ad informare il Ministro degli Esteri francese circa le indicazioni emerse dai colloqui italo-britannici di Londra.

Per quanto riguarda i rapporti tra la «Comunità dei sei» e quella «dei sette», è stata sottolineata, nel corso dell'incontro, la tendenza rafforzata a Strasburgo nel senso di una espansione degli scambi attraverso misure liberalizzatrici nei confronti dei paesi terzi. Questa tendenza, naturalmente, si riferisce anche ai paesi dell'area del dollaro. Per quanto riguarda la collaborazione politica tra i «sei», è stato ribadito che essa non ha carattere concorrenziale — e in ciò trova appunto il suo limite — rispetto agli altri organismi occidentali, NATO e UEO.

Il portavoce del Quai d'Orsay, Baraduc, dopo essersi reso interprete del rammarico del Ministro Couve de Murville per non aver potuto direttamente prendere contatto con la stampa, essendo dovuto rientrare a Parigi per impegni di carattere internazionale, ha detto che l'incontro tra i Ministri degli Esteri d'Italia e di Francia non è stato determinato dalla necessità di prendere decisioni su specifici problemi, ma ha avuto per scopo uno scambio di vedute alla vigilia del Consiglio atlantico, della Conferenza al vertice occidentale e in considerazione dell'annunciata visita ufficiale del Capo dello Stato italiano nell'Unione Sovietica.

Baraduc ha quindi precisato che i colloqui fra Pella e Couve de Murville hanno avuto per oggetto due gruppi di argomenti: la politica generale in relazione ai rapporti con l'Est, da una parte, e la collaborazione economica e i problemi europei dall'altra. Il Ministro Couve de Murville — ha detto Baraduc — ha informato il Presidente Segni e Pella dei contatti avuti con Selwyn Lloyd e con Adenauer a Parigi; e da parte italiana è stato a sua volta informato circa i contatti che il Presidente Segni e il Ministro Pella hanno avuto recentemente con gli altri alleati occidentali. Vi è stato, inoltre, un largo scambio di vedute su tutti gli argomenti che verranno trattati nella conferenza al vertice. Baraduc ha aggiunto: «Siamo d'accordo con l'Italia sui punti essenziali che saranno trattati, a cominciare dal problema del disarmo, che non può essere dissociato da quello della sicurezza. Naturalmente, lo scambio dei punti di vista è subordinato a un'intesa più larga con gli altri alleati occidentali».

Quanto ai problemi europei e agli aspetti politici delle questioni economiche, Baraduc ha affermato che si può dire che l'accordo sia stato completato nel colloquio di questa mattina. La collaborazione politica tra i sei è proprio un'idea franco-italiana nata dalle conversazioni tra il Generale De Gaulle e il Presidente Gronchi nell'estate scorsa. In seguito alle obiezioni della Granbretagna è stato chiarito che l'UEO può essere l'anello di congiunzione tra i sei e la Granbretagna. Inoltre nell'ultima riunione di Strasburgo è stata creata una commissione che ha il compito di affrontare i problemi dipendenti fra la Comunità dei sei e i paesi terzi e quindi anche di stabilire contatti con la nuova associazione dei «sette».

L'on. Gronchi ha ricevuto in serata l'on. Pella e l'Ambasciatore Brosio, che gli hanno riferito sulla situazione internazionale e sui rapporti italo-americani.

Alla domanda di un giornalista se l'Italia abbia chiesto di partecipare ai colloqui al vertice, il portavoce italiano ha risposto sottolinenando il contributo che l'Italia sta dando alla preparazione del negoziato Est-Ovest, contributo che si esplica anche nell'apposito Comitato dei dieci sul disarmo, del quale l'Italia fa parte. Su questo argomento il signor Baraduc ha dichiarato che da parte francese si è data sempre la maggiore importanza al contributo dell'Italia alla preparazione della linea occidentale e che — se vi sarà estensione — l'Italia dovrà essere invitata a partecipare all'incontro.

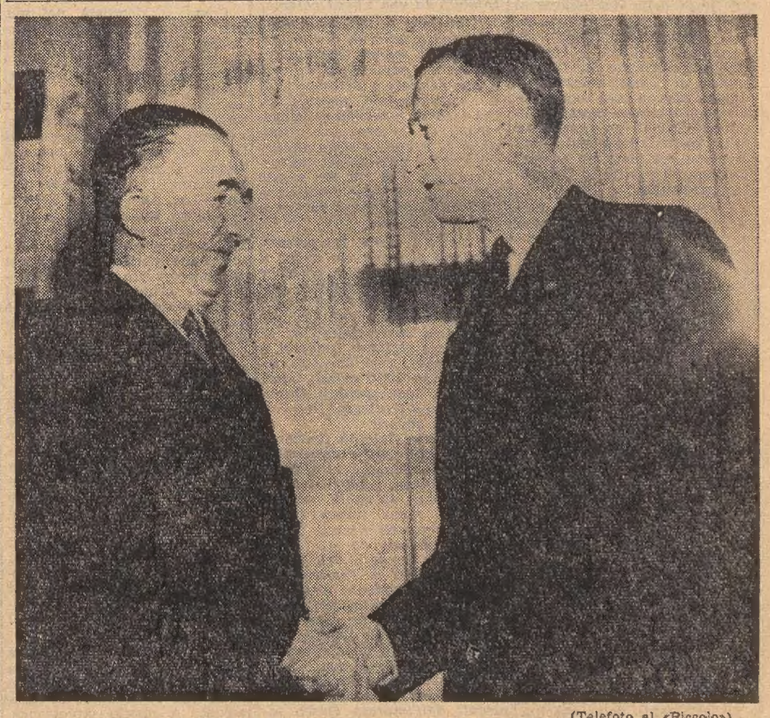
Circa il problema di Berlino, Baraduc ha asserito che il Governo italiano è d'accordo con gli orientamenti francesi e tedeschi per la questione berlinese (ossia che questa va risolta nel quadro globale della questione tedesca). Jezzi ha invece asserito che da parte italiana non era stato illustrato alcun orientamento preciso. Baraduc si è stupito sostenendo che aveva parlato della cosa poco prima con l'on. Pella, ricevendo conforto alla sua tesi. Jezzi si è trovato in disaccordo sostenendo ancora la sua tesi. La cosa ha causato molta sorpresa, del resto; ha suscitato sorpresa anche il fatto che non sia stato diramato alcun comunicato sugli incontri italo-francesi.

Messaggi di Eisenhower a Gronchi e a Segni

Roma, 7

Il Presidente degli Stati Uniti d'America ha inviato a Gronchi il seguente messaggio: «Della mia visita in Italia, in verità troppo breve, reco con me vividi ricordi. E' stato un vero piacere di riconfermare amicizie di antica data e di rivedere le bellezze di Roma. Le nostre discussioni mi hanno una volta di più reso evidente quanto i nostri due popoli abbiano in comune nei loro obiettivi, scopi e principii. Le sono profondamente grato della cordiale ospitalità che ella mi ha offerto. Mio figlio e mia nuora si uniscono a me nell'esprimere a lei e alla signora Gronchi i nostri complimenti».

All'on. Segni ha inviato da Karachi il seguente messaggio: «Sono davvero grato per l'opportunità che la mia visita in Italia mi ha concesso di incontrarmi con voi e con i vostri collaboratori, ancora una volta, e per la vostra cortesia e ospitalità verso di me e il mio seguito. E' stato per me gradito aver avuto conferma in modo così piacevole della profonda e calda amicizia che lega i nostri due paesi. Vi assicuro che il mio soggiorno a Roma rimarrà a lungo come un ricordo di alto valore».



(Telefoto al «Piccolo»)
Roma: il cordiale incontro di Pella con il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville

LA TERZA TAPPA DEL «VIAGGIO DI PACE»

Entusiastiche accoglienze di Karachi a Eisenhower

Primo colloquio politico con il Presidente del Pakistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Karachi, 7

«Profondamente commosso», come egli stesso ha detto, per le fantasmagoriche accoglienze riservategli dalla gente di Karachi, il Presidente Eisenhower ha conferito per breve tempo, stasera, su questioni politiche con il Presidente del Pakistan Ayub Khan. Altre consultazioni i due statisti terranno domani. Oggi è stata, soprattutto, una giornata di festa, nella quale il Pakistan ha rivolto ad Ike, e tramite suo agli Stati Uniti, l'espressione della riconoscenza, dell'affetto e della fiducia del paese asiatico nei confronti del potente alleato.

Questa sera, al pranzo di gala, tutto il fasto orientale si è mostrato ad Eisenhower negli splendori dei colori e dei suoni, nella magnificenza delle vesti e delle decorazioni, nella ricercatezza dei cibi. Ma il punto culminante della prima giornata del Presidente in Pakistan si è avuto senza dubbio con la manifestazione che oltre un milione di persone, assiepate in duplice impressionante ala lungo i 16 chilometri dall'aeroporto al centro di Karachi, ha inscenato in suo onore. Stasera Ayub ha insignito Eisenhower della più alta onorificenza civile «in segno di riconoscimento delle notevoli imprese compiute per il mondo libero e per la causa della pace».

Ma ancor più delle cerimonie formali ha commosso Eisenhower la tumultuosa, spontanea accoglienza del popolo pakistano. Il Governo del Pakistan gli ha conferito il «Nishan dell'Ordine della Repubblica» in una solenne cerimonia a palazzo presidenziale, prima che assieme ad Ayub egli scendesse nel parco per il pranzo di gala. Il popolo non lo ha chiamato, come il Governo, campione di libertà, gli gridava semplicemente «Ike». Ma i diplomatici e i funzionari erano concordi nel dire che nessuno, nei dodici anni di storia dello Stato pakistano, ha avuto simili accoglienze, nemmeno Macmillan e il Principe Filippo.

All'aeroporto di Mauripur il «Boeing 707» argento e arancione del Presidente si è posato in perfetto orario alle 13,27 locali, dopo un volo di quattro ora da Ankara. Ad accogliere Eisenhower in questa sua terza tappa del «viaggio di pace» in undici nazioni (è già stato a Roma e ad Ankara) erano Ayub e molte altre personalità. Ayub ha parlato brevemente della amicizia e della analogia di pensiero dei due paesi; un concetto che Eisenhower ha raccolto, affermando che Stati Uniti e Pakistan vogliono lavorare «per ciò che è buono, decoroso e giusto», credono in Dio e sono fedeli ai principii dei loro padri, e si adoperano perchè «vi sia un mondo nel quale il destino dell'uomo sia una giusta pace».

Poi i due Presidenti sono saliti su una candida «Cadillac» aperta, e hanno iniziato il trionfale viaggio verso la città. La gente agitava bandierine, gridava «Dio è grande, lunga vita ad Ike». Questo grido, «Ike zinzabad», si è ripetuto mille e mille volte lungo il cammino. Ike, visibilmente toccato dalla manifestazione, era in piedi sull'auto, a testa nuda, e rispondeva sorridendo e aprendo le braccia a «V». I più erano uomini; ma c'erano anche molte donne velate, e con lunghi abiti bianchi e neri. Per l'ultimo chilometro del percorso i due Presidenti erano attesi da una berlina nera con incisioni in argento, trainata da sei cavalli color ebano. Ogni cavallo era montato da un palafreniere in abito rosso.

La folla nel centro di Karachi era immensa. Baionetta in canna, soldati, avieri e marinai ne conteneva il prorompente entusiasmo che minacciava di impedire il passaggio del corteo. La carrozza ha attraversato splendide e moderne vie, zone industriali, è passata davanti a dignitosi cammelli e a pittoresche bande militari con tamburi e zampogne. E ovunque si levavano le acclamazioni della folla. Gli uomini delle tribù con il copricapo di pelliccia si univano ai cittadini in abito occidentale. E dappertutto erano bandiere dei due paesi; perfino le moschee, fatto senza precedenti nella storia pakistana, ne erano adorne.

A un certo punto, verso il Palazzo presidenziale, la pressione della folla si è fatta tale che i poliziotti a cavallo, nella tipica uniforme con turbante, hanno dovuto ripetutamente caricare la massa che minacciava di travolgere la scorta di lanceri a cavallo, e il valletto che cavalcava dietro la carrozza, reggendo un parasole scarlatto e oro sul capo di Eisenhower (in abito blu) e di Ayub (in grigio). Con qualche minuto di ritardo, il corteo è giunto al palazzo che ospiterà per due notti Eisenhower.

Più tardi, Eisenhower e Ayub hanno tenuto il primo colloquio politico; una conversazione non formale, nella quale si è esaminato lo status della guerra fredda nella regione, con particolare riguardo alla minaccia comunista dal Nord. Lo scambio di vedute è durato circa mezz'ora. Domattina si svolgeranno conversazioni formali e più prolungate, alla presenza dei principali consiglieri dei due statisti.

Dopo la cerimonia della consegna dell'onorificenza (una catena d'oro con pendant istoriato e una sciarpa da tracolla) ad Eisenhower, Ayub ha donato al Presidente un capolavoro dell'arte locale della filigrana, un piccolo albero in argento: «tanto delicato», ha detto, «che esito a toccarlo». Poi tutti sono scesi per il pranzo. Mentre scendevano sul prato del parco, per prendere posto a tavola sotto un immenso baldacchino nero e arancio, gli alberi si sono illuminati di rosso, giallo e verde. Gli ospiti sono stati condotti ai loro posti dagli imponenti uomini della Guardia presidenziale in uniforme rossa e turbante blu. Al pranzo, nella residenza del Presidente, hanno preso parte 110 invitati. Dopo il banchetto è stato offerto a Ike lo straordinario spettacolo della danza delle spade, eseguita da guerrieri delle tribù Pathan e Kattack, che risiedono sulla frontiera di Nord-Ovest. E' la danza che eseguivano un tempo i guerrieri prima della battaglia.

U. P. I.

INATTESA MOSSA DEI FANFANIANI

CHIESTA LA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA D.C.

Nenni andrà in Jugoslavia e s'incontrerà con Tito
La distensione crea gravi imbarazzi agli uomini del P.C.

Roma, 7

L'avvenimento di maggior rilievo nel settore della politica interna è la richiesta dell'on. Fanfani e dei suoi della convocazione del Consiglio nazionale della DC. La rivelazione è stata fatta dal settimanale dello on. Radi «Nuove cronache». Il giornale ha reso noto che «il 4 dicembre l'on. Fanfani e gli amici eletti con lui nella lista di minoranza hanno chiesto al sen. Zoli, a norma dell'art. 70 dello statuto della DC, di convocare entro la prima metà di gennaio 1960 il consiglio nazionale del partito per discutere sui provvedimenti contro i monopoli nel quadro della difesa dello Stato democratico da pressioni di gruppi economici».

In proposito è da rilevare che il sen. Zoli e l'on. Moro si dovranno incontrare per accordarsi sul come accogliere la richiesta dell'on. Fanfani e dei suoi. In genere, quando una richiesta del genere perviene al presidente del consiglio nazionale, egli la rimette al segretario del partito e alla direzione per la decisione sulla convocazione.

Negli ambienti politici la richiesta fanfaniana ha suscitato notevole scalpore. E' possibile che sulla legge antimonopolio le correnti di centro-sinistra della DC imposteranno lo eventuale attacco al Governo quando e se decideranno di passare all'offensiva.

Che i fanfaniani abbiano intenzione di continuare le loro punzecchiature anti-Segni è dimostrato dal fatto che oggi la corrente fanfaniana, attraverso il periodico «Nuove Cronache», rinnova agli «organi responsabili della DC e del Governo» e cioè principalmente all'on. Moro ed all'on. Segni, gli interrogativi già fatti in merito alla posizione del MSI nei confronti del Governo.

Dopo il discorso pronunciato dall'on. Almirante a Trieste il 22 novembre, i fanfaniani avevano osservato che occorreva smentire le affermazioni del deputato missino circa il carattere negoziato dell'appoggio del MSI al Governo. Successivamente, osservano i fanfaniani, l'on. Michelini si è compiaciuto, come di un fatto politico chiarificatore dei rapporti tra Governo e partiti che lo appoggiano, del voto con cui è stata rinviata, in sede di commissione affari costituzionali, l'attuazione dell'ordinamento regionale. Quindi l'on. Romualdi è giunto a dettare le condizioni per l'appoggio del MSI al Governo: 1) drastica legge anticomunista; 2) intervento dei competenti organi dello Stato per la soluzione del problema altoatesino; 3) opposizione al regionalismo. Il periodico fanfaniano chiede pertanto se gli organi responsabili della DC e del Governo «hanno nulla da dire».

L'on. Nenni mercoledì si recherà in Jugoslavia, dove è stato invitato a presenziare ai lavori del consiglio federale dell'«Alleanza socialista dei lavoratori». La visita di Nenni in Jugoslavia durerà alcuni giorni. Egli si incontrerà con i maggiori dirigenti titini e quindi anche con il maresciallo Tito. Nenni nel corso del 1959 ha già preso contatti con tutti i maggiori esponenti socialisti europei da Parigi a Londra a Bonn. Adesso sembra che voglia varcare la... cortina di ferro. Prima farà il viaggio in Jugoslavia, poi, a quanto si dice, in Polonia e forse in Cecoslovacchia.

In merito al viaggio dell'on. Nenni in Jugoslavia un comunicato del PSI ha precisato che il leader socialista si reca a Belgrado per «esaminare i problemi inerenti ad un nuovo corso politico mondiale della distensione in rapporto al particolare contributo che ad esso dànno i partiti e i movimenti operai che non identificano la propria posizione con quella dei blocchi di potenza».

Il comitato centrale del PCI si riunirà giovedì per discutere le relazioni con gli altri partiti comunisti europei. Il PCI tende ad assumere, come è risaputo, il ruolo di partito-guida dei comunisti europei occidentali. Base della discussione al comitato centrale comunista sarà il documento approvato recentemente a Roma, a conclusione del convegno dei rappresentanti di 17 partiti comunisti europei. «E una cosa molto importante» ha fatto osservare lo on. Togliatti ad un giornalista che si meravigliava della convocazione del massimo organo direttivo del partito in periodo precongressuale.

Sebbene i dirigenti del PCI dichiarino che il nuovo corso nei rapporti internazionali tra i partiti fratelli dell'Occidente sia cominciato già da due anni, in verità esso ha assunto un rilievo determinante solo in questi ultimi mesi in seguito ai rapidi sviluppi della situazione internazionale. La distensione crea gravi problemi non solo al PCI — cioè al più forte e meglio organizzato tra i partiti comunisti occidentali — ma anche ai movimenti comunisti che operano in posizioni politiche di scarso rilievo come in Olanda, in Granbretagna e nei Paesi scandinavi.

Intanto, indiscrezioni trapelate dagli ambienti di Via delle Botteghe Oscure hanno consentito di conoscere il retroscena dell'atteggiamento assunto recentemente da Togliatti in merito allo stalinismo. Il leader del PCI è stato indotto a sposare la tesi della «responsabilità collettiva» per la violentissima reazione manifestata dai vari D'Onofrio, Scoccimarro ed altri dopo i lavori dell'ultimo comitato centrale. Tutti gli esponenti della vecchia guardia comunista — accusati di stalinismo dai «compagni» Ingrao, Pajetta e Berlinguer — sono praticamente insorti contro Togliatti, rifiutandosi di fare da capri espiatori. Davanti a una presa di posizione del genere, che minacciava conseguenze troppo gravi, il leader del PCI ha dovuto fare buon viso a cattivo gioco e respingere, invocando il principio della responsabilità collettiva, ogni accusa di carattere personale avanzata dai «giovani leoni» del comunismo italiano.

17 morti in Portogallo per un sinistro marittimo

Oporto, 7

Una sciagura si è verificata stamane a Leixoes, nei pressi di Oporto. Un rimorchiatore si è capovolto, per cause imprecisate ,ed ha trascinato con sè due imbarcazioni cariche di cemento. Diciassette marinai sono morti. Questa sera è stata abbandonata ogni speranza di ritrovare ancora in vita qualcuno dei dispersi.

Frejus: una desolante veduta aerea della zona sconvolta. Dal fango emergono i resti di una stazione di servizio e di una casa

UNA PIOGGIA ININTERROTTA FA DILAGARE IL REYRAN

SU FREJUS DEVASTATA LA MINACCIA DI NUOVE ROVINE

Ancora incertezza sull'entità delle perdite umane del tragico disastro
Sono salvi gli operai italiani che lavoravano lungo un'autostrada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 7

Una nuova minaccia pesa su Frejus, ove non si è ancora finito di contare i morti e si lavora febbrilmente per ridare nuova vita alla cittadina devastata: è la pioggia, che cade ininterrottamente da stanotte. Il Reyran, il torrente che alimentava il bacino di Malpasset, sta ingrossando a vista d'occhio e comincia a dilagare. Essendo stati spezzati i suoi argini dalla valanga d'acqua, di fango e di rocce che si abbattè mercoledì scorso, il torrente potrebbe ora provocare nuovi disastri.

Le autorità locali sono immediatamente corse ai ripari. Il Sindaco di Frejus ha chiesto ed ottenuto dal comando della Marina francese che venga messa a disposizione della popolazione una grande unità capace di raccogliere, qualora la situazione dovesse diventare critica, circa 2500 persone. L'ordine di evacuazione potrebbe giungere da un momento all'altro.

Gli osservatori meteorologici prevedono che la pioggia durerà a lungo. La minaccia questa volta pesa su Frejus-Plage, la stazione balneare che dal cedimento della diga di Malpasset era stata meno danneggiata. La nave pronta a raccogliere la popolazione è ancorata poco lontano dalla spiaggia. Il suo equipaggio lavora alacremente per predisporre una gigantesca camerata con 2500 letti.

Questo pomeriggio altre cinquanta bare sono partite in direzione del cimitero di Frejus. Si sono ripetute le scene di dolore a cui si era assistito nei giorni scorsi. Ma ormai la cittadina è impietrita dalla sofferenza e lo spettacolo di donne in pianto, di uomini accasciati sulle bare dei loro piccoli, sembra quasi passare inosservato. Il cimitero è ricolmo e le autorità locali hanno chiesto al Municipio di Saint-Raphael di accogliere le nuove salme nel loro cimitero.

Sotto la pioggia torrenziale si sta riformando la coltre di fango che aveva ricoperto le macerie di tante case e che racchiude ancora tanti cadaveri. Il lavoro di ricerca degli scomparsi diventa così più difficile. Si ricomincia a pensare ai vivi, a mettere in salvo ciò che la «diga maledetta» aveva risparmiato e che ora potrebbe venire travolto da una nuova valanga.

Il bilancio di vittime umane continua a salire di ora in ora, ma rimane sempre incompleto. Nel primo pomeriggio di oggi si era arrivati a 323 morti, di cui soltanto 240 identificati. Più tardi al comando delle operazioni di soccorso per i sinistrati di Frejus, è stato annunciato che il numero dei cadaveri ritrovati è di 276. Ma questo non è che un segno della terribile confusione in cui ancora si vive qui a Frejus.

A parte i morti, 110 persone risultano disperse, ma anche il numero degli sperduti potrebbe essere ancora più elevato, perchè i 110 cui si è accennato vengono ricercati dai loro parenti. Ora molti operai, ed in particolare italiani, spagnoli e nordafricani, non avevano famiglia. Non sono quindi citati sulle liste degli sperduti. Quanti erano con esattezza? Nessuno può dirlo ancora.

Nell'ufficio italiano funzionari di tre Consolati e dell'Ambasciata proseguono i loro sforzi per identificare i morti italiani, per separarli da quelli che pur portando nomi italiani sono francesi oppure oriundi italiani naturalizzati da più generazioni. Il delegato dell'Ambasciata italiana in Francia che si trova attualmente a Frejus per occuparsi della sorte dei cittadini italiani, ha comunicato ufficialmente le seguenti informazioni circa gli operai italiani che lavoravano nei cantieri di una costruenda autostrada: i cinque operai italiani impiegati dall'impresa Oraco sono sani e salvi; le imprese Ballot e Serpe hanno fatto sapere di non deplorare alcuna perdita tra il loro personale italiano.

Questa sera la lista ufficiale delle vittime constava di 29 nomi.

Mercoledì prossimo la cittadina della morte sarà testimone di un matrimonio: quello di Irene Jodar e di Andrea Capra. La ragazza sposerà un morto, un ricordo. «Non ho potuto essere sua moglie — ha dichiarato in pianto ai giornalisti — diverrò almeno la sua vedova». Il matrimonio postumo è stato autorizzato dal Procuratore della Repubblica.

Si lavora intanto febbrilmente per riparare i danni, per ricostruire la città. Una serie di case prefabbricate verranno erette da domani. Potranno ospitare circa 100 persone. I senzatetto sono non meno di 2000.

I lavori di sgombero e di ricostruzione proseguono. Il Genio militare cerca di varare un ponte attraverso il corso del Reyran, onde ristabilire il collegamento con la strada costiera della Costa Azzurra. Nei punti nevralgici, sostano autocisterne che assicurano la distribuzione di acqua potabile e di latte.

Parallelamente affluiscono da ogni parte aiuti in denaro, in viveri, in capi di vestiario. Le collette organizzate dalla Radio francese, dai grandi quotidiani, dalla Croce Rossa e da altri organismi ufficiali o privati hanno raccolto circa 3 miliardi di franchi. Domani il Consiglio dei Ministri, posto sotto la presidenza del Generale De Gaulle, si occuperà ancora della catastrofe di Frejus. Riferiranno sulla situazione i cinque Ministri che sabato scorso si erano recati a visitare la località.

La commissione governativa incaricata di accertare le cause del cedimento della diga di Malpasset escluderebbe tassativamente, a quanto assicurano i giornali francesi, tre ragioni che erano state indicate in questi giorni da più parti: la scelta del luogo, la qualità della roccia e l'omogeneità del cemento armato.

Per contro i membri della commissione avrebbero constatato che il disastro è avvenuto per il cedimento della parte sinistra della diga ed ha appurato che l'acqua del bacino aveva corroso la parete rocciosa, la quale tuttavia viene considerata solidissima. Per il momento non si hanno altre precisazioni. Il Ministro degli Interni, Chatenet, ha dichiarato che il rapporto della commissione sarà pronto verso la fine di gennaio.

Tuttavia certi elementi sospetti permangono e danno l'avvio a non poche polemiche. La stampa riproduce in particolare un articolo apparso sul giornale «Nice-Matin» nel gennaio 1957, articolo che rispecchiava viva inquietudine circa la diga e la sua resistenza. «E' esatto — chiedeva «Nice-Matin» — che se il bacino venisse interamente riempito la pressione esercitata dall'acqua sulla diga potrebbe arrecare gravi conseguenze che gli autori del progetto non avevano previsto?».

Questo interrogativo pare oggi tanto più fondato in quanto il bacino di Malpasset era stato riempito pienamente il 2 dicembre, vigilia del disastro. Da altri documenti ufficiali, tratti dagli archivi della Prefettura di Draguignan risulterebbero altri motivi di preoccupazione che si erano fatti luce durante la costruzione della diga e a lavori terminati, quando il bacino di Malpasset era ancora semivuoto.

Il celebre ingegnere André Coyne, autore del progetto, era intervenuto a più riprese presso il Consiglio generale del Dipartimento del Var per calmare le apprensioni di certi commissari e fornire loro assicurazioni circa la resistenza della diga.

Alfredo Somma

LA PRIMA NEVE è caduta su New York

New York, 7

La costa Nord orientale degli Stati Uniti è soggetta a forti piogge, venti ciclonici e intense nevicate. In un punto del Massachusetts il vento ha raggiunto la velocità di oltre 100 chilometri orari.

Sugli Stati del New England e sullo Stato di New York si sono avute intense precipitazioni: a Worchester (Massachusetts) sono caduti 45 mm. di pioggia, a Boston 30 mm., a New York 35.

In mattinata dalla pioggia si è passati alla neve, la prima della stagione, sulla grande metropoli atlantica. Nelle ultime settimane New York aveva goduto di un clima eccezionalmente mite per questo periodo dell'anno.

Leggermente ammalata la fidanzata dello Scià

Teheran, 7

Farah Diba, futura sposa dello Scià di Persia, è a letto con la febbre e con il mal di gola. Fonti di palazzo reale hanno dichiarato che la malattia è la conseguenza del freddo sofferto da Farah Diba volando sabato scorso in un aereo a reazione con lo Scià ed assistendo ieri ad una partita di pallavolo.

Il medico personale dello Scià, generale Abdul Rahim Ayadi, ha preso in cura la fidanzata dell'Imperatore. Non si tratta di cosa seria, ma alla paziente è stato prescritto di restare a letto per almeno tre giorni. Farah Diba è alloggiata, in attesa delle nozze fissate per il 21 corrente, nel palazzo della Regina Madre. Lo Scià si è recato oggi a trovarla due volte.

Si apprende intanto da Venezia che due fra i più esperti maestri del vetro di Murano stanno preparando un regalo di nozze per la futura Imperatrice di Persia. Alcuni studenti di architettura parigini per fare omaggio all'ex studentessa Farah Diba hanno disegnato due lampade e tre soprammobili incaricando per l'esecuzione una fornace muranese che ormai ha già praticamente ultimato il lavoro realizzato in artistico vetro di Murano, nei colori blu e verde, le tinte preferite dalla promessa sposa dello Scià.

NUOVO SINDACATO della gente di mare

Roma, 7

Nei giorni 6 e 7 dicembre ha avuto luogo a Roma la riunione dei delegati dei marittimi aderenti alla Fegemare ed alla FILM-Autonoma. Quest'ultima, come è noto, si distaccò un paio di anni orsono dalla CGIL.

Interpretando la volontà dei propri mandatari, e allo scopo di rendere sempre più efficiente l'organizzazione democratica della gente del mare, — informa la CISL — i delegati hanno deliberato di costituirsi in un unico sindacato, che assumerà la denominazione di Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla CISL. Dopo l'approvazione dell'atto costitutivo, i delegati hanno proceduto alla elezione delle cariche sociali: segretario generale è stato eletto Giuseppe Lagorio.

BORSE E MERCATI

MILANO

Dopo un'apertura calma, il mercato ha manifestato anche ieri mattina disposizioni sostenute per un rinnovato interessamento della domanda sui tessili e assicurativi. Le chiusure avvengono intorno ai massimi della mattinata. Buone plusvalenze vengono registrate al listino dalle Generali, dalle Fond. Incendio e da numerosi tessili. Calmi gli elettrici e gli immobiliari. Richiesti i minerari, e, nei chimici, le C. Erba. Ancora ottimo il comportamento delle Pirelione. Resistenti i valori a largo mercato. Bene intonati i valori di Stato e le Obbligazioni che migliorano di poche frazioni.

Titoli trattati: di Stato 100 milioni 500.000, Buoni del Tesoro 134 milioni, Obbligazioni 418 milioni 500.000, Azioni 2 milioni 725.150.

Titoli di Stato: R. It. 5% 104,30 (+0,15), 3,50% 73,85 (+0,15); Red. 3,50% 96,55 (+0,05), 5% 101,10 (—); Ric. 3,50% 85,85 (—), 5% 99,85 (+0,05); Rif. fon. 5% 98,05 (+0,15); Trieste 5% 98,45 (+0,15).

Buoni del Tesoro 5%: 1-10-'66 100,05 (+0,05), 1-4-'60 100,85 (—0,05), 1-1-'61 100,55 (—), 1-1-'62 100,375 (+0,075), 1-1-'63 100,425 (—0,325), 1-1-'64 100,55 (+0,10), 1-1-'65 100,60 (+0,225), 1-1-'66 100,65 (+0,075), 1-1-'68 100,50 (+0,025).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 37590 (—200), Bastogi 3094 (—1), Breda 4775 (—205), Finelettrica 1930 (—), Finmare 629,50 (—0,50), Finsider 1049 (—3), Gim 7900 (—95), Invest. 4610 (—105), Centrale 17860 (—50), Sviluppo 2980 (—8), Sifr 3215 (—2), Generali 76900 (+1150), Fond. Inc. 18325 (+975), Assicuratrice 77500 (—250), Ras 36000 (+420).

Trasporti: N. Milano 4460 (—20), Ausiliare 2950 (—), Mittel 5300 (+50), Veneta 1950 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 10200 (+250), Cotoniere 865 (+20), Cantoni 26450 (+250), Val Ticino 100,25 (+0,25), Olcese 2250 (+90), Cucirini 17510 (—5), Stampati 5380 (+390), Cascami 8900 (+1025), Fisac 650 (—1), Gavardo 7300 (+540), Lanerossi 14980 (+820), Tilane 11500 (+1500), Scotti 197,50 (+2,50), Linificio 1390 (+80), Rossari 35750 (+650), Rotondi 33500 (+700), Man. Tosi 7000 (+350), Pacchetti 1070 (+75), Viscosa 3995 (+45), Bernasconi 2100 (+50), Un. Manif. 73000 (+2200).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 1190 (+80), Dalmine 2550 (—), Cornigliano 1764 (—1), Ilva 864,50 (—2), Magona 1350 (—), Metalli 7710 (—), Amiata 8015 (+135), Catini 3161 (+6), Monteponi 1792 (—1), Siele 8780 (+60), Falck 8350 (+150).

Meccanici e automobil.: Bianchi 631 (+1), Fiat 2503 (—5), Nebiolo 20,05 (+0,35), F. Tosi 900 (+1), Westingh. 1670 (—37).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 2215 (+5), Cieli A 4310 (—55), Cieli B 4253 (+53), Dinamo 3932 (+12), Edison 4515 (—23), Bresciana 3980 (+42), Caffaro 465 (—7), Calabrie 2270 (—10), Campania 2570 (—20), Sarda 7798 (—2), Valdarno 4225 (—), Emiliana 3805 (—35), App. Centr. 4450 (—), Al. Veneto 2780 (—), Subalpina 3992 (—), Sit 1447 (+20), Lucana 2950 (+10), Magneti 1676 (—4), E. Marelli 703 (—0,50), Orobia 3093 (+23), Pugliese 2170 (—20), Romana 4165 (—10), Seso 4435 (—), Sip 2095 (—10), Sme 1877 (—8), Stet 4195 (—20), Tecnomasio 3050 (+10), Volta ord. 3010 (—8), Volta pref. 3398 (+38), Tetti A 4800 (—3), Tetti B 4800 (—10), Terni 464,50 (—0,50), Unes 1181 (—), Vizzola 5500 (—14).

Alimentari: Certosa 3400 (—), Distillati 4950 (—40), Eridania 4880 (—5), Es. Molini 2200 (—), Motta 35100 (+350), Romana Zuccheri 699 (+9).

Chimici: Anic 2800 (—), Nav. Gas 1400 (—25), Erba 15000 (+1100), Italgas 1875 (—21), Larderello 3935 (+40), Liquigas 1420 (—), Ossigeno 3700 (+50), Miralanza 22700 (+750), Pibigas 325 (—), Rumianca 2318 (+16), Saffa 5560 (+20), Solgas 2910 (+50).

Immobiliari e agricoli: Aedes 4812 (—43), Beni Stab. 4700 (—), Bon. Ferr. 1124 (—), Edificio 5000 (+100), Imm. Roma 970 (+5,50), Sagi 2915 (—15), Iniziativa 4150 (+70), Milano C. 29500 (—1000), Risanamento 9190 (+285), Sylos 5650 (—50).

Diversi: Baroni 470 (+10), Binda 42000 (—), Burgo 21750 (—50), Cementir 4000 (—5), Cer. Pozzi 1001 (+1), Ginori 870 (—5), Ciga 7200 (—135), Elettrocarbon. 58900 (—), Eternit 5205 (+15), Italcementi 19700 (—200), Cond. Acque 955 (+4), Rinascente 543 (+6), Linoleum 4350 (+20), Pirelli S.p.a. 6950 (+120), Pirelli e C. 5478 (—42), Rejna 1375 (—35), Smeriglio 569 (—4), Acqui 8950 (—), De Ferrari 1800 (+10).

Cambi esportazione: Doll. USA 620,50, doll. canadese 652,125, franco svizzero libero 143,34, sterlina 1735,375, franco francese 126,565, marco Germania Occ. 148,81, franco belga 12,4175, fiorino olandese 164,355, corona danese 89,85, corona svedese 119,82, corona norvegese 8684, scellino austriaco 23,92375.

Banconote (prezzi uffic.): Doll. USA 620, franco svizzero 143,25, sterlina 1737, franco belga 12,34, franco franc. 124,73, marco 148,825, scellino austr. 23,92, peseta spagnola 10,25, escudo portogh. 21,64, doll. canadese 649,50, fiorino olandese 164,25, corona danese 89,80, corona svedese 119,725, corona norvegese 87, dinaro taglio grosso 0,73, dinaro taglio piccolo 0,84, lira egiziana taglio piccolo 1174.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5700-5850, sterlina oro c. nuovo 5700-5850, marengo svizzero 4225-4375, oro 702-706, argento p. 19,80-20,20.

TRIESTE

Inizio di ottava equilibrato e sostenuto per alcune voci dell'azionario, specie negli assicurativi. Ben tenute Viscosa e Liquigas. Cedenti di 100 punti le Pirelli, di 30 Beni Stabili e di 25 le Montecatini. Negli statali ben registrati i Buoni del Tesoro.

Titoli trattati: Generali 75, Ras 50.

Bastogi 3085, Finmare 630, Finsider 1048, Generali 76500, Assicuratrice 77000, Ras 35745, Istria-Trieste 515, Lussino 8000, Martinolich 6550, Tripcovich 30000, Snia Viscosa 3980, Ilva 860, Montecatini 3140, Orda 301, Meridielettrica 1885, Terni 462, Stet 4180, Ampelea 1450, Arrigoni 1800, Liquigas 1420, Beni Stabili 4700, Immobiliare 970, Pirelli it. 6900.

PUBLIALIT 59

Emigranti per gli USA

ALITALIA vi offre:

- tariffe speciali
- personale italiano a terra e a bordo che vi accoglierà affettuosamente e vi sarà prezioso nel disbrigo di ogni formalità
- possibilità di imbarco da ogni scalo ALITALIA in Italia senza aumento di prezzo

ALITALIA rende più facile a voi la strada per gli USA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA

VOCI NEGLI AMBIENTI MONDANI DELLA CAPITALE

Il principe romano Orsini avrebbe «rotto» con Belinda Lee

La scorsa settimana l'attrice è partita sola e in lacrime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Dinanzi alla I sezione civile del Tribunale, è stata chiamata la causa di separazione legale fra la principessa Franca Bonacossi e il principe Filippo Napoleone Orsini. Il patrizio romano è assistito dagli avvocati Gino Sotis, Giulio Monelli e Luigi Manzi. La principessa dagli avvocati Giuseppe Taranto e Trabucchi.

Come si ricorderà nel giugno scorso la principessa Bonacossi presentò al Tribunale un ricorso nel quale muoveva gravi accuse nei confronti del coniuge. La nobildonna asseriva che il principe Orsini da tempo si era allontanato moralmente e materialmente da lei e dai suoi figli e che era andato a convivere con un'altra donna, l'attrice inglese Belinda Lee. Don Filippo Orsini, dal canto suo, sollevò in giudizio alcune eccezioni procedurali circa la notifica del ricorso eseguito dalla consorte e, nel merito, contestò le affermazioni della principessa Bonacossi dichiarando che si allontanò dalla casa coniugale a causa del contegno della moglie.

Nell'udienza odierna però le parti hanno chiesto un rinvio. Il giudice ha differito la causa all'udienza del 15 gennaio. Il rinvio ha fatto correre la voce che ci sia qualcosa di nuovo nei rapporti tra Orsini e la Lee. In altre parole il principe Filippo Orsini e l'attrice inglese Belinda Lee si sarebbero detto addio per sempre. Così si dice in alcuni ambienti mondani della capitale nei quali molto si è parlato, in questi giorni, di un litigio che avrebbe profondamente alterato i rapporti sentimentali che legavano la bella attrice inglese al principe romano.

La scorsa settimana l'attrice è partita sola per la Germania dove è impegnata per le riprese di un film attualmente in lavorazione. A questa circostanza, si è attribuita una notevole importanza. E' la prima volta infatti, da quando Filippo e Belinda divennero amici, che l'attrice parte sola. Finora, dovunque ella fosse andata, per qualsiasi impegno fosse chiamata, sempre l'aveva seguita Filippo. Non v'era spostamento dell'attrice che non coincidesse con una partenza del principe. Sempre era stato così, almeno fino alla settimana scorsa quando, triste e in lacrime, Belinda è partita sola dall'aeroporto di Ciampino.

Aveva pregato, scongiurato Filippo di accompagnarla, come sempre egli aveva fatto, molto affettuosamente. Ma stavolta il principe romano è stato irremovibile. Ha risposto «no» e non si è lasciato intenerire dai pianti della sua bella amica. Così l'attrice è andata sola in Germania e qualche giorno dopo è stata vista passeggiare per le vie di Milano.

Si dà per certo che questa prolungata assenza da Roma avrebbe posto la parola fine al romanzo d'amore sbocciato qualche tempo fa tra il patrizio romano e l'attrice inglese. Ieri, intanto il principe Filippo è stato scorto a passeggio per Roma con i suoi due bambini che può vedere soltanto ogni settimana secondo le clausole dell'accordo di separazione.

R. R.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere continuo e nevicate. Sulle regioni centrali e Sardegna molto nuvoloso con piogge e isolati temporali. Possibilità di parziali schiarite a carattere temporaneo sulle regioni tirreniche. Nevicate sui rilievi oltre i 500 metri. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità in aumento con piogge. Temperatura in aumento temporaneo. Mar Ligure, di Sardegna, Tirreno molto agitati; rimanenti mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 1, 5; Verona 1, 8; Trieste 5, 11; Venezia 3, 9; Milano 2, 9; Torino 1, 3; Genova 5, 9; Bologna 3, 6; Firenze 1, 8; Pisa 3, 9; Ancona 6, 11; Perugia 2, 7; Pescara 2, 11; L'Aquila — 1, 3; Roma 4, 13; Campobasso 2, 8; Bari 7, 15; Napoli 2, 13; Potenza 2, 8; Reggio Calabria 9, 17; Messina 10, 15; Palermo 10, 16; Catania 6, 18; Alghero 7, 15; Cagliari 5, 16.

DISTURBI NERVOSI
MELISANA
INSONNIA
MELISANA
EMICRANIA
MELISANA
IRREQUIETEZZA
MELISANA

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

TELEVISORI RADIO FONOGRAFI
Qualità Durata
PHONOLA
Fedeltà Eleganza
FIMI S.p.A. MILANO

VECCHIA TOSCANA

LA vecchia Toscana, di cui qui si parla, è quella fra la seconda metà dell'Ottocento e i primi del Novecento, fino alla prima guerra mondiale; insomma, quella che si usa chiamare la Toscanina.

Toscanina equivale, in un certo senso, a Italietta: l'una e l'altra corrispondono, pressappoco, allo stesso periodo, e implicano, si direbbe, lo stesso pro e lo stesso contro, i medesimi pregi e i medesimi difetti. Hanno anche questo in comune: che non se ne può fare a meno per capire quel che è successo in seguito, e che oggi, a momenti, si rimpiangono, con lo stesso slancio e con la stessa tenerezza.

A richiamarceli in mente, questi uomini e questi fatti della vecchia Toscana, ha contribuito la ricorrenza centenaria del '59, che tanta importanza assunse in Toscana; e che coincide anche con il secolo della fondazione di uno dei giornali risorgimentali più validi, ancor oggi in piena efficienza. Certo, la *Nazione* di Firenze ha avuto il suo peso. L'ha avuto, perchè questo giornale ha rispecchiato, più o meno fedelmente, quanto si è svolto durante i cent'anni in Toscana, e non solo per la politica propriamente detta, ma anche per la cultura, per la letteratura, per la scienza, per la arte, per il costume — che pur sono elementi integranti o promotori della vera politica.

Sotto un tale aspetto, come documento storico, la *Nazione* viene a risultare fra le testimonianze più valide di un periodo eccezionale; sicchè Giovanni Grazzini, studioso e critico di rara competenza e diligenza, non poteva render miglior servigio alla nostra cultura storica che sfogliando le annate del vecchio giornale fiorentino, sin dalle origini, per metterci sotto occhio, come immagini di un album, le espressioni più varie e più impellenti di un movimento psicologico e storico di un eccezionale significato.

Ho gia accennato, mi pare, in che cosa consiste l'eccezionale; ma sarà bene ribadire che il processo evolutivo, le forme più moderne, certa mentalità spregiudicata (spregiudicata, s'intende, entro certi limiti) deve ricercare proprio in quelle manifestazioni della Toscana — diligentemente registrate dal giornale di Firenze — il primo impulso, lo scatto originario, il motivo urgente.

Le inquietudini che fermentano in quell'aria, in quell'ambiente, in quegli spiriti, in quelle intelligenze; le loro contraddizioni; le loro insofferenze; quel fare e non fare; insomma, tutto ciò che, di primo acchito, appare come qualche cosa di caotico, di guazzabuglio ci dice che delle novità si stanno determinando; che ci si svecchia; che ci si muove. I risultati si sono visti dopo, anche a non grande distanza, e magari si vedono anche oggi, nei loro aspetti positivi e — perchè no? — anche in quelli negativi.

Questa gente che scrive nella *Nazione* — da Giosuè Carducci e da Collodi a Ferdinando Martini, da Yorick a Jarro, da Edmondo De Amicis e da Luigi Capuana a Giannotto Bastianelli e a Giovanni Papini — in fondo è portavoce di una situazione fra le più complesse psicologicamente e moralmente, di tutto un ordine che, screpolato o deteriorato, sta per crollare, per far posto a un altro ordine, magari attraverso un disordine. Succede sempre così, chè anche in una casa, quando è invasa dalla polvere, bisogna buttar tutto all'aria, perchè si ritrovi linda e armoniosa.

Ecco, si va alla conquista di una nuova sistemazione e di una nuova armonia: compito, è quasi superfluo riconoscerlo, di un'estrema difficoltà, suscettibile di molti rischi e di molti pericoli. E si è visto. Ma come si fa? A starsene con le mani in mano, fedeli per pigrizia allo *statu quo*, si finisce con il trovarsi, un giorno, la casa addosso, con tutte le tremende conseguenze connesse. Conviene? Ma, a parte questo, ossia il lato pratico del problema, si vien formando, entro l'uomo e quindi entro la società, un incontenibile stato di irrequietezza e di agitazione: come quando si avverte, nel fisico, che il tempo è mutato.

I personaggi, cui si accenna, hanno proprio questa irresistibile sensazione: di un mutamento spirituale nel tempo e nelle forze che in esso si svolgono. Scrivano di letteratura o di musica, di poesia o di pittura, di arte o di costume; stendano cronache politiche o mondane si sente qualcosa di nuovo e di urgente e di importante vibrare nel loro tono; e che forse noi, a distanza, siamo più in grado di giudicare (e di apprezzare) nel giusto valore.

Una rapida corsa attraverso le pagine, che Giovanni Grazzini ci presenta con il titolo *Riflessi di vita della cultura nelle pagine della «Nazione»*, vale meglio di lunghe concioni.

Qualche citazione del Collodi, per cominciare. Si demolisce il Casino dei Nobili, sul canto di Santa Trinita, e il Collodi ne rende conto nel giornale: «Una settimana fa eri Casino aristocratico, domani sarai caffè, biliardo, trattoria. Noi ti auguriamo che i profumi del Moka e del Portorico abbrustoliti disinfettino le tue pareti dal tanfo nobilesco, dalla muffa esotica, dai miasmi imperiali e reali. Il linguaggio paesano, il vernacolo vivo di Michelangelo e di Cellini purificherà la tua atmosfera, ormai guasta e corrotta da tante lingue forestiere, compreso la lingua tedesca e il dialetto che usava in Palazzo Pitti. E così sia».

Oggi può darsi che queste parole facciano poco effetto; ma bisogna badare che furon scritte poco dopo il 1859. Altrettanto possono risultare naturali, di ordinaria amministrazione, queste altre che si riferiscono al teatro; ma si rifletta che furono espresse in un'epoca che oggi si considera chiusa, a orizzonti limitati, propensa al campanilismo e poco curiosa o attenta a quel cho succedeva, specie nel campo dell'arte, fuori dei confini del proprio Stato; e si pensi ancora che furono espresse a Firenze, città che vantava il monopolio in certe manifestazioni e dettava (nè ascoltava) leggi in fatto d'arte e di cultura.

Diceva, dunque, Collodi, rivolgendosi ai comici della compagnia Pezzana: «O capicomici zucconi! Intendetela una volta per sempre... persuadetevi che si può esser bravi e buoni italiani anche recitando le belle produzioni del teatro forestiero. L'arte è cosmopolita: il bello non ha bisogno di passaporto nè di carta di soggiorno; e l'indipendenza e la nazionalità di un paese, credetelo a me, non stanno nei repertori drammatici».

Altro che autarchia dell'arte come si vede; ma si vede anche che si parla di «belle produzioni del teatro straniero», e non di produzioni qualsiasi, come succede oggi; e di «bello» universale, non di brutto idem.

Sentiamo Giosuè Carducci, collaboratore del giornale: «E quel che credo vero, lo dico: e dove io vegga le lettere, che per me sono ministero santissimo, fatte strumento di passioni base e di pettegolezzi, levo la voce; perchè questo credo, in tempi di morale non che letteraria corruzione, dover essere l'istituto della critica».

Vuol dire, per questo sfogo del Carducci, che non sempre, anche allora, le lettere adempivano all'ufficio loro. Questo della morale è un tasto su cui in tutti i tempi, più o meno, si è battuto: e pur nell'epoca di cui si discorre, pur ai collaboratori della *Nazione* è d'obbligo ricorrervi. Non vi si esime neanche Yorick, che è forse il più spassoso della compagnia, freddurista nato, veramente linguaccia toscana. Bè, anche lui un qualche richiamo alla morale non lo risparmia, sia pure con molto giudizio: «In teatro non bisogna essere artisti per riuscire morali, ma è mestieri esser morali per riuscire artisti»: che è, tutto sommato, ben detto, e non solo nei riguardi del teatro.

Yorick non ha peli sulla lingua, anche se si tratta di giudicare una Duse: «Il protendere sempre innanzi una parte della persona, il che le dà l'aria di un grande accento circonflesso, e le continue smorfie che fa con le labbra, come uno che avesse ingozzato bozzacchioni; e poi braccia troppo lunghe e mani troppo lunghe». Ma perchè ha successo? «Perchè prima di tutto viviamo in un tempo in cui l'intelletto umano è malato, e come certi stomaci cercan nutrimento nello strano, nel bizzarro, nello stuzzicante...».

Le pagine di Ferdinando Martini lasciano, lì per lì, perplessi, chè prima egli dà molta importanza al contenuto e poi alla espressione o al modo; ma ad andare in fondo, non c'è contraddizione.

Si è detto della larghezza di vedute del Collodi; anche Pasquale Villari, però: «Oggi non vi è nessun popolo civile che possa vivere isolato, perchè la civiltà moderna risulta dalla azione combinata di tutti... Non ci resta altro scampo che il lavoro modesto, paziente senza presunzione; ma con fede in noi stessi. Noi dobbiamo apparecchiarci con le proprie forze a compiere la nostra parte, persuasi che ogni nazione ha un grande scopo da raggiungere, e che nessuna può raggiungerlo vivendo isolata».

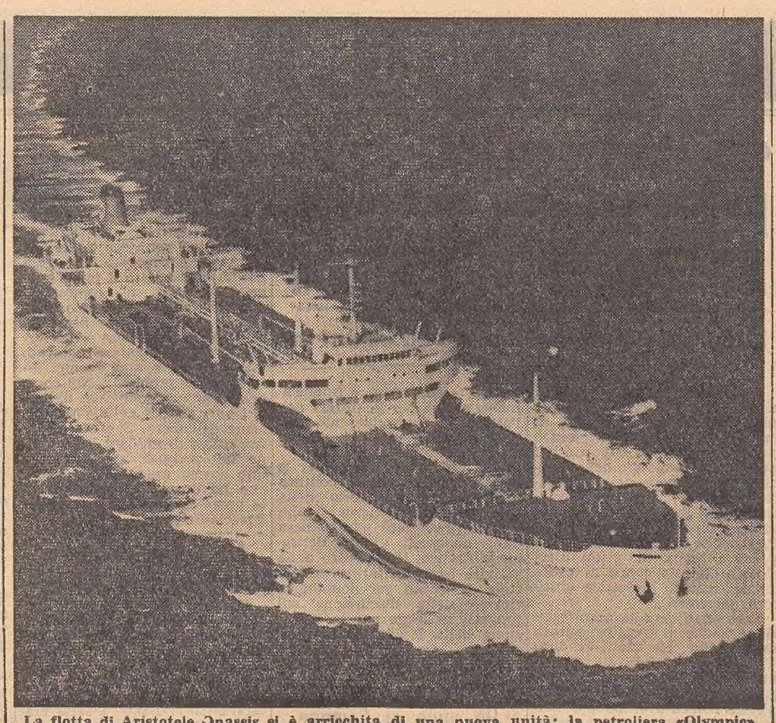
Parole che si potrebbero scrivere oggi.

Quanto ai personaggi più recenti, a Papini, per esempio, in un primo tempo, finchè passa per strambo o per anarchico, la *Nazione* lo ignora; ma poi, essendosi egli inserito in un certo ordine e avendo partecipato alla campagna patriottica del 1915, finisce con l'accettarne la collaborazione.

***

Insomma, il giornale fiorentino ha riflesso gli alti e bassi di una società nelle espressioni più caratteristiche dell'intelligenza e del costume. I contrasti fra il vecchio e il nuovo, i passi troppo lunghi e le ritirate troppo rapide, i trapassi e i rimpianti vi si trovano interamente nelle sue pagine, che sono diventate pagine di storia: come si può vedere attraverso la meritoria fatica di Giovanni Grazzini.

Luigi M. Personè



La flotta di Aristotele Onassis si è arricchita di una nuova unità: la petroliera «Olympic»

Venerdì sarà inaugurata la stele a Marconi

Roma, 7

Venerdì prossimo alle ore 10.45, alla presenza del Presidente della Repubblica e delle massime autorità dello Stato, avrà luogo la cerimonia della inaugurazione della stele a Guglielmo Marconi, nella piazza centrale dell'EUR che sarà ribattezzata al nome dell'insigne scienziato.

Il Ministro dei Lavori pubblici, on. Togni, consegnerà la stele alla città di Roma nella persona del Sindaco Cioccetti.

La stele è stata costruita a cura del Ministero dei Lavori pubblici che ne ha dato incarico allo scultore Arturo Dazzi. Un discorso celebrativo della significativa cerimonia sarà pronunciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Segni. Sarà presente la marchesa Marconi. La benedizione alla stele sarà impartita dal Card. Micara.

Il Ministro della Pubblica istruzione ha impartito disposizioni alle scuole che si fregiano del nome di Marconi ed agli istituti tecnici e scientifici perchè le scolaresche partecipino alla cerimonia solenne in onore del grande inventore italiano.

SULLE SCENE DI UN TEATRO DI RIVISTA A BROADWAY

FIORELLO LA GUARDIA PROTAGONISTA DI UN «MUSICAL»

E' rimasta avvolta nella leggenda la personalità del celebre sindaco di New York La lotta contro la malavita lo rese immensamente popolare in tutta l'America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, dicembre

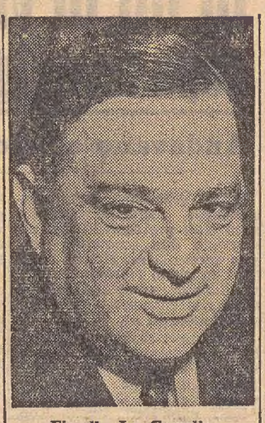
Non è raro il caso di personaggi storici che ispirano con le loro vicende dei lavori teatrali. Sono però, in genere, lavori drammatici, qualche volta tragici e soltanto in qualche esempio commedie. Questa volta invece si è andati più innanzi. La figura di Fiorello La Guardia è riapparsa in un «musical», sulle scene di un teatro di Broadway. E' un «musical» che ha avuto molto successo e che promette di rimanere per vari mesi sul cartellone. Tutto quello che di meglio hanno gli spettacoli montati a Broadway lo si è ritrovato nel nuovo lavoro che ha per nome «Fiorello» e che è risultato un ottimo lavoro per la genialità della messa in scena, per l'ottimo libretto scritto de Jerome Weidman e George Abbott, per la piacevole e gustosa musica di Jerry Bock, per l'indovinato scenario di Peter Gennaro e, infine, per la regia dello stesso George Abbott, che ha steso il libretto insieme con Weidman.

Anche gli artisti sono stati scelti con mano felice. Tom Bosley ha interpretato La Guardia con una naturalezza, che ha commosso la vedova La Guardia, che si trovava in platea e che è stata impersonata nel «musical» da Nathaniel Frey. Anche gli altri interpreti sono stati all'altezza. Come dice il «New York Times» lo spettacolo è stato, quale deve essere uno spettacolo degno di Broadway «exciting, enjoyable and decent», ossia eccitante per la musica, la recitazione ed i balletti, piacevole e decente. Non ci si è così allontanati dai due maggiori successi di «musical», che continuano ad essere rappresentati e che hanno dato lustro al teatro americano: «My fair lady» e «West side story».

Non deve sorprendere se George Abbott ha avuto l'idea di far rivivere la personalità di Fiorello La Guardia, che è una personalità pittoresca, per il suo dinamismo, le sue estrosità, la sua aggressività, il candore dell'animo, l'irreprensibilità morale e il modo di vestire, nella cornice di un «musical». Il fatto può sembrare curioso, ma è giustificabile. La sua personalità è delle più popolari che l'ultima storia americana conosca ed è rimasta avvolta in un'aura di leggenda.

Essa puntualizza anche una epoca, da cui si è distanti per qualche decennio, ma che sembra già molto lontana per i mutamenti sopravvenuti ed acquista, come accade per le epoche sfocate nel tempo, un aspetto anacronistico e un po' ridicolo. E' l'epoca intercorsa fra le due guerre mondiali. Fiorello La Guardia aveva preso parte alla prima di esse ed aveva vissuto l'ultima fase di quel romanticismo americano, di vecchia maniera, in cui gli Stati Uniti, pur avendo acquisito la coscienza della loro potenza e del loro peso nel mondo, se ne vivevano ancora appartati, abbandonandosi a quell' «American way of life», tra il frenetico e l'eccentrico, l'ingenuo e il rodomonte, che faceva sorridere gli europei. C'è in ciò una piega che s'addice al «musical». Ed è, come abbiamo detto, un «musical» molto riuscito sia per la sua aria popolaresca che per la sottile ironia con cui viene rievocato il passato.

Fiorello La Guardia era nato a New York nel dicembre 1882 da genitori italiani, emigrati in America. Il padre, Achille, era un suonatore di banda, che aveva fatto parte nella nativa regione pugliese di diversi complessi; la madre, Irene Coen Lussati, era di religione ebraica, mentre il marito, benchè poco osservante, un cattolico. Fu la madre ad occuparsi maggiormente della educazione del figlio, che fin da ragazzo apparve sveglio e diligente. Aveva soprattutto una facile loquela. Sapeva sbrogliarsi agevolmente in qualsiasi circostanza. Parlava un buon inglese e per merito della madre sapeva un po' d'italiano e di yiddish. Queste sue doti lo condussero alla «Columbia University». Per un buon periodo fu conosciuto nel Foro della Metropoli come l'avvocato dei poveri. Sosteneva brillantemente qualsiasi causa e sovente, in certi casi pietosi, non si faceva pagare. Un suo biografo, Arthur Mann, ha fatto uscire di recente per le stampe un documentato volume, «La Guardia», nel quale narra le vicende di un uomo che spese la sua vita per il benessere del popolo. Era una di quelle figure che più incontrano il gusto degli americani e che più lusingano il loro spirito democratico. Vero «self-man», venuto su da origini modeste, dinamico, volenteroso, ottimista, deciso nel pensiero e nell'azione, a volte anche aggressivo, ricco di spirito, Fiorello La Guardia fece presto a conquistarsi le simpatie delle due grandi collettività, di cui è formata la metropoli, l'italiana e l'ebraica.



Fiorello La Guardia

Scoppiata la prima guerra mondiale, egli fu mobilitato e scelse quale arma combattente l'aviazione. Fu in Italia e c'è chi lo ricorda ancora brillante ufficiale nel campo di aviazione di Foggia. Ma la sua fama non venne dai campi di battaglia. Il periodo aureo della sua esistenza prese inizio dalla smobilitazione, quando tornò in patria, a New York. Ed è su tale periodo che si crea la sua leggenda ed è impostato il «musical» di Abbott. Un sicuro istinto porta Fiorello La Guardia ad occuparsi di politica. La sua mentalità è di tendenza liberale e tale si proclama. Ma egli non lotta per un partito e le competizioni dei partiti non lo appassionano eccessivamente. Quel che ha in capo è di moralizzare la vita politica della metropoli, che soffre di corruzione. Con tutte le sue forze egli si impegna in una lotta che al primo momento sembra più grande di lui e che debba schiacciarlo. Ma è un uomo di una tempra eccezionale, di un coraggio leonino. Ha la parola facile e tagliente; non ha timore per alcuno; gli uomini più potenti ed agguerriti sono quelli che più ama attaccare.

La malavita, che signoreggiava nella metropoli, era allora costituita in prevalenza da irlandesi, uomini decisi e violenti. Fiorello La Guardia non ebbe debolezze e titubanze. Eletto deputato all'Assemblea dello Stato di New York da tutti i poveri che egli aveva beneficato con la sua azione di avvocato e di uomo, portato innanzi dalla popolarità che era riuscito ad assicurarsi, egli fu il promotore di molte leggi che sono tuttora in vigore e che hanno avuto effetti eccellenti. Ma essere «congressman» non bastava a Fiorello La Guardia, che si considerò ai primi passi soltanto della sua carriera. Si gettò a capofitto nell'azione moralizzatrice. Piccolo di statura, tozzo, un gran cappellone a larghe tese sul capo che facilitava il compito dei caricaturisti, il dito accusatore sempre puntato contro qualcuno, egli fu in quel periodo, che era uno dei più torbidi della vita cittadina, il Savonarola della metropoli. Era allora sindaco di essa James Walker, un «dandy», immischiato in oscure faccende e sostenuto dalle forze un po' sinistre di Tammany Hall. Sotto la sua amministrazione New York visse una infinita serie di scandali, di intrighi, di violenze, di immoralità e di subornazione, che finirono per provocare un senso di rivolta nel paese. James Walker cadde ignominiosamente. Era però difficile trovare un successore che potesse ristabilire l'ordine e la morale. Fu la segretaria di La Guardia a suggerire il suo nome in una riunione pubblica. Di colpo quel nome, pronunciato timidamente da labbra femminili, raccolse il favore generale. Fiorello La Guardia fu sindaco di New York e vi rimase per otto anni. Fu un sindaco eccezionale. Amico degli italiani, perchè di origine italiana e amico degli ebrei, perchè la madre ebrea; godeva molto prestigio sui quattro quinti della popolazione di New York. Aveva un temperamento, un modo di fare che piaceva non solo alla massa, ma agli americani di ogni classe sociale. Era energico, diligente, attivo, cordiale, scherzoso, deciso. Era, in una parola, l'esempio vivente del «superuomo», come lo sogna l'ingenuità americana, una specie di cavaliere senza macchia e senza paura di stile «yankee».

Il «musical» a lui dedicato, si chiude con una scena che ha un'intenzione di effetto. Si vede Fiorello La Guardia nell'uniforme di vigile del fuoco tra gli altri vigili. La scena risponde a verità. Ogni volta che accadeva un incendio egli era il primo ad intervenire. Chiedeva di indossare il caratteristico impermeabile, il casco e partecipava con coraggio alle operazioni di spegnimento e di salvataggio. Non si sentiva qual era, la prima autorità della metropoli, ma un buon papà che accorre dove i figli sono in pericolo.

Bonaventura Caloro

Il violinista Helmut Zacharias ha conseguito il brevetto di pilota

FU FONDATA DAL CARD. BORROMEO

I 350 ANNI DELL'«AMBROSIANA»

La notte fra il 15 e il 16 agosto 1943 la parte più antica e la più ricca di memorie storiche della Biblioteca Ambrosiana fu terribilmente danneggiata nel corso di un furioso bombardamento aereo: la Sala Federiciana, la Sala Borromeo andarono completamente distrutte e la quasi totalità del preziosissimo patrimonio librario ivi conservato (molte decine di migliaia di opere a stampa dei secoli XVI e XVII) perì nell'incendio.

Oggi, a distanza di trecentocinquant'anni da quell'8 dicembre 1609 in cui il cardinale Federigo Borromeo poteva inaugurare la sua opera, la grande Biblioteca milanese, pur nel rimpianto di tanti cimeli irrimediabilmente perduti, celebra l'invidiabile anniversario non men bella e non men viva di prima. «E' bello doppo il morire vivere anchora» si legge sul frontespizio silografico della *«Patria Historia»* del Corio (una splendida stampa milanese del 1503) che, con eloquente richiamo, l'Ambrosiana ha voluto reimprimere sulla copertina di un bell'opuscolo edito per l'occasione. E i trentamila volumi a stampa e i quattordicimila manoscritti inizialmente raccolti dalla «animosa lautezza» del cardinal Federigo son diventati oltre seicentomila volumi stampati, migliaia di incunaboli e un ancor maggiore numero di manoscritti. Restaurati, anzi ricostruiti *ab imis* gli antichi saloni distrutti, reintegrate nei limiti del possibile, le raccolte illustri, costruita *ex-novo* una ardita torre metallica capace di accogliere oltre duecentomila volumi, grazie agli ingenti contributi dei Ministeri della P. I. e dei LL. PP., questo istituto bibliografico, illustrato da nomi universalmente noti come quelli del Muratori, di Angelo Mai e Achille Ratti, tanto per ricordare i più grandi fra i suoi prefetti, è tornato ad essere uno dei più alti monumenti che la civiltà abbia eretto a se stessa.

«Opera la cui utilità sarà perpetua et gloria di Dio grandissima et cosa tanto cara ancora alle esterne nationi, non solo a Italia». Così scriveva il suo fondatore con un fremito di orgogliosa consapevolezza. E il Manzoni aggiungeva il suo amaro sorriso: «In mezzo a quell'ignorantaggine, a quell'inerzia, a quella antipatia generale per ogni applicazione studiosa e per conseguenza in mezzo ai "cosa importa" e "ci era altro da pensare" e "che bell'invenzione" e "mancava anche questa!" e simili che saranno stati più che gli scudi spesi da lui in quell'impresa; i quali furono centocinquantamila, la più parte dei suoi».

Ma a dire anche meglio la grandezza spirituale del cardinal Federigo valga altro passo del paragrafo 188 delle *Constitutiones Collegii ac Bibliothecae Ambrosianae* da lui dettato. Esso suona esattamente così: «La Città di Milano ha sempre havuto due cose. La prima è stata l'opulentia cagionata dalla grassezza del suo paese. La seconda è stata una certa magnanimità et liberalità in abbracciare e fondare luoghi e instituti così sacri, come profani per la pubblica utilità».

Affermazione questa che la storia conferma anche oggi. L'Amministrazione civica milanese che nel 1958 ha speso lire 5.744.600.000 per la pubblica istruzione del Comune, ha erogato lire 179.600.000 per la sua biblioteca comunale. Che non limita ormai più la sua attività nel Palazzo Sormani di corso di Porta Vittoria, magnificamente attrezzato per assolvere le funzioni di una biblioteca democratica, ma estende la sua azione in altre luminose e ben attrezzate venti sedi rionali, affidate non solo alla solerzia e all'assidua attenzione dei bibliotecari, ma specialmente all'interessamento, alla diligenza e all'amore del libro di tutti gli abitanti di ogni rione milanese. Ed inaugurata il 24 settembre la biblioteca rionale di Vialba, la Giunta comunale milanese ha già approvato una delibera relativa alla costruzione di una biblioteca del genere a Villapizzone che costerà al Comune la spesa di ventisette milioni di lire.

Collocata in questo quadro di insieme, l'odierna ricorrenza ambrosiana cessa di apparire una scadenza meccanicamente e futilmente ricordata: chè l'altezza e la nobiltà di un gesto ha creato veramente una tradizione operante e un costume. E sotto questo profilo i trencentocinquant'anni di vita della gloriosa Biblioteca Ambrosiana offrono motivo di meditazione a Trieste che alle istituzioni milanesi dovrebbe guardare per adeguare ai bisogni del tempo un reale servizio pubblico di lettura.

S. C.

I Libri d'Arte de IL SAGGIATORE sono le Strenne che Vi qualificano come persone di buon gusto agli occhi del capufficio, della fidanzata, dell'amico importante...

Un "fiammingo" moderno spregiudicato e inquietante
JAMES ENSOR
di Paul Haesaerts, formato 21 x 30 - 478 riproduzioni di cui 57 a colori, 60 documenti fotografici e i 240 quadri del catalogo illustrato. Pagine 386

Un pittore fondamentale per la comprensione delle più moderne correnti artistiche
WASSILI KANDINSKY
di Will Grohmann, formato 21 x 30 - 950 riproduzioni di cui 41 a colori, 54 disegni, 32 documenti fotografici e i 761 quadri del Catalogo illustrato. Pagine 430

Per tutti gli amanti delle antichità preziose
ARTE PRECOLOMBIANA
formato 24 x 34 - 270 tavole fuori testo di cui 166 a quattro colori, 41 fotografie e disegni nel testo. Pagine 296

Per conoscere i grandi artisti del nostro tempo
L'ARTE DOPO IL 1945
testi di Argan, Grohmann, Brion, Read, Hunter, Apollonio e altri; formato 21,5 x 25,5 180 tavole fuori testo di cui 60 a colori. Pagine 380

Nella vostra casa la raffinatezza giapponese
EMAKIMONO
Sei storie giapponesi su rotoli dipinti dall'XI al XIV secolo a cura di Akihisa Hasé 70 tavole a più colori. Pagine 248

Con 16 vere riproduzioni d'arte da appendere alle pareti
VIAGGIO A TUNISI
acquerelli di August Macke commentati dal Diario di Paul Klee, formato 30,5 x 32,8 - 16 tavole a 6/8 colori presentate in passe-partout - 17 disegni Pagine 90

Un grande confronto: Velasquez e Picasso
PICASSO, LE BAMBINE E LA COLOMBA
formato 29 x 39 copertina in tutta tela disegnata da Picasso, 59 tavole a 8/10 colori Pagine 140

Un'opera sbalorditiva per ricchezza e fantasia
L'OPERA GRAFICA DI JOAN MIRO
formato 21,5 x 32 copertina e sovracoperta disegnate da Mirò, 100 tavole di cui 16 a 8/10 colori, 7 litografie. Pagine 150

La chiave per penetrare nell'"inafferrabile" artista
L'OPERA GRAFICA DI PABLO PICASSO
formato 28 x 32,5 - 151 tavole in bianco e nero e 3 a colori di cui una doppia. Pagine 183

Più di 250 monografie dagli impressionisti agli artisti di oggi
DIZIONARIO DELLA PITTURA MODERNA
a cura di Robert Maillard e Dino Formaggio formato 15 x 22 - 285 riproduzioni a colori e 51 disegni in nero. Pagine 368

Vita e passioni di Vincent, finalmente un Van Gogh completo!
VAN GOGH
di Frank Elgar, formato 15 x 22 65 riproduzioni a colori, 95 in nero oltre il Catalogo comprendente 219 quadri. Pagine 320

Potete esaminare i libri d'Arte de IL SAGGIATORE presso tutte le buone librerie, gli Agenti Mondadori nelle principali città e i negozi "Mondadori per Voi":
BOLOGNA - piazza Calderini 6 - tel. 22.14.08
CATANIA - corso Italia 102 - tel. 42.260
COSENZA - via Monte Grappa 62 - tel. 30.64
GENOVA - via Carducci 20 - tel. 55.762
MILANO - corso Vittorio Emanuele 34 - tel. 70.58.33
via Vitruvio (ang. corso Buenos Aires)
NAPOLI - via Guantai Nuovi 9 - tel. 31.10.80
PADOVA - via Emanuele Filiberto 6 - tel. 38.356
PESCARA - via Firenze 13 tel. - 26.249
PISA - via Principe Amedeo 9 r - tel. 24.747
ROMA - Lungotevere Prati 1 - tel. 65.58.43
TORINO - via Monte di Pietà 21 - tel. 51.12.14
VENEZIA - Calle degli Stagneri, San Marco 5207 - tel. 24.030

GRATIS
e assolutamente senza impegno, riceverete il Catalogo completo delle opere pubblicate da IL SAGGIATORE, inviando il seguente tagliando a IL SAGGIATORE, via Crivelli, 26 - Milano

Inviatomi gratis e senza impegno, il Catalogo completo de IL SAGGIATORE TS
Nome e Cognome _____
via e numero _____
Città e Provincia _____

CRONACA DELLA CITTA'

PROSEGUE IL DIBATTITO AL CONSIGLIO

I servizi pubblici comunali nelle prospettive del bilancio 1960

Sollecitata una definizione per il Corpo dei vigili urbani
L'assistenza agli sfrattati - Disagi dei negozianti in via Giulia

Intervenendo al Consiglio comunale sul bilancio di previsione per il prossimo esercizio il cons. Verza (DC) ha fatto ieri sera un'acuta analisi di tutti i settori d'attività della amministrazione civica, sottolineandone gli aspetti più urgenti, sia positivi che negativi; in particolare ha trattato argomenti di vasta eco quali i servizi di Nettezza urbana, il Corpo dei vigili urbani, la sperequazione nell'impiego del personale comunale in diversi uffici. Mancando la possibilità di esaminare le risultanze della gestione in corso, il cons. Verza ha cercato di trarre le indicazioni dall'esame dell'impostazione generale del bilancio 1960 onde formulare alcuni interessanti e utili suggerimenti là dove maggiore è l'intervento del Comune nelle diverse attività cittadine.

Premettendo che il bilancio risponde «ai principi dell'unità e della specializzazione, dell'integrità e dell'equilibrio finanziario, della verità e della prudenza amministrativa» e osservando che lo schema si articola secondo le disposizioni di legge, ha rilevato che l'integrazione governativa a pareggio del conto deve essere corrisposta nella sua misura totale, perchè possano realizzarsi i diversi programmi tracciati; è indispensabile inoltre che il Governo non decurti il suo contributo perchè il Comune si trova nell'impossibilità di reperire ulteriori entrate con inasprimenti fiscali e tributari. Al riguardo ha osservato che il gettito delle imposte, tasse e sovrimposte comunali pur aumentando il gettito in cifra assoluta segna una flessione di incidenza sul bilancio. Ha poi richiamato l'attenzione sulle conseguenze negative che avrà sulle finanze comunali la legge per l'eliminazione dell'imposta sul vino, di prossima promulgazione; in tre anni gli introiti diminuiranno di 350 milioni di lire.

Analizzando poi l'attività del Comune come amministrazione civica e burocratica, ha auspicato l'introduzione di una nuova e diversa atmosfera nel senso che gli uffici debbano dimostrare una maggiore sensibilità nei rapporti con il pubblico: introdurre cioè ampiamente e compiutamente le «Public relation» nei rapporti fra Comune e popolazione. Un primo passo dovrebbe essere costituito dal decentramento nel rilascio dei documenti anagrafici, cui dovrebbero provvedere le singole delegazioni municipali.

Parlando dei lavori pubblici e dei programmi «veramente imponenti», il cons. Verza ha tuttavia rilevato che nonostante le iniziative si ha la sensazione che non tutto funzioni bene; una prima ragione andrebbe ricercata nella deficienza del personale addetto alla Ripartizione, una seconda nella lentezza burocratica nonchè l'insufficienza della legislazione (specie per quanto riguarda la edilizia privata). Sempre in tema di lavori pubblici ha sollecitato la discussione consiliare sul Piano regolatore, approvato dalla commissione edilizia lo scorso mese.

Occorre inoltre risolvere il problema dell'assistenza agli sfrattati e agli sloggiati, che comporta una spesa annua di 72 milioni (con un carico annuo di 160 mila lire pro capite); e qui necessita l'intervento delle superiori autorità. Altri argomenti importanti esaminati nella lunga relazione del cons. Verza (che ha parlato per un'ora) sono stati l'organico comunale, la Nettezza urbana e i Vigili urbani. L'organico, nonostante l'esodo volontario è ancora superiore alla pianta approvata sette anni fa, con 2733 dipendenti su 2600 previsti; ha suggerito anche una revisione della suddivisione interna del personale dipendente, per ovviare agli inconvenienti di taluni uffici che hanno esuberanza di impiegati, mentre altri uffici ne lamentano insufficienze. Auspicando la sollecita ricostruzione del Corpo dei vigili urbani ne ha posto in rilievo le deficienze d'organico e l'impossibilità a svolgere un adeguato servizio. Del pari carente il servizio della Nettezza urbana, con visibili conseguenze nello stato di abbandono della pulizia pubblica; gli addetti sono costretti a gravosi turni di lavoro, in condizioni di vero disagio e la situazione è insostenibile: urgono pertanto adeguati provvedimenti. Il cons. Verza ha concluso l'intervento rilevando che il bilancio comunale è in parte alleggerito avendo l'Acegat portato in pareggio il proprio conto ed ha pertanto espresso un riconoscimento all'opera svolta dagli amministratori.

Sul bilancio è intervenuto pure l'ass. Del Conte (DC) il quale ha biasimato la troppa cautela negli investimenti finanziari rispetto all'ammontare dei depositi nelle banche triestine.

Ha poi esaminato il settore dell'assistenza e specie il programma relativo all'istituzione di cantieri di lavoro per opere di pubblica utilità. L'amministrazione comunale ai sensi di legge dovrà provvedere alle spese per le attrezzature e di impianto e vi farà fronte con un mutuo di 30 milioni e mezzo di lire. Sempre nel settore ha reso merito alla Selad per l'esecuzione di opere pubbliche di piena soddisfazione, il cui costo ha inciso minimamente sul bilancio comunale ed ha infine auspicato maggiori iniziative per lenire la disoccupazione. Ha del pari sollecitato la municipalizzazione del servizio di pompe funebri affermando che a Trieste «costa caro morire».

Nella parte riservata alle interrogazioni si sono avuti interventi del cons. Teiner (PSI), il quale ha chiesto delucidazioni sulle cause che determinarono il recente scoppio delle tubazioni idriche in salita di Gretta. Inoltre ha riproposto la denominazione dello stadio comunale di San Sabba con il nome del popolare calciatore Giuseppe Grezar, scomparso ormai da più di dieci anni nella sciagura aerea di Superga con la squadra campione d'Italia del Torino; l'ass. Puppi (DC) che ha esposto la situazione di disagio degli esercenti di via Giulia; il consigliere Senigaglia (PSI) ha riproposto il problema del piano in più dello stabile di via Matteotti-Luciani, affermando che in questi giorni sarebbero stati affittati o venduti alcuni appartamenti del piano che dovrebbe essere demolito. L'assessore ai lavori pubblici, Geppi (PRI), ha da parte sua risposto a precedenti interrogazioni riguardanti il lavatoio pubblico di Barriera, la sistemazione delle vie Mirti, Cisternone e di varie strade dell'altipiano.

A chiusura della seduta il Consiglio ha approvato una delibera presentata dall'ass. Visintin per l'acquisto di tremila tonnellate di carbone cecoslovacco per i gasogeni dell'Acegat, per una spesa di 29 milioni di lire. Il Prosindaco prof. Cumbat ha poi relazionato sull'orientamento della Giunta in merito alla situazione della cooperativa di facchinaggio al mercato ortofrutticolo all'ingrosso, relativamente all'art. 13 del regolamento di mercato attualmente in discussione al Consiglio comunale. Essendosi avuti alcuni discordanti pareri è stato deciso di risolvere il problema con contatti che lo stesso Prosindaco avrà con i consiglieri interessati alla questione.

Infine il Consiglio ha preso atto di una delberazione giuntale e cioè l'accoglimento — senza discussione — della mozione presentata dal cons. Pincherle (PSI), con la quale si demanda alla commissione ospedaliera il compito di svolgere indagini e controlli nel settore dell'igiene e della salute pubblica conseguentemente alla preoccupante situazione per le frodi e le sofisticazioni alimentari.

SCADUTI I TERMINI PER IL «VATICANO»

Affluiscono all'IACP le domande di riscatto

Registrate ieri un centinaio di richieste
Previsioni sullo sblocco delle locazioni

E' scaduto ieri il termine per la presentazione delle domande per il riscatto degli alloggi IACP di via dell'Istria, costituenti le 15 case che formano il cosiddetto «Vaticano». Si tratta di 269 alloggi, i cui inquilini avevano fatto registrare il maggior fermento dopo la pubblicazione della legge Togni, e l'emissione dei bandi di riscatto. Nel pomeriggio di ieri presso la direzione dell'IACP si è iniziato lo spoglio delle domande di riscatto, che ammontano a un centinaio. Non è stato possibile però accertare se tale cifra interessi il solo gruppo degli alloggi del «Vaticano» o comprenda anche altri gruppi di edifici ammessi al riscatto successivamente.

Facendo eco alla conferenza stampa tenuta sabato scorso dal presidente dell'IACP avv. Gasser, altri chiarimenti possiamo frattanto dare in risposta a vari quesiti che ci sono stati posti e sui quali abbiamo chiesto il parere dell'IACP. Rilevante importanza acquista la risposta alla domanda se con il futuro sblocco dei fitti si prevede che le somme mensili di affitto che dovranno corrispondere gli inquilini dell'IACP saranno maggiori o minori della cifra fissata per il riscatto rateale dei singoli alloggi. «Quanto avverrà in seguito allo sblocco dei fitti non è possibile ancora prevedere», ha detto l'avv. Gasser. Comunque, ha soggiunto, «con il blocco o senza blocco dei fitti è possibile che tra alcuni anni anche il semplice fitto sia superiore all'ammontare delle rate da pagarsi dai condomini. Una cosa è però certa: gli affitti potranno crescere, le rate per lo acquisto degli alloggi resteranno invece invariate». Gli affitti degli alloggi dell'IACP sono cioè elevabili in relazione al bilancio e, rispettivamente, a seconda delle esigenze delle spese di minutenzione e di riparazione delle case dell'istituto. Dagli introiti degli affitti non si ricavano tuttavia somme per nuove costruzioni: ciò almeno per ora e a meno che nuove disposizioni non impongano sugli affitti delle percentuali per nuove costruzioni.

Nel corso della conferenza stampa è stato inoltre precisato che coloro che presentano domanda di riscatto devono sopportare gli oneri spettanti ai condomini a decorrere da trenta giorni dell'assegnazione dello alloggio, e che scaduti i sessanta giorni utili per la presentazione della domanda di riscatto, come previsto dalla legge, le domande non possono essere più accettate.

LA NAVIGAZIONE INERZIALE

Ancora un rinvio per il brevetto di Gandini

Sabato scorso si è tenuta la settima udienza, presso il Tribunale di Roma, nella causa riguardante il brevetto per la navigazione inerziale, del concittadino Dino Gandini. Detta udienza era stata fissata perchè le due parti presentassero ciascuna una memoria riguardante la controversia tra l'inventore e l'Ufficio brevetti. Da parte dei legali del Gandini è stata così sostenuta la incostituzionalità del procedimento che l'Avvocatura dello Stato vorrebbe fosse definito in questa fase giudiziaria. Nell'incontro gli avvocati dello Stato hanno chiesto un rinvio, non avendo compilato in tempo dette memorie.

Il giudice ha accolto detta richiesta rimandando il deposito degli atti alla prossima udienza che si terrà il 3 febbraio 1960.

OGGI
i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — sono aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.5, minima 5.3; umidità 72 per cento; temperatura del mare 13; pressione mb. 1008.7 stazionaria, regolare; vento km. 4 da E-S-E.

Oggi: Immacolata Concezione. — Il sole sorge alle 7.32, tramonta alle 16.21. La luna nasce alle 13.05, tramonta domani all'1.40.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.43, cm. 18 e alle 22.21, cm. 20 sotto il l. m.; alta alle 16.47, cm. 3 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 5.27, cm. 30 sopra il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Galeno, via S. Cilino (San Giovanni); Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Alla Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

CONCLUSI I CORSI AERONAUTICI

PREMI DAL GEN. ABBRIATA AGLI «AQUILOTTI» TRIESTINI

Discussione su aeroporto ed eliporto

Ha luogo stamane alle 10 al cinema «Grattacielo» la cerimonia conclusiva del corso di cultura aeronautica promosso dall'Aero Club Trieste con gli auspici del Ministero della Pubblica istruzione e della Difesa-Aeronautica. Alla manifestazione sarà presente il gen. Abbriata, direttore generale dell'Aviazione civile, che consegnerà i premi ai primi dieci classificati e la coppa al preside dell'istituto scolastico vincitore del corso.

Interverranno alla manifestazione anche le maggiori autorità cittadine, fra cui il Sindaco Franzil che parlerà sui problemi aeronautici triestini e regionali. La mattinata si completerà con la proiezione di sette documentari a colori realizzati dal Ministero della Difesa-Aeronautica; l'ingresso è libero e sono particolarmente invitati i familiari degli studenti che hanno partecipato al corso.

In concomitanza con questa manifestazione di chiusura si sono concretate alcune lodevoli iniziative da parte degli enti locali, che per la prima volta hanno promosso l'istituzione di due borse di pilotaggio; alla prima concorrono il Comune e la Cassa di Risparmio e alla seconda la Camera di commercio, l'Azienda autonoma di soggiorno e l'Ente Aeroporto. Saranno così quattro le borse di pilotaggio che verranno assegnate oggi, avendo da parte sua il Ministero già predisposto gli stanziamenti per le altre due.

Il gen. Abbriata è da ieri nella nostra città, giunto qui in serata dopo una visita agli impianti aeroportuali di Gorizia e di Ronchi. Nella stessa serata l'illustre personalità ha partecipato ad una riunione alla Camera di commercio.

Oltre al gen. Abbriata erano presenti il dott. Rustia-Traine per la Camera di Commercio, il presidente dell'Ente Aeroporto Trieste avv. Morpurgo, l'ing. Scarpa, compilatore del progetto per l'eliporto, il presidente del Consorzio per l'Aeroporto Giuliano ing. Bartoli con il segretario generale ing. Augelli, l'on. Tanasco e il dott. Bernardi, in rappresentanza dei Magazzini generali. Fra i problemi oggetto dell'approfondita discussione dei tecnici e delle personalità presenti sono appunto figurati l'aeroporto di Ronchi e l'eliporto.

Riunione interministeriale per i cantieri navali

BONIFICHE NELLA REGIONE

Nei prossimi giorni avrà luogo al Ministero del Tesoro una riunione dei Ministri Tambroni, Gonella, Zaccagnini, Pastore e Ferrari Aggradi per esaminare gli aspetti particolari della situazione dei cantieri navali del gruppo IRI.

Il Ministro delle Partecipazioni Statali, di concerto con il Ministro del Tesoro sta preparando un programma aggiuntivo di costruzioni navali che valga a sopperire al vuoto di lavoro determinatosi negli stabilimenti in conseguenza dell'attuale crisi della Marina mercantile in tutto il mondo. Verrà quindi studiata la possibilità di un ulteriore intervento governativo da attuarsi mediante contributi e finanziamenti statali per la ripresa dell'attività e l'assorbimento della disoccupazione nel settore marittimo.

Una proposta di legge per le norme concernenti la bonifica integrale nel territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia è stata presentata alla Camera dagli onorevoli Vidali, Beltrame e Franco. Nel quadro della attività parlamentare è annunciata frattanto per domani la ripresa della discussione sui progetti di legge per la istituzione della Regione alla commissione per gli affari costituzionali della Camera.

DOMENICA AL GRATTACIELO

Un anno al Comune nella relazione del Sindaco

Domenica alle ore 11, al Cinema Grattacielo, il Sindaco dott. Mario Franzil, terrà una relazione consuntiva sull'attività svolta in un anno dall'Amministrazione comunale. Il Sindaco, nel corso della manifestazione, risponderà anche alle particolari richieste su problemi di interesse generale che eventualmente fossero segnalati entro venerdì, 11 dicembre, alla sede del Comitato comunale della Democrazia cristiana, (piazza San Giovanni 5).

Commissionato il progetto per l'autostrada con Venezia

L'autostrada Trieste-Venezia è stata oggetto di una riunione svoltasi ieri pomeriggio alla Camera di commercio. Ad essa hanno presenziato il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il Sindaco dott. Franzil, il presidente della società Autovie Venete sen. Garlato, l'amministratore delegato ing. Visintin e altri tecnici interessati al problema. Nel corso della riunione sono stati discussi i vari aspetti della progettazione dell'opera. E' stato deciso fra l'altro di affidare l'esecuzione del progetto definitivo ad uno studio milanese, lo stesso che ha curato alcuni anni fa la progettazione dell'autostrada Brescia-Padova.

L'odierno omaggio all'Arcivescovo Radossi

Stamane alle ore 10 nella cattedrale di S. Giusto sarà celebrato un solenne pontificale dall'Arcivescovo di Spoleto mons. Radossi, che il 21 novembre scorso ha festeggiato il cinquantesimo anniversario della sua consacrazione sacerdotale. Durante la sacra funzione, alla quale presenzierà il Vescovo mons. Santin, mons. Radossi pronuncerà un'omelia dedicata particolarmente agli esuli istriani.

Mons. Raffaele Radossi è stato l'ultimo Vescovo di Parenzo e Pola. Appartenente all'Ordine dei Frati minori conventuali, ha svolto la sua opera nella Diocesi di Zara, dove è rimasto parecchi anni prima di trasferirsi a Venezia, dove era stato nominato parroco della Madonna dei Frari. In quella stessa chiesa mons. Radossi è stato consacrato Vescovo il 25 gennaio 1942.

LA CASSA DI RISPARMIO PER IL NATALE

Rinnovazione gratuita dei pegni non preziosi

I termini per produrre le polizze

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Trieste ha voluto inserire anche quest'anno nel quadro degli interventi benefici da effettuarsi in occasione del Natale, un provvedimento a favore di coloro che sono stati costretti ad impegnare le proprie robe e, dovendo ora rinnovare la polizza, si trovano nella impossibilità di farlo con i propri mezzi.

La Cassa di Risparmio di Trieste ha pertanto deciso di concedere la rinnovazione gratuita o il riscatto contro pagamento della sola sovvenzione di tutti i pegni «non preziosi» costituiti da indumenti, biancheria e coperte, assunti o rinnovati nei mesi di aprile, maggio e giugno 1959 con sovvenzione fino a lire 3000.

Tutti quelli che intendono fruire di detta concessione, riscattando i loro pegni contro pagamento della sola sovvenzione, possono effettuare il disimpegno in qualsiasi giorno, nelle ore in cui la Sezione Pegno è aperta al pubblico. Tutti quelli che invece intendono effettuare soltanto la rinnovazione gratuita dei pegni, dovranno presentare le polizze alla suddetta Sezione nei giorni a presso indicati, dalle ore 16 alle ore 17: giorni 7, 8 gennaio 1960, polizze emesse o rinnovate in aprile 1959; giorni 12, 13, 14 e 15 gennaio 1960, polizze emesse o rinnovate nel maggio 1959; giorni 20, 21 gennaio 1960, polizze emesse o rinnovate in giugno 1959.

In sciopero i commessi dei grandi magazzini

AVVIATA A SOLUZIONE LA VERTENZA AL TOTALIZZATORE

Sabato prossimo avrà luogo uno sciopero nazionale dei dipendenti dei grandi magazzini (Upim, Rinascente e Standa). La Camera del Lavoro precisa che lo sciopero verrà effettuato anche a Trieste, dandone informazione alla commissione interna dei magazzini Upim; prima di sabato avrà inoltre luogo l'assemblea della categoria.

I fiduciari e gli attivisti del sindacato lavoratori petrolieri della CCdL si riuniranno in assemblea domani sera alle 18.30 nella sede confederale. Scopo della riunione l'illustrazione della legge «erga omnes» sulle norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori.

Appare avviata a soluzione la vertenza sorta fra i dipendenti del totalizzatore ippico e la Società triestina dell corse; all'Ufficio del Lavoro è stato siglato un lodo arbitrale in base al quale la Società è impegnata a corrispondere un aumento di cento lire per prestazione giornaliera fino al 12 gennaio prossimo, data in cui saranno riprese le trattative.

La Scuola materna di Guardiella ringrazia sentitamente la Ditta Godina per il generoso invio di un grande numero di palloncini che, distribuiti durante la festina di S. Nicolò, hanno procurato tanta gioia a tutti i suoi piccoli alunni.

LUNGO LA SALITA DI VICOLO DEL CASTAGNETO

In fin di vita due motociclisti dopo un enigmatico scontro frontale

Andavano a velocità ridotta - Nessun testimone

Di un gravissimo quanto inspiegabile incidente stradale sono stati protagonisti ieri pomeriggio due scooteristi che, solo questo si sa, si sono scontrati in pieno frontalmente: il risultato del tremendo cozzo è stato che entrambi sono rimasti al suolo in fin di vita.

Il pauroso scontro è accaduto poco prima delle 15 in vicolo del Castagneto, una stretta laterale di via F. Severo che sale fino a Villa Giulia. A quell'ora il panettiere Amelio Roncelli di 25 anni, abitante al n. 137 della stessa via, guidava la propria motoretta TS 24376 in direzione della parte alta. Egli era giunto all'altezza dello stabile n. 104, cioè stava per iniziare la pronunciata salita sotto Villa Giulia, quando si è scontrato con un altro scooterista, sopraggiungente in discesa dall'opposta direzione. Questi era il produttore Alessandro Gerghi di 35 anni, abitante anch'egli in vicolo del Castagneto, al n. 119. I due mezzi si sono urtati nelle rispettive parti anteriori, ed entrambi gli occupanti sono stati sbalzati in avanti sicchè si sono inferti a vicenda una terribile zuccata e sono stramazzati al suolo, uno da un lato, l'altro da quello opposto.

Il rumore del pauroso schianto è stato sentito da alcune persone che sostavano all'interno della vicina trattoria «Ai soci»; i clienti si sono precipitati in strada ed è apparsa loro agli occhi la tragica scena. I due feriti erano privi di sensi, in un lago di sangue. Uno era ancora a cavalcioni del proprio mezzo rovesciato. Immediatamente è stato chiesto l'urgente intervento della CRI. All'arrivo dei sanitari, la moglie di uno dei feriti — che abita in una casa vicina — soccorreva il coniuge, tenendogli il capo rialzato: anche lei aveva udito l'agghiacciante rumore dello scontro ed era scesa in strada.

Trasportati all'Ospedale maggiore con la CRI, sia il Roncelli che il Gerghi sono stati ricoverati con prognosi strettamente riservata nella seconda divisione chirurgica. Analoghe sono le lesioni, gravissime, riscontrate a ciascuno. Il Roncelli presentava una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, la frattura delle ossa nasali con epistassi, la sospetta frattura del cranio, commozione cerebrale e una vasta ferita slabbrata al ginocchio sinistro.

Il Gerghi aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione orbitaria destra con lesioni alla cavità orbitaria stessa estese al bulbo oculare, la frattura delle ossa nasali, epistassi, la sospetta frattura del cranio, fratture costali multiple, stato commozionale.

Sul luogo della disgrazia sono intervenuti i carabinieri del Nucleo radiomobile di via Cologna, i quali hanno assunto i rilievi di legge. Essi hanno potuto stabilire che entrambi i mezzi procedevano a velocità ridotta, essendo risultate ingranate le marce minime; ma come i due sventurati scooteristi si fossero potuti scontrare proprio frontalmente (la carreggiata è larga tre metri, in quel punto è in rettilineo e il fondo è buono) i carabinieri non sono riusciti ad accertare, anche perchè i protagonisti non sono ovviamente in grado di parlare nè ci sono stati testimoni oculari: un incidente grave quanto misterioso.

Una mostra fotografica dell'Unione dei buiesi

A conclusione del 40.o anniversario di fondazione del Circolo giovanile Unione di Buie d'Istria, gli ex dirigenti di questa associazione stanno allestendo una rassegna fotografica dell'attività svolta nei suoi quarant'anni di vita. La mostra potrà essere visitata oggi nella sede del Patronato ACLI di via Battisti 22, dalle ore 16 alle 21.

Alle ore 19, sempre nella stessa sede sarà dato l'addio al vessillo che per tanti anni raccolse tutta la gioventù di Buie: nella prossima estate sarà organizzata una gita a Roma ed in quella occasione il vessillo sarà dato in custodia alla sede nazionale della GIAC, quale cimelio.

Commemorata dall'A.N.C.R. la M.O. Pietro Bernardini

Domenica scorsa, nella Caserma del glorioso 82.o Reggimento Fanteria «Torino», di stanza ad Opicina, a cura della Sezione combattenti e reduci del Comune di Trieste, è stata onorata la memoria del sottotenente Pietro Bernardini e degli altri Caduti del Reggimento. Ha officiato la Messa il cappellano militare del Presidio di Trieste, don Mario Caroli, ricordando con elevate parole, il sacrificio dei soldati italiani caduti in terra di Russia. Dopo la Messa è stata deposta una corona d'alloro nel Sacrario della Caserma. All'esterno era schierata una compagnia d'onore con il comandante del Reggimento, col. Alberto Nencha, il suo stato maggiore al completo, il presidente cav. Petrini, attorniato dal consiglio direttivo, il presidente della Federazione provinciale dell'ANCR Petrucco con il direttore col. A. Giarratano ed il dott. Pino Vidi, presidente della sezione triestina del Fante. Il cav. Petrini ha rivolto un vivo ringraziamento al comandante per aver aderito a questa significativa iniziativa dei combattenti comunali, che verrà ripetuta nei prossimi anni. Ha pure rivolto un cordiale saluto a tutti gli ufficiali, sottufficiali e fanti presenti.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24 006

AIDUSSINA giorn. ore 6.45.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 7 e 17.30.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA-LUBIANA gior 7.15
UDINE via Ronchi, ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

VENDITA FALLIMENTARE
di mobili - soprammobili e
oggetti da regalo
nel negozio «ITAL» in Corso Italia 21 - Trieste
La vendita viene effettuata al migliore offerente a partire da MERCOLEDI' 9 dicembre 1959 tutti i giorni con inizio alle ore 16
Gli interessati all'acquisto possono dalle ore 9 alle 13 visitare i beni che verranno posti in vendita nel pomeriggio e depositare le loro offerte se impossibilitati ad essere presenti all'ora della vendita. I beni in vendita sono elencati nel Bollettino «Aste Giudiziarie» dell'Istituto Vendite Giudiziarie, Trieste, Piazza Goldoni 1

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
VIA FILZI 21/1 Tel. 38030
Riceve: ore 11-13, 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

NATALE
REGALI
CAVALLAR

†

Si è spenta ieri, dopo breve malattia la nostra cara

Lucia Sergo nata Rossignoli

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, i figli FERRUCCIO e DARIO, le nuore NERINA e RINA, il nipote SIRIO e le congiunte famiglie PORTADA, LUCINIO, VIANI, VIDONI, STICCO, ROSSIGNOLI e POLICH.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30 dall'abitazione di via Negrelli n. 18.

† Dopo lunghe sofferenze si ha lasciato per sempre il nostro caro

Carlo Paoletti

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie AUGUSTA, il figlio dott. CARLO con la moglie ERNA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione di via San Lazzaro n.o 17.

† Si è spento il 6 corr. dopo lunga malattia il nostro caro

Angelo Zuliani
d'anni 47

Ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo il primario, i medici e il personale tutto della VII div. per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11.15, dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† Il 6 corr. mese munito dei conforti religiosi spirava l'anima eletta di

Michele Pinguentini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie IDA, i figli RENATA, MARIO e NORA (assente), la nuora, i generi e i parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la mamma ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della sua cara

Margherita

ed in particolare il Direttore della «TELVE» dott. ing. Sergio Nordio, la Direzione, le colleghe, i colleghi ed il personale tutto della «TELVE», nonchè dell'Azienda di Stato dei Servizi Telefonici; un grazie commosso all'amica Lidia ved. de Curtis, prodigatasi incomparabilmente.

EMILIA ved. SALLUSTIO e famiglie: Felluga, Filini, Bruschina, Castellani e Teglia

Trieste, 7 dicembre 1959

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Paola Kobal

sentitamente ringraziamo coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Stelvia Savini nata Del Senno

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4 telefoni 35255 e 35935

La migliore strenna per Natale
una radio, un televisore, un registratore acquistati da RADIO S. ROSELLI, e scelti tra le migliori marche mondiali: Geloso, Siemens, Marelli, Telefunken, Allocchio Bacchini, C.G.E., Admiral, Atlantic, Voxson, Condor, Phonola, Saba
CONDIZIONI DI PAGAMENTO FAVOREVOLISSIME
ASSISTENZA TECNICA
ROSELLI - VIA TOR S. PIERO, 2

Comunicato riguardante la 13ª mensilità
La Ditta Godina invita tutti coloro che intendono fare acquisti con la gratifica natalizia a scegliersi fin d'ora quanto ad essi occorre nei suoi negozi di via Carducci 10 e via Oriani 3 e far appartare la merce. Al ricevimento della 13.a mensilità, o volendo anche prima possono versare la metà dell'importo e ritirare tutto; l'altra metà potrà essere saldata in 4 rate mensili a decorrere dalla fine di gennaio. Chiunque senza alcuna speciale formalità, può approfittare di questa facilitazione che offre la Ditta Godina.

LE ORE DELLA CITTA'

Le vittime di Frejus

Le vittime della terrificante catastrofe di Frejus verranno solennemente ricordate nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Difatti, per iniziativa della delegazione regionale del Sovrano Ordine militare di Malta verrà officiata questa mattina una solenne Messa funebre in suffragio delle vittime della tragica diga. Al rito di suffragio, che avrà inizio alle ore 10, sono invitate le autorità cittadine, i rappresentanti del Corpo consolare accreditato a Trieste e la popolazione tutta. Del cordoglio di Trieste si è fatto interprete il Sindaco Franzil che ha indirizzato un telegramma al conte Delestrange, Console di Francia, nel quale esprime la commozione della città e la solidarietà per l'amica nazione francese.

Al Bar Ariston

trattenimento danzante dalle ore 16 alle 20.

Ballo al «Paradiso»

via Flavia, filovia 20 (telefono 99177), oggi «no stop» dalle 16 alle 24. Ingresso continuato a prezzo invariato. Orchestra «Golden Kisses». American bar col barman Alberto. Posteggio auto interno. E' la sala da ballo più grande e moderna di Trieste. Aria condizionata.

STATO CIVILE

dei giorni 6 e 7 dicembre 1959

Nati 11, morti 16, matrimoni 1.

MORTI: Sallustio Margherita a. 53; Ghiardini in Roccatelli Candia a. 62; Serra ved. Valentinotti Giorgina Irene a. 93; Paoletti Carlo a. 56; Rosignoli in Sergo Lucia a. 72; Ress Silvio a. 50; Sappino Edoardo a. 72; Sai Vittorio a. 73; Veri Giuseppe Alfredo a. 57; Sacchetti Amadio a. 79; Tariao in Fiorini Giuseppina a. 71; Filstum Pietro a. 53; Pinguentini Michele a. 66; Percig ved. Demanin Luigia a. 83; Braico Giovanni a. 73; Zuliani Angelo a. 47.

MATRIMONI RELIGIOSI: Domio Giuseppe marinaio con Anante Gabriella operaia.

Da domani la Galleria comunale d'arte ospiterà la mostra personale di Paolo de Klodic, che si ripresenta al pubblico triestino con ventotto opere. La mostra sarà aperta ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, mentre nei giorni festivi osserverà solo l'apertura antimeridiana.

L'infiorata

Trieste rinnova oggi, nella ricorrenza dell'Immacolata Concezione, l'omaggio floreale alla statua della Madonna che sorge in piazza Garibaldi. La tradizionale manifestazione di devozione avrà inizio alle 9, con la deposizione di una corona da parte di un gruppo di socie del Centro italiano femminile. Il Vescovo mons. Santin renderà omaggio alla Madonna alle ore 12, deponendo fiori e sostando in preghiera. Per la stessa ora è previsto l'arrivo delle massime autorità locali. L'infiorata alla Madonna ha una tradizione recente a Trieste e risale appunto all'erezione della statua in piazza Garibaldi, avvenuta nel 1954, l'anno Mariano.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo al Circolo Marina il consueto trattenimento danzante.

Laurea

Il concittadino Sergio Zecchin si è laureato a pieni voti in medicina e chirurgia presso la Università di Padova, discutendo con il chiarissimo prof. Vittorio Pettinari un'interessante tesi su «La ipertensione renale sperimentale nei ratti». Al neo dottore auguri vivissimi.

Un atto di bontà

La signora Ines Serdoz, per la cui famiglia i nostri lettori si erano impegnati in una commovente gara di generosità, è venuta ieri nella nostra redazione per ritirare la somma raccolta. Visibilmente commossa, la signora Serdoz ha avuto semplici, toccanti parole di ringraziamento per tutti. Non sapeva come esprimere la sua gratitudine. Le sono state consegnate 96.400 lire. In serata, a concludere la gara di generosità, da parte di «Ave» ci sono pervenute ancora 5 mila lire a favore della famiglia Serdoz, per cui la cifra totale è ora di 101.400 lire.

Ballo alla Ginnastica

Continuano con successo i tradizionali balli alla Società Ginnastica Triestina. Oggi, inizio alle ore 17 con la nota scelta orchestra di ritmi moderni «Ballo's Melody».

Fate attenzione
Le più fasulle etichette possono mascherare i peggiori prodotti. Rivolgetevi quindi dove il negoziante stesso è garante. Nessuno meglio di Marcello Salvagno, Portici Chiozza, può assicurarvi nella scelta e nella qualità. Nella qualità è garanzia il suo nome da 30 anni il primo a Trieste. Nella scelta l'assortimento senza confronti per marche e quantità. Il completo assortimento della camicia Amex, bianco e fantasia, la maglieria inglese Braemer, la maglia intima Vertex in tutti i tipi e pesi, la vasta scelta di giacche e vestaglie, 5000 cravatte esclusive, ecc. vi assicurano un indovinato acquisto.

Lampadari di stile
moderno e classico, delle rinomate case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da Balcor, via S. Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento.

Il televisore d'oro
Non il chicco, ma un televisore d'oro a chi acquisterà entro dicembre il televisore da Radio Ursini, via S. Vito 5, che oltre alle ben note marche Kennedy, Damaiter e Unda offre una garanzia di assistenza tecnica assoluta. Facilitazioni.

La signora elegante
sceglie la confezione su misura. Se vuole impiegare bene il suo denaro sceglie la confezione e il tessuto per un mantello da Luci via Gatteri ang. via Crispi. In questo caso riceve la confezione di un abito gratis.

Per distinguere
il famoso prosciutto di Parma da un prosciutto cotto qualunque osservate l'estremità del gambo. Se l'osso è trafitto da un sigillo d'oro non sbaglierete: è il sigillo che distingue un prosciutto superiore, il prosciutto Franco Branchi dal sapore naturale.

Radiobacchelli - Pascoli 24
è la Concessionaria di vendita dei migliori televisori del mondo.

Radiobacchelli - Pascoli 24
vi fornisce il televisore a 17 pollici Philips modello 1960 a lire 110.000.

Radiobacchelli - Pascoli 24
ha l'organizzazione di vendita e di assistenza tecnica più perfetta della Regione.

Radiobacchelli - Pascoli 24
vi facilita l'acquisto del televisore alle migliori condizioni di Trieste.

Radiobacchelli - Pascoli 24
dispone di un vastissimo assortimento di apparecchi tipo Ante, marca Philips, Siemens, ecc. con 6 mesi di abbonamento gratuito.

I bambini
sono i più sensibili al cambiamento di stagione. La maglieria Movil li protegge dai rigori del freddo mantenendo costante la temperatura del corpo. Il Movil non si restringe e costa poco. Depositario per uomo, donna e bambino Vulcano, via Muratti 4, tel. 95104. Monfalcone, piazza Repubblica 17.

Magnadyne TV-Frassini
Attenzione! Non confondetevi: con i nuovi televisori 1960 della Magnadyne, la più grande fabbrica italiana, potrete ricevere il II programma senza ulteriori spese, perchè il dispositivo è già incorporato. Visitateli dalla concessionaria ing. A. Frassini Succ., in viale XX Settembre 13. Massime garanzie e facilitazioni.

Radio-TV Philips 1960
Prima di acquistare un televisore, una radio, un radiofonografo, o un giradischi, un portatile, ecc. visitate, nel vostro interesse, presso la nota Ditta Pietro Delponte di via Timeus 12, i gioielli Philips della produzione 1960. Un completo assortimento di modelli per ogni esigenza.

AL VAGLIO DELLA GIUSTIZIA LA GROSSA OPERAZIONE ANTI-FISCO

In cinquantaquattro nel contrabbando di cui sette in prigione e sei latitanti

Tutti gli altri imputati sono stati denunciati a piede libero
Oltre allo zucchero anche rasoi elettrici e cuscinetti a sfere

Con istruttoria sommaria e in un tempo straordinariamente breve se rapportato alla complessità delle indagini, si è conclusa la fase inquirente sul grande episodio di contrabbando che è stato scoperto e bloccato il 21 settembre scorso. Il voluminoso fascicolo è stato depositato l'altro giorno alla Cancelleria penale, con un decreto di citazione che occupa una decina di pagine fitte e rinvia a giudizio 54 persone, di cui 18 risultano recidive; i testi citati a deporre sono 37. Il processo, davanti alla seconda sezione penale, presieduta dal dott. Boschini, avrà inizio il prossimo 9 febbraio; gli è stato riservato un mese di tempo ma non è da escludersi che, a onta della nota capacità del presidente, insorga la necessità di un prolungamento. Anche se nell'atto di rinvio a giudizio, infatti, gli imputati sono riuniti assieme sotto pochi capi d'accusa, le posizioni personali sono quasi tutte diverse per le diverse mansioni che, secondo l'accusa, ciascuno espletava nell'ambito dell'operazione criminosa.

Il contrabbando scoperto dalla Finanza triestina faceva capo a una vasta organizzazione, sembra addirittura internazionale. E' lecito ritenere che quella di Trieste non fosse che una sezione di più vasto complesso, anche se, ovviamente, non si hanno per il momento, nè sono riordate nell'atto di rinvio, indicazioni precise in tal senso. La merce proveniva dalla Svizzera ed era per lo più di origine francese. Pare che, almeno per lo zucchero, la prima pedina sia stata un certo Giuseppe Dubravec, di 50 anni, spedizioniere; egli risulta al momento irreperibile, con mandato di cattura a carico. Altri cinque imputati di questo processo si trovano in analoghe condizioni e tutti appaiono come i cervelli dell'intera organizzazione, probabilmente ormai riparati all'estero: Alberto Baroni, anni 35, Giorgio Montagna, anni 34, Carlo Barbieri, anni 33, Giorgio Stubel, anni 38, tutti triestini; e Alessandro Bianchi, anni 26, da Milano.

Secondo il capo d'accusa, il il complesso delle operazioni di contrabbando appare distinto in due gruppi che sembra abbiano però strettamente collaborato, principale differenza essendo che i primi sono stati scoperti il 29 settembre mentre gli altri sono giunti ai ndi della Finanza solo nel mese di ottobre.

Il primo gruppo, con il Montagna, lo Stubel, il Dubravec e il Baroni, già nominati, sarebbe stato composto anche dai tre individui che per primi sono stati scoperti e fermati, il prof. Filippo Stella, anni 50, Raffaele Passante, anni 41 e Antonio Fichera, anni 40: i sette sono accusati di associazione a delinquere al fine di contrabbandare dal Punto franco di Trieste, nel periodo tra il dicembre'58 e il 21 settembre '59 quantitativi non precisati di zucchero, di olio di solfuro, di filati di lana, di rasoi elettrici, di suscinetti a sfere, di pezzi di ricambio per auto, di tappeti; il tutto realizzato con la collusione di alcune guardie di finanza addette al controllo dei varchi 1 e 2 del citato Punto franco. Gli stessi imputati risponderanno naturalmente anche di concorso in contrabbando aggravato

Il secondo gruppo è formato, oltre che dal Barbieri e dal Bianchi, da Mario Scopelliti, anni 38 e dai quattro fratelli, Giorgio, Mario, Adalino e Giacomo Cragnolin, rispettivamente d'anni 25, 30, 33 e 37: anche qui la grave imputazione di associazione per delinquere, per essersi il Barbieri interessato alla vendita di 717 quintali di olio presso il trasportatore Gilbertini di Modena e alla vendita di imprecisati quantitativi di rasoi elettrici, di cuscinetti e di lamette per barba, a Milano; il Bianchi per esserci interessato alla sistemazione dei tappeti a Milano, presso il trasportatore Busi: lo Scopelliti per esser stato l'autista di fiducia della associazione e per essere, in tale veste uscito più volte dal Punto franco con carichi di zucchero destinati al Friuli e di olio destinato a Modena; il Giacomo Cragnolin per aver «agganciato» elementi della Guardia di Finanza e aiutato i fratelli nelle operazioni di scarico della merce dai vagoni ferroviari e carico sugli automezzi. Tutti avrebbero cooperato col Passante e col Fichera nel togliere gli involucri dai sacchi contenenti lo zucchero, onde far scomparire, con la dicitura in francese che vi appariva, ogni indicazione sulla provenienza della merce. Gli stessi risponderanno anche di concorso in contrabbando ed evasione all'Ige.

Allo Stella, al Passante, al Fichera e al Giacomo Cragnolin si addebita poi il reato di concorso in corruzione per aver essi indotto sei elementi della Guardia di Finanza a compiere atti contrari al loro ufficio in cambio di somme di denaro. Sembra, in effetti, che gli emolumenti corrisposti alle guardie fossero di scarsa entità, anche se essi sono stati accertati soltanto nei confronti di uno dei finanzieri, che ha percepito 50 mila lire per ogni operazione di uscita dai varchi. La corruzione riguarda le guardie Giulio Baroli, Glauco Doria, Michele Fornarelli, Gesualdo Di Stefano, Antonio Lacarita e Leonardo Ferraro. Il Baroli, il Doria e il Fornarelli sono accusati di corruzione e di concorso in contrabbando: gli altri tre anche di collusione al fine di frodare la Finanza.

Si conclude così l'elenco dei personaggi più rilevanti di questa grande operazione antifisco. Gli altri sono i mediatori, i grossisti, gli autisti, i trasportatori, cioè tutta quella rete del servizio di vendita che era indispensabile per il collocamento della merce introdotta nel territorio dello Stato in abusiva esenzione fiscale.

Essi appaiono suddivisi nel decreto di citazione in tre gruppi. Il primo si può genericamente indicare come quello degli autisti e comprende: Carlo Gerdol, anni 55, Vittorio Canziani, anni 48, Raffaele Skabar, anni 33, Carlo Gall, anni 35, Gaspare Morsiani anni 51, Emilio Colombi, anni 36, Sergio Pitacco, anni 28, Bruno Sterle, anni 29, Vittorio Stener, anni 30, Giordano Gismondi, anni 59, Virgilio Davide, anni 50.

Il secondo gruppo di imputati minori che, come gli altri, sono accusati di concorso in contrabbando con Fichera, Passante e gli altri, comprende le persone implicate nel collocamento dello zucchero nel vicino Friuli. E' noto infatti, che la gran parte dei circa 2500 quintali di zucchero complessivamente contrabbandati, è finita nel Friuli. Renzo Gubana, anni 37, da San Pietro al Natisone, avrebbe ricevuto a Udine e collocato a Mortegliano, presso Celeste Picotti, anni 65, 108 quintali di zucchero; altri 573 quintali sarebbero stati collocati presso Silvio Fioretti, anni 32, in Spilimbergo; 250 quintali presso Michele Rodaro, anni 63, in Gemona. Daniele e Antonio Venier hanno invece messo a disposizione dell'associazione un fondo nell'interno del Punto franco, atto a facilitare le operazioni di movimento dello zucchero. A queste operazioni il decreto di citazione accusa ancora di concorso Giovanni Casadonna, anni 52, da Udine, Valdemaro Onorati, anni 50, Simeone Sellach, anni 64, Adino Golfetti, anni 50, da Badia Polesine dove ha uno zuccherificio, Bortolo Giacometti, anni 57 e Nicolò Dessanti, anni 35.

Il terzo gruppo è quello dei concorrenti al contrabbando dell'olio, dei filati, dei rasoi. Mario e Alvaro Gilbertini da Modena, hanno trattato con il Barbieri la partita di 717 quintali di olio; Aimé Roffé, dal Cairo, ha acquistato dallo Stella 100 balle di tappeti esteri; Gioacchino Castelli, da Milano ha messo in contatto lo Stella con il Roffé; Giobatta Landriani, da Milano, ha ricevuto dal Barbieri 25 cassette di accessori per auto. Oltre a questi, sono accusati di operazioni illecite di analogo genere, Pio Bruni, da Milano, Rodolfo Casaglia, da Firenze, Ernesto Balbo, da Milano, Gabriele Ricci, da Milano Carlo Catalisano, da Genova, Benvenuto Busi, da Milano.

A tutti gli imputati, infine, è ascritto il reato di importazione abusiva della merce in trasgressione a specifico divieto.

Dei 54, sette sono attualmente in stato d'arresto: il Fichera, il Passante, lo Stella, il Giacomo Cragnolin e le tre guardie Ferraro, Doria, Baroli. Gli altri sono a piede libero, di cui, come già detto, sei latitanti.

Si apre la portiera vola fuori dell'auto

Il passeggero di un'autovettura è volato fuori bordo, quando la macchina stava affrontando una curva, per l'inattesa apertura della portiera.

Il pericoloso incidente è capitato verso le 13 al bigliettaio Giuseppe Assenti di 40 anni, abitante in via delle Docce 9. Egli viaggiava nell'auto TS 23307, guidata lungo la Salita alla Madonna di Gretta dal signor Paolo Brus di 40 anni, abitante a S. Giovanni superiore 994. Nell'affrontare la curva in salita la macchina in quel momento procedeva per fortuna a velocità sensibilmente ridotta, altrimenti la disavventura toccata all'Assenti sarebbe potuta costargli conseguenze assai gravi. Il bigliettaio, sorpreso dalla repentina apertura della portiera, nel precipitare al suolo ha invece riportato solo la lussazione della spalla sinistra. Pertanto è stato poi ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di una ventina di giorni.

E' stato accolto alle 19,45 all'Ospedale maggiore l'impiegato Umberto Urzan di 49 anni, abitante in via Kandler 6, il quale è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per la frattura del perone sinistro e una ferita lacero contusa alla fronte. Nell'attraversare in motoretta la piazza Foraggi, diretto verso il centro, egli è andato a sbattere contro l'utilitaria TS 26081, guidata dalla signora Loretta Valerio in Callegari di 39 anni, abitante in via S. Giustina 13; l'auto, che proveniva dall'opposta direzione, stava effettuando in quel momento una manovra di conversione.

Troppi mali

Un'anziana signora ha ingerito il contenuto di due flaconi di un medicinale cardio-cinetico e una trentina di compresse di barbiturici, disperata di versare in gravi condizioni di salute e scoraggiata perchè anche il marito giace all'ospedale. Si tratta della casalinga Maria Grezar in Polo di 65 anni, abitante in via della Industria 5, la quale è stata accolta alle 14 nella quarta divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi riservata.

Rinviato a venerdì il processo Però

Per l'assenza dovuta a malattia di una giudice popolare della Corte d'Assise, il processo per tentato infanticidio contro Nedda Cosimelli, che avrebbe dovuto essere ripreso ieri, è stato rinviato a venerdì mattina. Dovrà parlare in difesa della principale imputata l'avv. Morgera; dopo le eventuali repliche, la Corte si ritirerà in Camera di consiglio per pronunciare la sentenza; è probabile che la stessa possa aversi nella medesima giornata di venerdì.

CON UN BALZO EVITA IL PEGGIO

Riesce solo in parte a schivare la cassa

Ustionato dalla vampata di un corto circuito L'avambraccio prigioniero della impastatrice

Un gravissimo pericolo ha corso ieri pomeriggio il vetraio Raffaele Zappador di 38 anni, abitante in via Puccini 6, il quale ha rischiato di farsi travolgere da una cassa pesante quasi una tonnellata, contenente dei lastroni di vetro.

Il pauroso infortunio è accaduto alle 16.45 allo scalo merci di via Flavio Gioia; lo Zappador — che lavora alle dipendenze della ditta Ceccarin di via Battisti 12 — era intento a scaricare delle casse da un carro ferroviario. Esse venivano fatte scivolare lungo le due assi che costituivano un rudimentale piano inclinato; alla operazione lo Zappador attendeva assieme ad altri colleghi. All'improvviso uno dei pesantissimi cassoni è scivolato di lato su quel ponte, e solo con un atletico balzo l'operaio è riuscito ad evitare d'esserne investito in pieno. Ma nello scansarsi di scatto, egli è stato ugualmente colpito di striscio dalla cassa e scaraventato al suolo. Ha pertanto riportato serie ferite al lato destro del corpo: contusioni escoriate multiple al braccio, alla mano e al ginocchio, e lesioni ossee all'omero. Soccorso dai sanitari della CRI, alle 17 è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una quarantina di giorni.

Ustioni di primo e secondo grado al volto e alla mano destra ha riportato ieri mattina l'elettricista Livio Bargher di 19 anni, abitante in via Denza 7, il quale lavorava presso l'officina «Ifiea» di Strada per Cattinara 8. Alle 11.30 egli è stato investito da una vampata di fuoco sprigionatasi da una presa di corrente elettrica in seguito a un corto circuito; era sua intenzione di procedere all'inversione di fase per preparare l'attacco di una spazzola elettrica. Lo sfortunato giovane ha dovuto farsi quindi ricoverare nel reparto dermatologico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una ventina di giorni.

I sanitari della CRI hanno trasportato a mezzogiorno all'Ospedale maggiore il panettiere Giorgio Furlan di 19 anni, abitante in via Madonnina 1, che era rimasto vittima di un infortunio mentre lavorava nella panetteria «Cuccagna» di via S. Marco 13. Nel pulire la macchina impastatrice in azione era rimasto con un braccio imprigionato fra le pale. Avendo riportato le fratture dell'avambraccio e del polso destri, egli è stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

E' deceduta ieri sera all'Ospedale la pensionata Maria Fornasaro ved. Fredonzani di 88 anni, abitante in via Diaz 24, la quale vi era stata accolta con prognosi riservata il mattino del 14 agosto; vittima di una caduta in casa l'anziana signora si era fratturata il femore sinistro.

SPETTACOLI

ASCOLTEREMO SERGEJ PROKOFIEV

Sabato al Verdi «L'Angelo di fuoco»

Allestimento del Festival dei Due Mondi

Sabato, alle ore 20.30, in turno di abbonamento «A» per la platea e palchi e «B» per le gallerie e loggione, prima rappresentazione dell'opera «L'Angelo di fuoco» di Sergej Prokofiev, nuova per Trieste, nella versione ritmica italiana di Mario Nordio.

Il lavoro, concertato e diretto dal maestro Gabor Otvös, avrà per interpreti principali Leyla Gencer Scipione Colombo, Ettore Geri e Bruna Ronchini.

L'allestimento è quello del Festival dei Due Mondi, di Spoleto, ove l'opera ha avuto, come del resto nelle due precedenti edizioni di Venezia e di Milano, un successo strepitoso.

Maestro del coro Adolfo Fanfani, regia di Remo Della Pergola. S'inizierà domattina alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

QUARANT'ANNI DI ATTIVITA'

Gianni Pavovich lascia la Filarmonica

Dopo ventitrè anni di appartenenza all'Orchestra Filarmonica Triestina, il primo violino Gianni Pavovich lascia il posto di «spalla» tenuto con molto prestigio e con piena soddisfazione dei grandi direttori d'opera e di concerto che lo ebbero prezioso collaboratore come esecutore e capofila degli archi. In questi giorni Pavovich compie il quarantesimo anno di attività non solo come «spalla» e come violinista quartettista, ma anche come concertista che raccolse meritati onori e vasta rinomanza nelle capitali musicali come Vienna, Budapest, Praga, Amsterdam, Sofia, Costantinopoli, che lo acclamarono interprete di musiche classiche e moderne e tecnico di irreprensibile qualità che gli derivarono anzitutto da innata vocazione e poi dalla scuola del celebre maestro Eugenio Hubay dell'Accademia musicale di Budapest, ove un tempo era ancor viva la tradizione della scuola violinistica di Arcangelo Corelli. Con questo fondamento didattico Gianni Pavovich potè agevolmente intraprendere una fortunata carriera concertistica che gli fruttò larga risonanza in Italia e all'estero come primo violino del famoso «Quartetto triestino» in sostituzione temporanea del compianto Augusto Jancovich, e successivamente come viola nel medesimo «Quartetto».

Gianni Pavovich

Col progressivo consolidamento della fama, vennero per Gianni Pavovich riconoscimenti ambitissimi come quello di Arturo Toscanini il quale, nel pieno fulgore delle sue qualità di grande direttore alla Scala, volle presso di sè il nostro Pavovich assegnandogli il posto di «spalla», e in tale severo incarico venne riconfermato dallo stesso Toscanini quando la orchestra della Scala intraprese il famoso giro di concerti italo-americano, toccando anche Trieste. Dopo il lungo pellegrinaggio per le capitali del vecchio e nuovo mondo vuoi come primo violino, vuoi come concertista, Pavovich volle eleggere Trieste quale sede permanente, e nella nostra città venne prescelto come «spalla» negli innumerevoli concerti sinfonici e stagioni liriche. Egli ebbe dai maggiori direttori d'orchestra la tradizionale stretta di mano, che era un atto di omaggio all'orchestra, ma anche un riconoscimento per le belle prestazioni offerte dall'impeccabile «spalla». Marinuzzi, Guarnieri, Gui, Rossi, Karajan, Mengelberg, Maazel, Celibidache, Dobrowen e tanti altri ebbero cordiale dimestichezza e grande stima del nostro violinista, il quale svolse anche attività concertistiche da camera assieme a Gastone de Zuccoli, Ettore Sigon e poi con Manlio Dudovich e Marcello Viezzoli nel «Trio di Trieste» e nel «Trio d'archi di Trieste». Raggiunta così una collaudata rinomanza nel campo violinistico italiano, Pavovich ebbe la soddisfazione nel 1937 di venire prescelto dal comitato per le celebrazioni stradivariane quale unico rappresentante di Trieste nell'Orchestra dei concertisti italiani; e nel 1940 venne ancora prescelto quale rappresentante del «Liceo Musicale Triestino» nell'orchestra eccezionale diretta da Antonio Guarnieri per la celebrazione del primo centenario della morte di Nicolò Paganini. Ora Gianni Pavovich è titolare della cattedra di violino al nostro «Conservatorio Tartini».

t.

OLIO, ARGOMENTO DI ATTUALITA'

«Bari, lire 500» ma era miscelato

Condanna per la falsa indicazione

Una interessante causa avente per oggetto dell'olio miscelato è stata discussa ieri davanti al Pretore. Imputata era la signora Ilda Vran, titolare del negozio di alimentari di via Marconi 16; era accusata di avere, il 16 dicembre 1958, posto in vendita come se fosse genuino dell'olio d'oliva miscelato con olio di semi d'arachidi, nonchè di aver posto allo stesso falsa indicazione di olio di oliva.

Un campione di questo olio, venduto sotto l'etichetta «Bari, lire 500», è stato analizzato dal locale Laboratorio provinciale d'igiene e gli indici ottenuti hanno dato all'esaminatore motivo di dichiarare che si trattava di olio miscelato. La Difesa ha tuttavia svolto lunghe e interessanti argomentazioni per sostenere un punto di vista diverso: in sostanza, gli indici in base ai quali correntemente si giudica della provenienza di un olio non presentano quella precisione e infallibilità che sarebbero desiderabili. Al contrario, essi sono soggetti a sensibili variazioni a seconda dell'origine geografica dell'olio e del trattamento chimico da esso subito.

E' noto che la legge ammette la vendita del cosiddetto olio rettificato B, che è sempre olio proveniente da olive, ma estratto dalla sansa del frutto mediante procedimenti chimici e non ottenuto per spremitura, come l'olio d'oliva fino o normale. La grande frode alimentare che tanto preoccupa l'opinione nazionale in questo momento è principalmente dovuta alle vaste possibilità aperte ai malintenzionati dalla esistenza legale di un «rettificato B», le cui caratteristiche e reazioni chimiche alle varie prove di poco si scostano da altri oli che nulla hanno mai avuto a che fare con l'oliva.

Il difensore ha citato alcuni interessanti casi in merito; egli ha concluso affermando che nel caso della signora Vran quel che era stato ritenuto olio miscelato, era invece un rettificato B di caratteristiche un po' irregolari.

Il Pretore non ha accolto la tesi difensiva, se non in quanto alla richiesta assoluzione dal primo reato ascritto alla signora, quello della miscelazione, che non costituisce reato; ha invece condannato per la falsa indicazione con cui l'olio è stato posto in vendita a complessive 127.500 lire di multa, con i benefici di legge, nonchè alla pubblicazione della sentenza, a spese dell'imputata, sul nostro giornale e sulla rivista Rinascita agricola».

Procede la costruzione del Centro Tumori

Presso la direzione lavori pubblici del Commissariato generale del Governo è stata esperita una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede del Centro Tumori di Trieste, (impianto elettrico), per l'importo a base d'appalto di lire 9.900.000. E' rimasta aggiudicataria, salvo l'approvazione della superiore autorità, la ditta Luigi Presel.

PRIME VISIONI

«Brevi amori a Palma di Majorca»

Regia: Giorgio Bianchi. Interpreti: Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee, Gino Cervi, Antonio Cifariello

Gli amori a Palma di Majorca sono brevi perchè brevi sono le vacanze che in quell'isola beata possono concedersi i personaggi di questo film. Tuttavia se ciò vale per Alberto Sordi, che pur zoppo svolazza astutissimo e con profitto finale attorno a un'americana, non vale invece per altri. Ad esempio, per i due studenti pure italiani che là troveranno, anzichè effimere avventure amorose, moglie e suocera. Di nuovo dunque un film a lievi episodi intrecciati sullo sfondo di un paesaggio turisticamente famoso. Inutile aggiungere che ancora una volta il migliore è Sordi, seguito da vicino da Dorian Gray, sempre più fortuna: «Brevi amori a Palma di Majorca» indica un vivo senso degli affari poichè è uno di quei film che anche se non vincono ambiti premi non mancano di intascare quattrini facendo divertire.

ma.

Replica della commedia al Circolo Cantieri

Questa sera alle ore 16.30 il «Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi replicherà a richiesta la divertente commedia di Roussin «Il marito, la moglie e la morte».

I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro di via San Francesco 5, con inizio alle 16.30.

Prolusione al C.M.M.

Giovedì 10 corr., alle ore 19, il maestro Fabio Vidali terrà nella sala maggiore del Circolo Marina la prolusione all'opera «L'Angelo di fuoco» di S. Prokofiev.

Le conferenze all'Auditorium sull'educazione dei figli

Domani mercoledì, alle ore 19, sesta e ultima conversazione del ciclo promosso dalla locale sezione dell'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi. L'ing. Marcello Spaccini, assessore al Comune, parlerà su «Come preparare mio figlio a difendersi dai pericoli dell'ambiente esterno».

Come le precedenti conversazioni, anche questa avrà luogo nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano.

L'U. P. riprende le lezioni di pittura

L'Università Popolare informa gli allievi interessati che le lezioni presso i corsi di pittura e disegno, sospesi qualche settimana fa per indisposizione della docente, prof. Alice Psacaropulo, riprenderanno regolarmente nella sede consueta dello studio di via Commerciale 47, e con l'orario a suo tempo comunicato, a decorrere da dopodomani, giovedì.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. Sabato, alle ore 20.30: Prima rappresentazione «L'angelo di fuoco» di Sergej Prokofiev. Turno di abbonamento A per la platea e palchi; B per le gallerie e loggione.
COMMEDIANTI. 16 e 21: «1 X 2» di Wulten.
TEATRO NUOVO. Ore 17: «L'ispettore generale» di Nicolaj Gogol. Fuori abbonamento. Ultime repliche. Prezzi: settore A lire 650, settore B 450; galleria 250. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Oggi, ore 16.30: Replica della commedia «Il marito, la moglie e la morte» di Roussin.
MODERNO. Ore 14, (ultime 22): Lola Gracy (la bomba di velluto) nella sua rivista con Lino Robi e Jolanda Marcantoni. Sullo schermo «La Pica sul Pacifico» con Tina Pica e Ugo Tognazzi. Prezzi: platea lire 350, galleria 250. Vietati ogni genere di tessere e omaggi.

ARCOBALENO. 14: Dino Risi vi presenta «Il vedovo» con Alberto Sordi sempre più bravo e sempre più simpatico e divertente insieme a Franca Valeri e Livio Lorenzon. Incom Italia A - Ungheria A.
EXCELSIOR. 14.30: «Ossessione di donna». Cinemascope colore De Luxe, con Susan Hayward, Stephen Boyd e Barbara Nichols. Sospese le tessere.
FENICE. 14: «Brevi amori a Palma di Maiorca». Risate a non finire, con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee. Cinemascope a colori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La mummia». Technicolor. Custode dei morti, terrore dei viventi, con Christopher Lee e Peter Cushing.
GRATTACIELO. 14: «Il ponticello sul fiume dei guai». Un diluvio di risate, con Jerry Lewis. Technicolor Paramount Sospese le tessere
SUPERCINEMA. 14: Strepitoso successo: «Gatti, sorci e fantasia...». Tre premi Oscar per la regia. Technicolor Werner.
ALABARDA. 14: Marilyn Monroe, Sterling Hayden e Louis Calhern, in «Giungla d'asfalto». Nella grande metropoli domina la legge della giungla. Capolavoro di John Houston. Grande successo.

AURORA. 14.30: «La mia terra» con Rock Hudson e J. Simmons. Grandiosa produzione Universal in cinemascope e technicolor. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 14.30: Alfred Hitchcock il re del brivido presenta il suo capolavoro. «Intrigo internazionale» con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Technicolor M.G.M. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14.15: Un colosso della cinematografia. Totalscope Eastmancolor. «Il terrore dei barbari» con Steve Reeves e Chelo Alonso. Imminente: «Estate violenta».

GARIBALDI. 15: «Il cavaliere del mistero». Technicolor Celad, con Alan Ladd, Patricia Medina e Peter Cushing.
IMPERO. 14: «Costa azzurra». Irresistibile cinemascope in technicolor, con A. Sordi, G. Ralli e F. Fabrizi. Vietato ai minori.
ITALIA. 14.30: Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, assi della comicità, in «Guardatele ma non toccatele». Divertentissimo cinemascope, con Caprice Chantal, Chelo Alonso, Johnny Dorelli e Fred Buscaglione con il suo complesso.
MASSIMO. 14.30: «Dagli Appennini alle Ande» dal racconto di Edmondo De Amicis. Cinemascope technicolor, con Eleonora Rossi Drago, Marco Paoletti e Fausto Tozzi. E' più di un film d'avventure! E' più di un racconto d'amore! Successo.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. Ore 10 e 11.30, a richiesta, due spettacoli eccezionali in technicolor: «Il palloncino rosso» e «Il paese di Paperino».
VIALE. 14: «Un canto nel deserto». Un Claudio Villa nuovo, legionario e cantante, in un film nuovo di amore e d'avventura. Prima visione.
VITT. VENETO. 13.45: Technicolor technirama «Vacanze d'inverno» con A. Sordi, Michèle Morgan V De Sica, E Rossi Drago, R. Salvatori. Il più divertente film dell'anno.

ALDEBARAN. 15, 16.45, 18.30, 20.15 e 22: «Gli orrori del Museo nero». Un giallo terrificante in cinemascope e technicolor, con Michael Gough e June Cumingham. Vietati minori.

ARISTON. 14: «L'amore è un cosa meravigliosa». Ritorna sullo schermo la più appassionata storia d'amore che ha conquistato il mondo, nel più romantico e sublime cinemascope technicolor, con William Holden e Jennifer Jones. Successo.
ASTRA. 14.30: «Uno straniero a Cambridge» con A. Kruger e S. Sims. Divertentissimo technicolor.
IDEALE. 14.30: «La carica dei cosacchi» (Il placido Don). Colori della Sovcolor. Grandiosa realizzazione della cinematografia russa, una storia umana, intensa e travolgente, con E. Bistrizkaia, R. Glebov.
MARCONI. 14: «Secondo amore». Una vicenda di profondo sentimento toccherà le intime fibre del vostro cuore. Technicolor, con Jane Wyman e Rock Hudson.
RADIO. 14: «Caporale di giornata». Spassoso, con M. Arena, Nino Manfredi il divo della TV e F. Rame.
SAVONA. 14: «Calypso» con Cary Grant e Saly Neal. L'esaltazione della donna e dell'amore nell'incantevole scenario delle Antille. Cinemascope in technicolor.
S. MARCO. 14: «Il sergente York» con Gary Cooper, Walter Brennan e Joan Leslie. Successo.

AZZURRO. 14: «Lo spietato» con G. Madison e L. Greene. Avventuroso technicolor.
LUMIERE. 14: «Il principe studente». Technicolor, con Ann Blyth ed Edmund Purdom. Canta M. Lanza.
NOVO CINE. 14: «Le piogge di Ranchipur». Spettacolare technicolor, con Lana Turner e R. Burton.
ODEON. 14: «Tap Roots» (La quercia dei giganti). Epico in technicolor, con S. Hayward e Van Heflin.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Raccomandato di ferro» con Mario Riva.
VERDI. 15: «Uomini H». Film di fantascienza.
ROMA. 15: «L'ultimo apache» con Burt Lancaster.
VOLTA. 15: «Ragazze in uniforme» con Romy Schneider e Lilli Palmer. Vietato ai minori.

SALA DANTE. Ore 20 - 24: Trattenimento danzante organizzato dall'U. S. Muggesane.

Oggi all'Excelsior
GRANDE «PRIMA»
VIOLENZE DI PASSIONI IN UN MONDO SELVAGGIO
SUSAN HAYWARD
OSCAR PER LA MIGLIOR ATTRICE DELL'ANNO PER IL FILM
OSSESSIONE DI DONNA
STEPHEN BOYD · BARBARA NICHOLS
PRODUZIONE DI SYDNEY BOEHM · REGIA DI HENRY HATHAWAY · SCENEGGIATURA DI SYDNEY BOEHM
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE
Dal racconto di John Manley
FILM PRESENTATO E PREMIATO ALLA V RASSEGNA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE DI MESSINA
SOSPESE LE TESSERE

SE NON SAPETE DISTINGUERE UN BUON FILM da UN CAPOLAVORO
HIROSHIMA mon amour
NON FA PER VOI
+
GRAZIE egualmente

Oggi all'Alabarda
L'ACCLAMATO CAPOLAVORO DI JOHN HOUSTON:
Giungla d'asfalto
MIRABILMENTE INTERPRETATO da
MARILYN MONROE
STERLING HAYDEN
LOUIS CALHERN
Nella grande città, la legge della giungla domina il cuore di sette belve umane
INIZIO ore 14 - SUCCESSO!

LA NOTTE BRAVA
UN FILM DI MAURO BOLOGNINI
ROSANNA SCHIAFFINO
ELSA MARTINELLI
LAURENT TERZIEFF
JEAN CLAUDE BRIALY
ANNA MARIA FERRERO
FRANCO INTERLENGHI
THOMAS MILIAN
MYLENE DEMONGEOT
ANTONELLA LUALDI

AL CRISTALLO
Il terrore dei barbari
COLOSSALE
Cinemascope - Eastmancolor con
STEVE REEVES
CHELO ALONSO

IL FILM TANTO ATTESO
UN CANTO NEL DESERTO
UN NUOVO CLAUDIO VILLA
Legionario e cantante
OGGI IN PRIMA VISIONE
al CINE VIALE

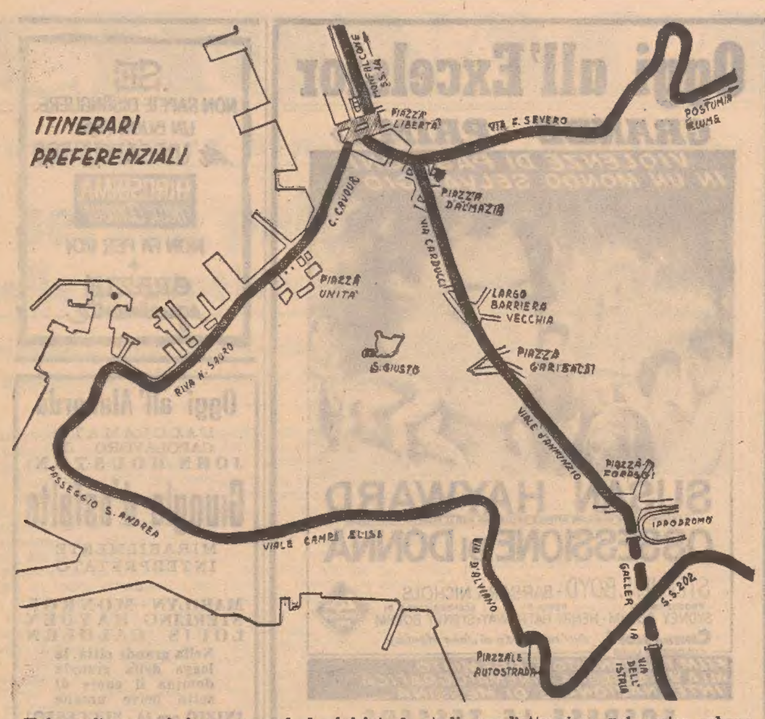
IMMINENTE
UNITI E DIVISI DA UN PASSATO E DALL'AVVENIRE
KIM NOVAK · FREDRIC MARCH
NEL MEZZO DELLA NOTTE
GLENDA FARRELL · ALBERT DEKKER · MARTIN BALSAM · LEE GRANT
LEE PHILIPS
SCENEGGIATURA DI PADDY CHAYEFSKY
PRODOTTO DA GEORGE JUSTIN
DIRETTO DA DELBERT MANN
UNA PRODUZIONE SUDAN
COLUMBIA

Paul Newman
i SEGRETI di FILADELFIA

LETTERA C
entro il 31 gennaio
Per il rinnovo obbligatorio delle PATENTI sono necessarie due fotografie recenti. Nello studio di
giornalfoto
in Piazza della Borsa 8 potrete averle anche in soli dieci minuti

Uragano di risate
AL GRATTACIELO
JERRY LEWIS
IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI
MARIE McDONALD · SESSUE HAYAKAWA
con il debutto di SUZANNE PLESHETTE · NOBU ATSUMI McCARTHY · ROBERT KAZUYOSHI HIRANO · RYUZO DEMURA
PRODOTTO DA JERRY LEWIS · DIRETTO DA FRANK TASHLIN
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI FRANK TASHLIN · PRODUTTORE ASSOCIATO ERNEST D. GLUCKSMAN
TECHNICOLOR
VISTAVISION

Condor
Il televisore a 110° che consuma come una lampadina
assorbimento solo 130 W
bassissimo riscaldamento
quindi esercizio economicissimo
lunga durata dell'apparecchio
diminuita possibilità di guasti
Serie P5 - P52 - P52 L - 17" - 21" - 110°
Tecnica aggiornatissima e squisita eleganza predisposti e pronti per la ricezione del II programma



Un'apposita commissione comunale ha iniziato lo studio per l'attuazione nel centro urbano dei previsti quattro itinerari preferenziali attraverso i quali dovrà scorrere il grande traffico. Ecco una piantina della città con indicati i quattro percorsi sui quali i veicoli godranno della precedenza nei confronti di quelli che sbucheranno dalle numerose strade laterali

LE CONFERENZE

Seminario di studi americani a Salisburgo Come un dramma la vita di Roberto Bracco

◆ **Americani a Salisburgo.** Mercoledì 9 dicembre giunge a Trieste il prof. Marvin Wachman, direttore dell'Accademia di studi americani di Salisburgo. Alle ore 18.30 il prof. Wachman terrà una conferenza in inglese al Centro culturale USIS di via Galatti 1, sul tema: «The Salzburg Seminar in American Studies». Nella sua conferenza il prof. Wachman illustrerà i programmi e gli scopi di questa istituzione che si prefigge di documentare studiosi, giornalisti, letterati, educatori, sindacalisti e professionisti europei su taluni aspetti specifici della moderne civiltà statunitense. La conferenza sarà integrata dalla proiezione di diapositive a colori presentate dall'ing. Miro Zaccaria che la scorsa primavera partecipò al corso dell'accademia di Salisburgo su «Lavoro e industria in America». Sono particolarmente invitati gli eventuali candidati al concorso bandito dall'accademia per l'ammissione alle tre sessioni che verranno organizzate nel periodo gennaio-aprile 1960.

Le sessioni invernali del 1960 comprenderanno i seguenti corsi: «Politica estera americana» (10 gennaio 6 febbraio); «Letteratura e servizi d'informazione in America» (14 febbraio - 12 marzo); «Arte, architetture e musica in America» (20 marzo - 16 aprile). Ogni corso offre ai partecipanti la possibilità di uno studio approfondito su detti aspetti della vita americana, per mezzo di lezioni, seminari, dibattiti, conferenza. Il corpo insegnante è formato da docenti universitari ed esponenti del mondo culturale ed economico americano. L'ammissione comporta la concessione di una borsa di studio che copre il 90% delle spese relative a vitto e alloggio per quattro settimane, tasse di iscrizione e frequenza, ecc. Il concorso è riservato a giovani professionisti, giornalisti e funzionari di cittadinanza italiana che abbiano una buona conoscenza della lingua inglese. I limiti di età sono compresi tra i 25 e i 35 anni. Tutti i corsi sono tenuti nel castello di Leopoldskron a Salisburgo. Le domande vanno redatte su appositi moduli che si possono richiedere alla sezione scambi culturali dell'USIS Tre Venezie (Trieste, via Galatti 1). Il direttore del seminario prof. Wachman intervisterà personalmente i candidati triestini e quelli delle province di Udine e Gorizia giovedì 10 dicembre dalle ore 10 alle 12.30 presso l'USIS di Trieste.

◆ **La campagna del 1859.** In prosecuzione del breve ciclo dedicato alla rievocazione degli avvenimenti del 1859-60, giovedì prossimo al Circolo della cultura e delle arti parlerà il prof. Piero Pieri della Università di Torino. Il prof. Pieri, docente di storia del Risorgimento, è il più insigne autore di un genere storiografico a torto trascurato in Italia: la storia militare. Nessuno più adatto di lui, quindi, a parlare della «Campagna del 1859», ad affrontare cioè qualcuno dei molti interrogativi che essa pone allo studioso: il ruolo di Napoleone III nella direzione della Campagna, il rapporto tra fini politici e fini militari, i caratteri dell'esercito piemontese, lo sviluppo delle singole battaglie. L'interessante conferenza, a cura della sezione scienze morali del C.C.A., sarà tenuta alle ore 18.45 nella sala minore del Circolo (piazza Verdi 1). L'ingresso è libero

◆ **Novocaina e senescenza.** Giovedì 10 dicembre alle ore 19 nella Biblioteca dell'Ospedale Maggiore avrà luogo una seduta straordinaria dell'Associazione medica triestina. Parlerà la prof. A. Assian direttrice dell'Istituto di gerentologia dell'Università di Bucarest sul tema: «La cura con la novocaina nella senescenza».

◆ **Problemi del tradurre.** Il prof. Horst Rüdiger, ordinario di letteratura comparata all'Università di Magonza, su invito della Facoltà di Economia e commercio della Università degli studi di Trieste, terrà venerdì 11 dicembre 1959 una conferenza in lingua italiana sul tema: «Problemi del tradurre». La conferenza avrà luogo alle ore 18 nell'aula «F. Venezian» della Facoltà di Economia e commercio, di via Fabio Severo 158. Sono invitati ad intervenire in modo particolare gli studenti della scuola di Lingue moderne e tutti coloro che si interessano all'argomento.

◆ **Scultura italiana contemporanea.** Venerdì 11 corr., alle ore 19, avrà luogo nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri, via Giustinelno 5, sotto gli auspici della Società nazionale «Dante Alighieri» una conferenza del prof. Remigio Marini su: «La scultura italiana contemporanea». Il prof. Marini, docente di Storia dell'arte alla nostra Università degli Studi parlerà delle linee direttrici della scultura moderna, facendo un paragone con le sculture di altri paesi e rilevando specialmente le caratteristiche della scultura d'avanguardia. Si tratta di un campo vastissimo e di alto interesse. La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni.

◆ **VAL sospesa.** In occasione della festività odierna la riunione al VAL è sospesa. Martedì prossimo il dott. Fabrizio Malipiero parlerà sul tema: «La contessa di Castiglione e i suoi tempi».

◆ **Il teatro di Roberto Bracco.** «Un esempio di come si possa, inseguire, sino all'ultimo respiro e con tutte le forze, un ideale, con sofferenza e martirio: un ideale d'arte, un ideale di coscienza». Questa la conclusione della conferenza dello scrittore Guido Lopez sul teatro di Roberto Bracco, tenuta ieri al Circolo di Cultura, e questa la giustificazione — se ce n'era bisogno — del tema prescelto, fuori da ogni pungolo di attualità o commemorativo. Una vita vissuta nel segno del dramma, quella di Bracco (1860-1943), proprio perchè iniziata brillantemente, proseguita per un quarantennio attraverso trionfi internazionali (che in parte oggi appaiono sproporzionati, ma trionfi furono, in tutto il mondo) e chiusa invece nella solitudine e sotto la persecuzione dell'ostracismo e del silenzio, per volontario ed eroico rifiuto ad ogni compromesso con gli onnipotenti di allora. Mancò davvero poco che Bracco morisse di fame; e le tappe del suo doloroso isolamento e della sua amara vecchiaia sono state raccontate con molta efficacia da Guido Lopez attraverso la documentazione commovente dei fatti. Da questa rievocazione biografica l'oratore è passato ad un esame delle opere, districando i nodi dell'intima e complessa personalità dello scrittore, che mirò sempre in alto, e in particolare a modelli del grande teatro epico-borghese scandinavo, ma che fu tradito, quasi sempre, dall'approssimazione di un linguaggio da esteta, che tendeva a realizzare un'arte altamente spirituale, d'anime più che di personaggi. Dopo un rapido excursus nel repertorio brillante di Bracco, del quale almeno «Infedele» e «La fine dell'amore» mantengono a tutt'oggi la vivacità e i pregi di un autentico «ritratto di costume» dal vero, Lopez è poi passato ad una approfondita analisi de «La piccola fonte» e de «Il piccolo santo», di cui ha anche letto due scene. In questi due drammi, ha rilevato l'oratore, Bracco doveva finalmente realizzare sè stesso, anticipando di parecchi anni per l'Italia due fondamentali capolavori del teatro contemporaneo — l'analisi del subcosciente e l'espressionismo — e inaugurando nel teatro europeo, se pure con alcune incertezze nella realizzazione, la tecnica del «teatro del silenzio» o, per dirla con Bracco, della «inespressione espressiva», del «teatro senza teatro». Sarebbe dunque una vera ingiustizia critica — ha concluso Lopez — lasciare nell'ombra questi due drammi, che hanno pieno diritto ad un posto di prima fila nella storia del teatro italiano; ed è segno di insensibilità e incuria il non reinserirli nel normale repertorio delle Compagnie italiane, perchè le nuove generazioni possano ascoltarli nella magica atmosfera della scena. Alla fine della commossa conferenza, il pubblico ha tributato al giovane scrittore prolungati e fervidi applausi».

Mostra fotografica dell'Alpina

La direzione dell'Alpina, vista l'eccezionale affluenza di visitatori alla XL esposizione di fotografie di montagne e delle grotte carsiche, ha deciso di tenerla aperta fino a tutto sabato 11 corr. seralmente dalle ore 19 alle 21; l'ingresso è libero a tutti.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 13 dicembre, escursione ai monti Goli Concusso con discesa a Basovizza. Ritrovo dei gitanti al capolinea della 25 in via Carducci alle ore 9.45. Sono aperte in sede sociale le iscrizioni ai soggiorni natalizi al Rifugio F.lli Nordio - R. Deffar. Informazioni e programmi dettagliati in sede, via Milano 2, telefono 35240.

SCI C.A.I. TRIESTE. Gite sciatorie per Natale ed Epifania a Cortina. Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di via Milano 2, telefono 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

SEGNALAZIONI

«Il reale articolo di alcuni giorni fa «Farebbero prodigi se potessero lavorare» di Mario Senesi, mi ha fatto riandare alla precoce oculatezza di mio nipote Ferruccio. «Se sei disposto a lasciarmi andare all'Università — aveva detto al momento opportuno a suo padre — questa deve essere il Politecnico di Milano». A ventidue anni, con i massimi voti e medaglia d'oro si dottorava in ingegneria nucleare. Subito dopo è stato assunto da una importante organizzazione milanese in stretto contatto con una grande industria americana di macchine e apparecchiature elettroniche. Dopo un anno mio nipote mi viene a trovare e mi dice: «Zio, sono venuto a salutarti perchè mi trasferisco in America». Mi rammaricai per la sua partenza e mi congratulai per le sue aspirazioni. Gli chiesi comunque perchè avesse lasciato l'invidiabile posto di Milano. «Ho spiegato loro — disse — che desideravo lavorare su quello che ho studiato ma che purtroppo anche il le mie mansioni avevano carattere più commerciale che tecnico. Sono stati molto comprensivi» conclude. Volli sapere altri particolari su tale sua decisione e Ferruccio mi precisa di aver inoltrato venti domande a industrie statunitensi, rilevandone i nominativi da pubblicazioni tecniche americane. Otto si dissero spiacenti di non poter riflettere inquanto industrie paramilitari a cui non è concessa l'assunzione di personale straniero. Dodici — attinte le debite informazioni — si dichiararono disposte di assumerlo. Scelse quell'industria che a suo criterio era la più consone alle sue attitudini e ringraziò le altre, scusandosi. Ricevette delle telefonate da Boston, Chicago, Filadelfia, per sapere il motivo per il quale ha preferito altra ditta: «Più rimunerativa?» «No» (non sono permessi stipendi preferenziali nella stessa categoria). In tale occasione gli fu fatto presente che oltre alla giornata del sabato era libero anche il pomeriggio del venerdì. Che c'era a disposizione uno chalet, e via dicendo. (Se non potevano proporre più soldi, promettevano maggiori comodità). L'industria prescelta gli ha chiesto quale mezzo gradiva pel viaggio. «Ho preferito la via mare — dice mio nipote — perchè è un'esperienza che mi interessa. Impiegherò l'aereo in occasione della mia prossima visita». Gli è stata prenotata una cabina lusso, gli fu mandato a prelevare il bagaglio, gli fu inviato un voluminoso vademecum nel quale erano esposti i più minuti particolari di tutto l'itinerario, nonchè quanto si spende negli alberghi, nei ristoranti, nei bar, nei grandi magazzini, dal sarto, dal barbiere, ecc.; gli affitti delle stanze e degli appartamenti. Le mance in uso. Quanto costano le automobili nuove e quelle usate, il loro consumo, il prezzo della benzina, le rateizzazioni, il mezzo e l'intero servizio. Tutto, insomma. In una delle prime lettere inviate ai suoi genitori, tra l'altro si legge all'incirca: «Sarà perchè sono giovane e manco di esperienza, ma ho proprio la sensazione di essere in un altro mondo. Alla sera mi corico con la gioia di sapere che quando mi sveglierò sarà mattina e potrò correre al lavoro». Il «salve Fucio» (come lo chiamano lì) del portiere è cordiale come quello dei colleghi, dei direttori, del presidente. Dopo un anno (è in America da quasi tre anni) ha lasciato quell'industria per una analoga, però... paramilitare. «Ci spiace che ci lasci, Fucio — gli dissero — ma nel contempo siamo orgogliosi che tu vada a coprire un posto di maggior impegno nell'interesse degli Stati Uniti». Ora, a ventisei anni d'età, ha una qualifica equivalente a «scienziato». Possiede il raro lasciapassare di accesso a posti segreti, per raggiungere i quali deve superare (come chiunque — senza distinzione — sia in possesso di tale documento) otto controlli. Credo proprio che lavorare in tale atmosfera sia di grande soddisfazione. E' evidente che mio nipote appartiene alla categoria delle intelligenze superiori e mi compiaccio che abbia saputo trovare la sua strada. Mi duole per gli altri del suo calibro, che molto probabilmente saranno sprecati in omaggio al nostro «arrangiatti», «chi me lo fe fa» e «tira a campà». Giovanni Collavo». Che dire di questa sorprendente e piacevole lettera? Finalmente una favola che è realtà.

«La parte alta di via dell'Eremo è chiusa al traffico da molti giorni e chi deve raggiungere il Cacciatore, una volta arrivato all'altezza dell'interruzione, deve compiere un lungo giro per San Luigi. I lavori che hanno determinato l'interruzione non sembrano importanti e comunque si sono prolungati oltre un limite tollerabile. C'è nessuno che può sollecitare i responsabili affinchè si arrivi alla conclusione? F. M.».

«La Commissione Edilizia approva la soluzione Barcola. Ecco il titolo dell'articolo apparso su «Il Piccolo» di sabato 28 novembre. Dunque, la fontana, o meglio il getto luminoso, si deve assolutamente fare e, non trovando un posto più adatto, sarà costruito sul terrapieno di Barcola. La pineta sarà sistemata con vialetti e giardini per tutta la lunghezza del terrapieno. Secondo il mio modesto parere, questa non è una sistemazione ideale, in quanto tiene conto soltanto parzialmente dell'estetica, ma non della pubblica utilità. Il confronto coi giardini di città non regge, perchè è in città che manca il verde, non a Barcola. La pineta nasconderà il mare e a Barcola si trova già un giardinetto che viene frequentato da pochissimi. Per la pubblica utilità e fors'anche per l'estetica, sarebbe stato meglio costruire un lungo piazzale, magari con la fontana luminosa nel mezzo, delle aiuole, una lunghissima scalinata dalla riva al mare per i bagni e il prolungamento della linea tranviaria sino al bagno popolare di Cedas. G. M.».

«Esistono al mondo due città eterne, e precisamente Roma e Trieste, la prima culla di antica civiltà e Caput Mundi, la seconda, città eterna per i suoi lavori che non hanno fine, che durano anni, che vengono iniziati, abbandonati talvolta e quindi ripresi, in una parola eterni. Ci si abitua a tutto ed anche a questo stato di cose da tempo ci si adegia e lentamente si cade nell'apatia. Esempi non mancano e per citare qualcuno basta pensare alla galleria di San Vito, alla nuova sede degli uffici comunali in via del Teatro Romano, ai lavori interminabili per la sistemazione di importantissime arterie cittadine; e potrei ancora continuare citandone degli altri. Quello che vale per lavori di una certa entità si rispecchia anche in casi di minore importanza, e fra questi non ultimo quello della rimozione dell'alabarda del pilo di piazza Unità: sono passati dei mesi e come si può constatare il pilo giace «spuntato» alla vista di tutti. Tito Perissinis». I lavori, dice il lettore, procedono a rilento, e nessuno gli potrebbe dar torto. Bisogna però talvolta considerare le impensate difficoltà che chi eseguisce quei lavori incontra. Tale lentezza è stata da noi più volte rilevata, sia per la galleria San Vito dove pare ci si avvii finalmente ad incominciare i lavori, che i nuovi edifici comunali di via del Teatro Romano, come rilevato in un nostro articolo di due giorni fa. Quanto al pilo di piazza Unità, a metà gennaio sarà senz'altro a posto.

«Una cosa forse banale vengo a segnalarvi — scrive D. T. — e riguarda la Stazione centrale. L'orologio all'interno della biglietteria non va d'accordo con quelli sotto le pensiline, essendo notevolmente anticipato. Le conseguenze possono essere diverse; una è questa per esempio. Ad un'ora che non indicherò, per evitare che venga riconosciuto l'addetto allo sportello, si è presentato un viaggiatore per acquistare un biglietto per X. «Il treno è già partito — gli è stato risposto — e non lo faccio». Poichè proprio in quel momento veniva annunciato con l'altoparlante che quello stesso treno era in partenza, il bigliettaio, anzichè sbrigarsi a rilasciare il biglietto, come sarebbe stato suo dovere, invitò il viaggiatore a farlo in treno. Da qui la sua spesa inutile sopportata per il soprapprezzo mentre gli sarebbe riuscito, senza affannarsi nemmeno, acquistare il biglietto allo sportello. Tutti possono sbagliare e quel tale ha commesso un errore in buona fede. Ma è assurdo che orologi in anticipo di una decina di minuti, creino guai e fastidi ai viaggiatori».

LA VITA NEL PORTO

Notevoli perdite nel traffico commerciale dei primi undici mesi Buoni carichi lloydiani per l'Estremo Oriente e l'India

I traffici commerciali

Nei primi undici mesi dell'annata i traffici commerciali e transitari attraverso gli impianti dei MM.GG. avrebbero raggiunto, secondo i nostri calcoli, i seguenti volumi:

GENNAIO-NOVEMBRE
(in tonnellate)

	1959	1958	ridus.
sbarchi	824.000	1.523.518	—45,9%
imb.	673.000	755.120	—10,9%
Totali	1.497.000	2.278.638	—34,3%

Negli sbarchi si sarebbe verificata, rispetto al 1958, una perdita del 45,9%, conseguente ai minori arrivi delle ormai ben note merci di massa per l'Austria. Negli imbarchi la perdita è stata del 19,9% e non è rilevante perchè anche il traffico austriaco per l'oltremare ha subito un notevole calo.

In particolare, nel mese di novembre si ebbero degli sbarchi per 110.000 tonn. circa, contro 67.518 del novembre 1958, mentre negli imbarchi si ebbero rispettivamente 44.000 tonn. contro 72.120 dello scorso anno.

Nel Lloyd

E' partita ieri per il Sud Africa la motonave «Africa» dopo aver caricato un buon volume di merci pregiate e un forte contingente di passeggeri e di autovetture al seguito. La motonave escirà dall'Adriatico a pienissimo carico dopo le toccate di Venezia e di Brindisi.

E' in partenza la motonave «Adige» per la linea celere commerciale per l'Estremo Oriente. La nave, che in precedenza aveva sbarcato circa 2000 tonnellate di minerali di cromo e merci varie, ha imbarcato nel P. F. Duca d'Aosta 1400 tonnellate di alluminio, macchinari, filati di cotone ed altre merci varie. E' partito per l'India-Pakistan il «Sistiana» (in precedenza in servizio per il Sud Africa) con 1100 tonnellate di carico, composte in prevalenza da legnami segati, carta, filati, acciaio ecc. Per il 10 p. v. è previsto l'arrivo dal Golfo di Guinea-Congo la motonave «Piave» che scaricherà legnami pregiati in tronco e caffè, oltre ad altri quantitativi di merci varie.

Tirrenia

E' sotto carico per il Nord Europa la m/n «Giosuè Borsi» che prende a bordo 1500 mc. di segati, 600 tonn. di carta ed inoltre farina di colza, sedie smontate, pasta alimentare ecc.

Movimento nel porto

Alle ore 10 di ieri mattina erano ormeggiate nelle varie anse portuali le seguenti unità:

P. F. Vecchio; «Vares» della Mediterranea (band. jug.); «P. Blessas» (agente U. Bos, linea per la Grecia-Turchia); «Uzice» di band. jug. agente Nord Adria; «Gorenska» di band. jug.; agente Mediterranea; «Irma» della Navigazione E. Sperco (linea del Sud Levante); «Città di Venezia» dei servizi altoadriatici (agente Martinoli); «Messapia» dell'Adriatica.

Stazione Marittima: alle 10 di ieri mattina è salpata per il Sud Africa la motonave lloydiana «Africa».

Molo Pescheria: «Giuseppina» di bandiera etiopica, che carica frutta per Massaua (agente F.lli Cosulich).

P. F. Duca d'Aosta: «Bled» di band. jug. (agente Mediterranea) esegue lavori di riattamento; «Boka» di bandiera jugoslava che scarica carbone polacco per i fabbisogni cittadini (agente Ellerman Wilson); «Pegaso», della Adria Lines, che carica per il Golfo Persico; «Sistiana» ed «Adige» del Lloyd Triestino; «Travnik» di band. jug. che viaggia per conto della ZIM Israel (agente Audoly).

Ilva Nuova: «Alba Sicula» scarica carbone (agente Tarabocchia).

San Sabba: la m/c «Conca d'Oro» scarica 19.000 tonn. di olio minerale greggio per la Esso Standard.

Arsenali: al bacino 2 dell'Arsenale Triestino il «Palmah» di band. israeliana (agente Smean); al bacino 3 il «Paolo Toscanelli» dell'Italia; al San Rocco la liberiana «Giga» (agente Ellerman).

Prossimi arrivi

Alle 16 di ieri erano in prenotazione di arrivo per la nottata e per la mattinata di oggi le seguenti unità: «Tisa», «Kupa» e «Varazdin» di band. jug. (agente Mediterranea); «Istra» di band. jug. (agente Nord Adria); «Anastasia» (della Sarliss and Co. del Pireo, agente U. Bos); «Barletta» ed «Ausonia» dell'Adriatica; «Giosuè Borsi» della Tirrenia; «Probitas» con 10.000 tonnellate di carbone per il retroterra (agente Audoly).

Prenotazioni d'arrivo

Secondo il «carnet» della Capitaneria di Porto dovrebbero arrivare alle date sottoindicate le seguenti unità: il 10: «Rosa Sicula» con minerali di ferro per l'Ilva (agente Tarabocchia); m/n «Paldur» di band. germanica con 10.000 tonn. di carbone per l'Ilva (agente Tarabocchia); «Moura» di band. panamense, con 400 tonn. di aranci da Cipro (agente Smean); «Aristodimos», di band. greca, che caricherà per porti greci e turchi (agente U. Bos); «Rio Cuarto» di band. argentina, della linea regolare Sud America (agente Ellerman); l'11 sarà in porto la m/n «Balaton» di bandiera ungherese, appoggiata alla agenzia marittima Parisi; per il 12 sono attese la «S. Lucia» per riparazioni (agente Audoly) e la m/c «Emanuele Morasso», pure per riparazioni (agente Audoly); il 14 sarà in porto lo «Sportivo» che caricherà per il Venezuela, mentre per la giornata successiva arriveranno l'«Exiria» dell'American Export Linea (agente Adriatic Shipping) e l'«Astor» della linea Audoly per il Mar Rosso.

Agenzia Mediterranea

Il titolare ci comunica questi movimenti: al P. F. Vecchio la m/n «Vares» carica per il Mar Rosso 1400 mc. di segati e 400 tonnellate di varie. Sono in arrivo il «Tisa» con 350 tonn. di agrumi da Cipro, il «Kupa» con 271 tonn. di cotone da Alessandria e il «Varazdin» con cotone dal Mar Rosso.

Le casalinghe iscritte all'E.I.P.A.M. sono invitate a presentarsi immediatamente per la timbratura dei libretti pensione.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prezzi di ieri

Derrate di maggior consumo, esitate ieri sul Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, con l'indicazione dei rispettivi prezzi minimi, massimi e prevalenti:

Arance	47	188	59
Limoni	94	129	112
Mandarini	71	235	118
Kaki	36	94	83
Mele I	106	165	129
Mele II	29	106	88
Pere I	141	235	165
Pere II	47	129	53
Bietole	100	200	120
Cavoli cappucci	44	60	47
Cavoli fiori	24	77	65
Cavoli verze	21	40	29
Cicoria	41	59	53
Cipolla	36	59	53
Insalate diverse	38	140	69
Finocchi	24	65	59
Patate	28	43	36
Pomodoro	71	153	153
Radicchi rossi	113	275	188
Radicchio verde I	300	400	350
Radicchio verde II	50	250	75
Spinaci	100	140	120

I prezzi sopraindicati sono calcolati al netto di tara. I prezzi massimi si riferiscono a partite di qualità superiore. I prezzi più indicativi sono quelli prevalenti in quanto riguardano la maggior parte della merce venduta.

Grandi Concorsi
KOP lip AVA BUCATO MIRA
16ª ESTRAZIONE GENNAIO 1960
PER OLTRE 16 MILIONI DI PREMI A SCELTA
Inviate le Vostre Figurine entro il corrente mese di DICEMBRE!
Coloro che non hanno ancora raggiunto con la raccolta delle Figurine il punteggio desiderato tengano presente che
LA 17ª ESTRAZIONE DI PREMI
avrà luogo nel mese di
MAGGIO 1960
CHIEDETE IL CATALOGO DONI AL VOSTRO FORNITORE OPPURE ALLA COMMERCIALE MIRA LANZA PIAZZA BRIGNOLE 12 R. - GENOVA
Anche il dentifricio MIRA partecipa ai Grandi Concorsi

RADIO
TELEVISORI
COMPLESSI RADIOFONICI
MAGNETOFONI
SABA
ORIGINALI TEDESCHI
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
SABA-ITALIA - V.le Romagna 56/4 - Milano - Via priv. Perugia 8

ernia
MYOPLASTIC KLEBER
Fabbricato in Francia dal celebre Institut Herniaire de Lyon (I. H. L.) il Myoplastic contiene l'ernia "come con le mani"
Applicato da uno Specialista dell'I. H. L. il Myoplastic vi viene a costare meno di L. 500 al mese
e la sua efficacia assoluta è garantita per iscritto. Dimostrazioni gratuite e senza impegno a:
UDINE: Farmacia «Aquila Nera», via C. Cavour, giovedì 10
TRIESTE: Farm. Dott. de Leitenburg, p.zza S. Giovanni 5, venerdì 11

brindate
brindate
brindate Gancia!
Asti Gancia
L'Asti Gancia racchiude la forza che il sole e la terra hanno concentrato nell'uva rubiconda delle colline astigiane.
ALLA FINE DEI PASTI, ALL'ORA DEL THE E DEL COCKTAIL, NEI RICEVIMENTI E QUANDO SI E' STANCHI E DEPRESSI
Agenzia di Trieste: S.p.A. LUIGI ALBERTI - Casella Postale 592 - tel. 36051
SIGLA 104

Appuntamento alla TV

Con gli intrecci amorosi di «Ottocento» si ricorda il 1859
I primi suoni stonati del pianista Benedetti Michelangeli
«Europa '51»: dramma impegnativo - I Nobel in Eurovisione

Non fosse che per la curiosità dei due nuovi programmi — il romanzo sceneggiato «Ottocento» e la rubrica «Hanno stupito il mondo» — la serata domenicale si preannunciava stimolante. Relativamente alla prima puntata del romanzo stiamo ancora chiedendoci: «Sarà piaciuto? Non sarà piaciuto?». Quanto alla risposta, per il momento conviene rimandarla ad occasione più propizia. Salvator Gotta ebbe il suo periodo di fortuna un venti o venticinque anni fa. Scrittore fecondo, versatile e convinto — com'egli stesso afferma in una premessa ad «Ottocento» — che il romanzo debba adempiere a una funzione soprattutto divulgativa, non c'è dubbio che abbia perseguito tale sua convinzione con inesausta alacrità, tant'è vero che il ciclo de «I Vela», cui appartiene anche «Ottocento», comprende una trentina di volumi, da «Pia» al «Figlio inquieto», da «L'amante provinciale» a «Lula», a «Lilith», all'«Angelo ferito» ecc. ecc.

«Ottocento», come il lettore sa bene, è un romanzo «storico» intessuto sullo sfondo della seconda guerra d'indipendenza e centrato sul personaggio di Costantino Nigra, figlio di umile gente ma giunto per native doti d'ingegno ad alte cariche nel Gabinetto di Cavour. Teatro storico, dunque, ma d'una storia immaginosamente atteggiata, dove ancor più delle manovre militari e diplomatiche trovano ampio sviluppo quelle amorose tra Napoleone III e la contessa Castiglione, tra Nigra e l'imperatrice Eugenia, mossi nel gioco di politica e di alcova da quell'abilissimo tessitore di trame che fu il grande Cavour.

La riduzione televisiva ci ha intanto esposto le fasi iniziali e preparatorie della fluviale vicenda: le fasi che porteranno l'intraprendente e bellissimo Nigra alla conquista del cuore di Eugenia, l'imperatrice papista e antitaliana; conquista necessaria agli effetti dell'intervento francese contro l'Austria che il Cavour da tempo vagheggiava.

Dire che queste storie romanzate, in costume, ci lasciano assolutamente indifferenti, e aggiungere che abbiamo trovato molto temerario l'avviso, in apertura di trasmissione, secondo cui la TV intende contribuire con la realizzazione di «Ottocento» alla celebrazioni del '59, non ha alcuna importanza. Conterà, semmai, sapere che cosa ne pensano i telespettatori. Agli attori, Sergio Fantoni (Costantino Nigra), Warner Bentivegna, Mariolina Tomè, Laura Nucci, Lucilla Morlacchi, Luisa Mattioli ecc. bisognerà concedere tempo e fiducia. Già a posto, in una caratterizzazione non convenzionale, è parso Marcello Giorda, padre di Costantino, e Stefano Sibaldi nel ruolo di Prospero Merimée. Lea Padovani, che impersona l'imperatrice Eugenia, è l'attrice che tutti conoscono (non qui, magari), ma perbacco, che «esse» blesa! Grossa ed impacciante con una tonsille supplementare. La riduzione del romanzo è opera del commediografo Alessandro De Stefani, la regia di Anton Giulio Majano: due uomini di fegato.

* * *

Per quanto concerne la trasmissione intitolata «Hanno stupito il mondo», a cura di Maner Lualdi, oseremmo insinuare che la tastiera del pianista Arturo Benedetti Michelangeli, presumibilmente per la prima volta a memoria d'uomo, ha emesso suoni stonati. Michelangeli, beninteso, non ha colpa alcuna. Di lui, malgrado e a dispetto di Maner Lualdi, continueremo ad apprezzare l'alto esempio, la dedizione all'arte, il nobile disinteresse delle sue lezioni di perfezionamento condotte nella scuola di Arezzo e le superlative qualità di interprete ed esecutore. Ma il giusto riconoscimento che spetta di diritto a Benedetti Michelangeli temiano non possa essere esteso a Maner Lualdi; il quale, da buon pilota e buono sportivo, non ha trovato, per definire il suo illustre personaggio, piacevolezze di tono superiore a questo: Benedetti Michelangeli è un pianista «spaziale», perchè — ci ha edotto ancora lo spensierato mèntore — i pianisti si dividono in «spaziali» (cioè i bravissimi, i campioni) e in «atmosferici» (cioè i bravi o bravini). Ma le sue immaginose metafore hanno spaziato anche nel campo dell'automobilismo raggiungendo vivaci coloriture. Chissà che magnifica trovata televisiva se Lualdi, pur non dimettendo l'atteggiamento ieratico assunto in occasione della sua visita nel Tempio della musica, avesse però posto al luogo dei pedali l'acceleratore e al luogo della tastiera un volante. Magari sarebbe stato il ritratto di Fangio o di Stirling Moss invece che quello di Benedetti Michelangeli, ma quanto ad effetto, un colpo maestro! Allora sì che avrebbe «stupito il mondo».

* * *

L'appuntamento di ieri sera col film del mese, «Europa '51» era atteso. «Europa '51» è una opera discutibile e, a suo tempo fu infatti molto discussa: segno, peraltro, d'una vitalità, d'una carica d'urto che anche nei lavori mancati o riusciti a mezzo, non è mai venuta meno al regista di «Roma città aperta». Qui semmai, occorrerebbe sottolineare come il tema prescelto, di forte scansione e divorante malinconia, fosse troppo vasto e complesso per consentire — a meno d'un miracolo di vena eccezionale — la piena restituzione artistica del suo contenuto umano.

Il film narra la storia di una donna, Irene, che viziata dal troppo denaro, conduce una vita futile e senza scopo. Ma un giorno il suo bambino dodicenne, figlio della guerra, della rovina e dell'angoscia, si uccide senz'altro motivo apparente che quello della sua morbosa sensibilità, o d'un vago sentimento di solitudine. Per Irene, però, è lo choc. Da questo momento ella cambia radicalmente la sua esistenza, votandola ai poveri, ai derelitti, agli infelici, arsa da un desiderio di frustrazione che sfiora il misticismo. Ma la società gretta e conformista, da cui ella stessa è uscita, non comprende il suo comportamento che viene a turbare l'ordine costituito, la natura dei rapporti instaurati, e la fa rinchiudere in manicomio. E' un dramma crudo e amaro, che — come si avvertiva all'inizio — non sempre Rossellini è riuscito a risolvere artisticamente e sul piano psicologico, ma che tuttavia valeva bene la pena di rivedere. Fra gli interpreti, oltre a Ingrid Bergman, protagonista principale, andavano segnalati il piccolo Sandro Franchina, Alexander Knox, Ettore Giannini, Giulietta Masina e Teresa Pellati.

* * *

Un brevissimo cenno per le trasmisisoni d'imminente programmazione. Stasera «Giallo Club», domani «Canzonissima». Di notevole importanza il collegamento che giovedì pomeriggio la TV effettuerà in Eurovisione da Stoccolma per la cerimonia del Conferimento dei Premi Nobel 1959. Quest'anno, com'è noto, l'Italia sarà in prima fila rappresentata dal poeta Salvatore Quasimodo.

Ber.

«Europa '51» ha ripresentato il binomio Bergman-Rosselini. Era meglio non insistere

«OTTOCENTO»

Lea Padovani: «esse» blesa

Concorsi per migliorie agli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ricorda alle ditte consociate che il 31 dicembre scade il termine utile per la presentazione delle domande di adesione al concorso indetto dalla locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo per le opere di miglioramento ed abbellimento di esercizi pubblici e stabilimenti balneari con sede nel Comune di Trieste.

Il concorso è dotato di premi per complessive lire 3.500.000 ed è riservato a quelle iniziative realizzate nel periodo compreso tra il 1.o gennaio e il 30 aprile 1960. Copia del bando di concorso e schede di partecipazione possono essere ritirati dagli interessati presso la segreteria dell'Associazione, piazza S. Caterina 4.

Convegno delle insegnanti di economia domestica

Come è noto il progetto di legge Medici, a proposito della cosidetta scuola dell'obbligo per gli alunni dagli 11 ai 14 anni, prevede la esclusione dell'insegnamento della economia domestica dai programmi e dagli orari di siffatta scuola.

Dinanzi a tanta minaccia è necessario che tutte le attuali insegnanti di economia domestica, di ruolo e non di ruolo, si preoccupino della sorte loro riservata.

Per esaminare i possibili sviluppi della situazione, per protestare contro la ventilata soppressione della cattedra, oggi a Roma il SAMSI indice un convegno nazionale delle insegnanti interessate al problema, di ruolo e non di ruolo. Presiederà e terrà la relazione la prof.ssa Elena Tresca Gasparroni, ordinaria di economia domestica presso la Scuola «A. Saffi» di Roma.

RIUNITA A VENEZIA LA «PROPRIETÀ EDILIZIA»

Esaminati i problemi dello sblocco delle locazioni

Non si prevedono squilibri in campo economico

Sabato scorso si è tenuta a Venezia una riunione straordinaria del consiglio direttivo della Federazione triveneta della proprietà edilizia sotto la presidenza del prof. avv. Guido Gerin. Erano presenti i presidenti o rappresentanti delle associazioni di Padova, Trento, Udine, Venezia, Verona, Vicenza e Trieste. Il consiglio direttivo ha esaminato ampiamente il problema dello sblocco delle locazioni urbane e in vista, soprattutto, della prossima assemblea generale straordinaria, indetta dalla Confederazione della proprietà edilizia in Roma per il 12 dicembre p.v. I rappresentanti delle associazioni delle Tre Venezie hanno fatto un dettagliato quadro della situazione esistente nelle rispettive province onde dare alla Federazione tutti gli elementi necessari atti a confermare che la cessazione del blocco delle locazioni non solo non comporterà alcuno squilibrio in campo economico, ma potrà essere di notevole utilità ai fini delle necessarie opere di miglioramento degli stabili urbani di vecchia costruzione, opere dilazionate finora dai proprietari a causa del regime vincolistico.

E' stato rilevato che nei quattro anni dal 1955 al 1958 sono stati investiti nell'edilizia 3.500 miliardi in tutta Italia, pari a un quarto del reddito nazionale annuo italiano: da oggi allo sblocco, sono previsti investimenti per poco meno di altri 3.000 miliardi. Se si considera che il piano Vanoni prevedeva per l'edilizia un aumento annuo ottimo del 4 per cento, aumentabile al 6 per cento in particolari esigenze, si deve ammettere che essendo stato l'aumento dell'11.5 per cento, ogni aspettativa è stata in effetti superata. E pertanto il legislatore non poteva certo attendersi di più in tale campo. Se ancora si tiene conto che il reddito nazionale dal 1954 al 1958 è salito da 10.800 a 14.393 miliardi, ossia di un buon terzo, la proprietà edilizia ritiene che il locatario oggi è nelle condizioni di sopportare un affitto sbloccato senza un eccessivo turbamento del suo bilancio; tanto più, soggiungono i proprietari di stabili, che ormai a godere dei benefici del blocco sono pochissimi inquilini in quanto la maggioranza, per effetto delle esigenze familiari o di altri motivi, abita in appartamenti di nuova costruzione o comunque ha trasferito la propria famiglia in altri appartamenti.

Il Circolo Universitario Europeo, sotto gli auspici e la collaborazione del Movimento Europeo, organizza dei corsi di lingua e cultura inglese e russa, tenuti dalla prof. Iasbez, presso la propria sede di via Valdirivo 26, I p. destra, tel. 61177. Per informazioni e iscrizioni il Circolo rimane aperto ogni giorno dalle 18 alle 20.

Stamane la prova scritta per il «Premio Corelli»

La prova scritta della quinta edizione del «Premio Melchiorre Corelli» ha luogo stamane presso la Scuola «F. Venezian». I giovani profughi che si cimentano in questa significativa gara, indubbiamente la manifestazione annuale più importante nell'ambito della gioventù esule dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, sono ben 189, divisi nelle cinque categorie in cui si articola il concorso.

La commissione organizzatrice è presieduta anche quest'anno dal prof. Giacomo Furlani ed è composta dagli insegnanti prof. Maier, prof. Feresini, prof. Lucigrai, prof. Zucca, prof. Cleva, prof. Rozzo, prof. Parovel e dai maestri Vascotto, Penso, Tulliani e Corva.

I temi per le singole categorie saranno estratti a sorte prima dell'inizio delle prove, quando avrà luogo, nei locali dell'istituto predetto, una riunione della commissione di insegnanti.

Ciascun concorrente riceverà, oltre ai fogli necessari, due buste, una piccola nella quale introdurrà la conferma di iscrizione e l'altra grande che raccoglierà la busta piccola, chiusa dall'interessato, e gli elaborati. Con questa procedura viene assicurata la segretezza della prova e l'identità del concorrente allo spoglio e all'esame dei componimenti.

Il tempo a disposizione per i bambini delle elementari è fissato in due ore, per tutte le altre in quattro ore. Alle 13, pertanto, la prova dovrà considerarsi conclusa. Avrà inizio poi l'impegnativo lavoro delle sottocommissioni per la scelta dei migliori elaborati che saranno segnalati e premiati nella cerimonia ufficiale indetta per domenica 20 dicembre.

Corsi di lingue straniere

Il Centro di studi politici economici e sociali di Trieste organizza corsi di lingue straniere per principianti. Le lezioni avranno inizio il giorno 17 del corr. mese. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 15 dicembre.

Le lingue che saranno insegnate sono: francese, inglese, tedesco, serbo-croato, spagnolo e russo.

Per informazioni più precise rivolgersi alla segreteria del Centro, via Machiavelli 15, tel. 61-603 dalle ore 16 alle 18.

Rinnovo licenze P. S. per esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta alle ditte consociate l'obbligo di provvedere entro il mese di dicembre al rinnovo delle rispettive licenze di P. S. e d'esercizio.

Alle operazioni di rinnovo provvedono gli uffici di segreteria di piazza S. Caterina 4, aperti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 18 (sabato: dalle ore 9 alle ore 12)

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZ.

6.45: Melodie e ritmi - Musiche del mattino - Crescendo - 9: Musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Musica sinfonica - 11: Galassini e la sua orchestra - 12: Carosello di canzoni - 12.30: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via! - 13.15: Lanterne e lucciole - Appuntamento alle 13.30: Teatro d'opera - 14.15: Musica da camera - 14.30: Musica operistica - 15: Omaggio a Bruno Cicognani - 15.30: Canzoni gaie - 16: Orchestre dirette da Kenton, Kostelanetz e Morales - 16.45: R.C.A. Club - 17: «Il giocoliere della vergine», di Duncan - 18: Art van Damme e il suo complesso - 18.15: Concerto diretto da Celibidache. Nell'intervallo: Piccoli dialoghi con i saggi - 20: Canzoni di tutti i mari - Radiosport - 21.10: «Il coltello andaluso», radiocommedia di Fayad - 22.15: Musica sinfonica - 23.30: Fantasia di motivi - 24: Ultime notizie - Notturno.

II PROGRAMMA

8.30: Appuntamento con i vostri preferiti - 9: Capolinea - Notizie del mattino - 10: Disco verde; Teatrino al mattino - Nuove voci per la lirica - Sua Maestà il marito - Gli allegri complessi - Gazzettino dell'appetito - 11: Musica per un giorno di festa - 13: Il signore delle 13 presenta: La città canora - La collana delle sette perle - Fonolampo - 13.45: Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo 14: Teatrino delle 14: Lui, lei e l'altro - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 15: Panoramiche musicali - 15.30: Programma musicale - Novità e successi internazionali - 16: Terza pagina - 16.30: «Delitto e castigo», di Dostojewski - 17: Il buttafuori, rassegna di dilettanti - 18: Che differenza c'è? Colloqui tra italiani e inglesi - 19: Gli alunni di Mercurio, documentario - 19.30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20.40: Tuttotòtò, canzoni, poesie, confidenze, ricordi - 21: Il salvadanaio - 22: Il Giornalino di «Canzonissima» - 22.30: Telescopio - 23: Siparietto.

III PROGRAMMA

19: Storiografia antica - 19.30: Novità librarie - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Bach, Spohr, Shostakowitch - 21: Giornale del Terzo - 21.20: «Romancero» - 21.50: Le opere di Webern - 22.30: Letture di Seneca.

LOCALI

7.30: Il Giornale triestino - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste con la rubrica «Attualità».

TELEVISIONE

11: S. Messa - 17: La TV dei ragazzi: Il circolo dei castori - 17.45: «Matrimonio per concorso», di Goldoni. Nel primo intervallo: Telegiornale - 20.05: La posta di Padre Mariano - 20.30: Telegiornale - 21: Giallo Club: «La cortina di fosforo» - 22.15: Cinelandia - 22.45: Telegiornale.

Mike Bongiorno ha ormai saldamente legato la sua notorietà ai vari «giochi-quiz», settore in cui la RAI ha così generosamente contribuito a concentrare le abitudini serali degli italiani. «Il Salvadanaio» che va in onda, come ogni martedì sera, oggi alle 21 sul Secondo Programma trova appunto il suo valido direttore di gara in Mike Bongiorno che ha il compito di dirigere le brave famiglie ansiose di far bella figura, di svelare alle migliaia di ascoltatori la propria conoscenza enciclopedica, la propria prontezza, la propria versatilità, sperando, oltre a tutto, di riuscire ad intascare quella decina di milioni che, nel giugno prossimo, spetterà alla famiglia più in gamba.

L'INVERNO SI E' ANNUNCIATO DRAMMATICAMENTE SULL'OCEANO

NAVI IN PERICOLO NELL'ATLANTICO SCONVOLTO DA UNA FURIOSA TEMPESTA

Fortunoso salvataggio dei naufraghi del «Seevogel» - Dodici dispersi nell'affondamento di un peschereccio scozzese - L'avventura del «Queen Elizabeth» - Ciclone nel Mar del Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 7

Una violenta tempesta ha investito l'Atlantico e il Mare del Nord, provocando drammatici incidenti, perdite di navi e di vite umane. Le previsioni del tempo rimangono sfavorevoli e fanno temere nuove sventure.

L'episodio più spettacolare — ma che fortunatamente non ha provocato vittime umane — è quello che ha avuto per protagonisti il mercantile di Amburgo «Seevogel», da 1404 tonnellate. La nave è andata ad urtare nella tempesta gli scogli presso il faro che si trova a Nord dell'isola di Oeland, nel Baltico, e secondo le ultime notizie sta affondando. Ma tutti i diciassette uomini che si trovavano a bordo sono stati tratti in salvo; protagonista della coraggiosa impresa un piccolo battello pilota svedese, privo di radio, che ha accostato il «Seevogel» e, raccolti a bordo i naufraghi, li ha condotti al suo porto, Odoe presso Vaestervik, sulla costa orientale della Svezia a trecento chilometri a Sud di Stoccolma.

Arrivati in porto i naufraghi, da Odoe la notizia è stata trasmessa alla stazione radio di Tingstaede, e sono quindi rientrati alle basi gli aerei e gli elicotteri che, nonostante il maltempo, avevano incrociato in continuazione sulla zona. E' rimasta invece sul posto la nave «Neptun», particolarmente attrezzata per i ricuperi e che cercherà, se appena sarà possibile, di rimorchiare in porto il mercantile. Ma le ultime notizie danno il «Seevogel» paurosamente inclinato su un fianco e in procinto di essere sommerso dai marosi.

Si teme che abbiano perduto la vita i diciassette uomini a bordo del rimorchiatore portoghese «Marialva», in viaggio da Lisbona a Leixoes, sulla costa settentrionale portoghese, e del quale si è perduta ogni traccia. Presso Leixoes sono stati trovati nel pomeriggio di oggi, sulla superficie agitata dell'oceano, cinture di salvataggio e rottami che si ritiene appartenessero al rimorchiatore.

Sono state abbandonate le speranze di salvare i dodici uomini del peschereccio scozzese da 217 tonnellate «George Robb», partito da Aberdeen e scagliato dal vento, che soffiava a 110 chilometri all'ora, sugli scogli della punta settentrionale della Scozia. E due uomini sono dispersi al largo della costa dello Yorkshire, in Inghilterra. Saltati in mare da una draga a rimorchio della nave ricupero olandese «Titan», a seguito della rottura del cavo, sono scomparsi tra i flutti. In un altro punto della costa un uomo della guardia costiera è morto in mare mentre tentava di raggiungere un rottame galleggiante.

La lista non è finita. La nave britannica «Segvus», da 360 tonnellate, ha spezzato un albero di trasmissione mentre si trovava in difficile navigazione sulla costa scozzese di Nord-est, e a stento è riuscita a raggiungere un punto di ancoraggio. Il peschereccio «Revello» ha avuto uno squarcio nella chiglia in pieno canale della Manica, e ha dovuto chiedere aiuto al mercantile pure inglese «Baluchistan», che ha preso a bordo i suoi undici uomini. Intanto la nave di linea da 17.029 tonnellate «Braemar Castle», arenatasi la scorsa settimana sulla costa spagnola e poi liberata, procedeva in notevole difficoltà nella Manica, in attesa di un pilota. E sul fiume Mersey il mercantile norvegese «Sunmoss» andava a urtare il ponte girevole di Liverpool riportando ingenti danni.

Nell'Atlantico, un potente rimorchiatore oceanico olandese è corso in aiuto della motonave svedese «Kare», in difficoltà a 800 chilometri a Sud-est di Capo Race, Terranova. Numerosi transatlantici sono stati costretti a forti ritardi dalle condizioni del tempo e del mare. La «United States», la nave passeggeri più veloce del mondo, è in ritardo di cinque ore a New York, la «Queen Mary» e la «Rotterdam» giungeranno con 24 ore di ritardo domani, ed anche il «Liberté» e l'italiano «Augustus» sono di varie ore indietro rispetto al previsto orario di attracco. Ugualmente accade per il «Biancamano». A Southampton il «Queen Elizabeth» è atteso domani pomeriggio da New York-Cherbourg: doveva arrivare in mattinata.

I 700 passeggeri del transatlantico inglese «Queen Elizabeth», che con le sue 83.673 tonnellate è il più grande del mondo, hanno vissuto domenica ore altamente drammatiche. La nave si è trovata nel centro della tempesta che ha sconvolto l'Atlantico, una delle più violente a memoria d'uomo, a circa 1000 chilometri dalla costa inglese ed ha dovuto affrontare ondate gigantesche che raggiungevano i ponti superiori, alti venti metri. I vetri di alcuni oblò, spessi parecchi centimetri, sono stati frantumati dalla terrificante violenza delle onde, e alcuni passeggeri sono rimasti feriti. Le sovrastrutture della nave hanno riportato gravi danni. Il comandante, capitano George Morris, ha infine dato l'ordine di modificare la rotta, in modo da poter procedere alle necessarie riparazioni al riparo dal vento.

Anche molto più a sud delle acque Nordeuropee le condizioni sono pessime. Il mercantile spagnolo «Ponte Pedrido» da 1680 tonnellate ha lanciato il secondo S.O.S. in dodici ore, mentre lo rimorchiavano, con il timone inutilizzabile, a Vigo. Un altro rimorchiatore è partito da Oporto, in Portogallo, per dare aiuto alla nave e al peschereccio «Mar del Coral» che la rimorchia, mentre il mercantile tedesco «Brunshausen» da 3129 tonnellate segnalava di avere il timone inservibile al largo della Costa Nord della Spagna.

Nel Mediterraneo, il rimorchiatore olandese «Zeeland» ha preso a rimorchio la petroliera britannica «Kuweit» da 17.829 tonnellate, e cerca di rimorchiarla a Palermo, per le necessarie riparazioni alla caldaia che ha una falla. E in Grecia sul Lago Tavropos, nella regione centrale del Paese, il vento ha rovesciato un battello che riportava a casa venti lavoratori del cantiere di costruzione di una centrale idroelettrica: sono morti tutti annegati.

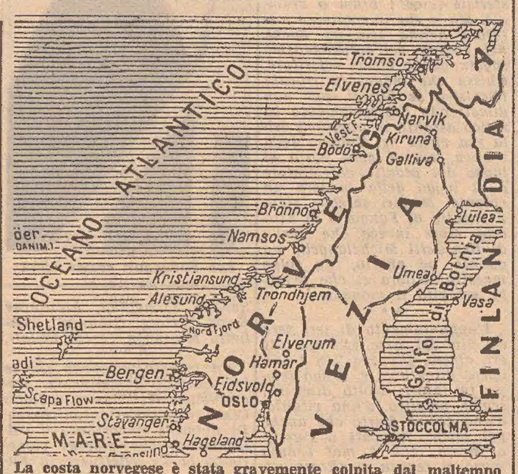
Il maltempo imperversa in numerose regioni europee. Le ultime notizie dicono che Penzance, sulla punta più occidentale d'Inghilterra, le ondate hanno raggiunto l'altezza del quarto piano degli alberghi costieri, e che cinque pescatori sono stati spazzati in mare dal vento mentre tentavano di assicurare agli ormeggi i loro battelli. Sono stati tutti salvati. Nevica in Svezia e in Danimarca; da Varsavia si comunica che per la prima volta nella stagione sono entrati in funzione nelle vie della capitale gli spazzaneve.

Da Aalesund, in Norvegia, si apprende stasera che una nave colà giunta ha segnalato di aver visto razzi d'allarme al largo della Costa occidentale norvegese. Si pensa che li abbia lanciati un peschereccio sovietico.

Non è stato ancora stabilito il contatto con la nave danese «Anne Boegelund», alla deriva presso il faro di Utsira. E il peschereccio svedese «Kermith» va anch'esso rapidamente alla deriva nel Mar del Nord, verso Nord Ovest e spinto da forte vento. Ma i sei uomini dell'equipaggio e i sei della svedese «Dalafors» raccolti ieri stanno bene, segnala la radio di bordo.

U. P. I.

I passeggeri della «Queen Elizabeth», la più grande nave del mondo, hanno passato domenica momenti drammatici durante l'imperversare di una furiosa tempesta nel mezzo dell'Atlantico



La costa norvegese è stata gravemente colpita dal maltempo

MOSTRA MENO DI 40 ANNI E NE HA PIU' DI CINQUANTA

È giunta a Roma la dottoressa dell'«H 3»

Anna Asslan è stata «sequestrata» dalla Legazione di Romania Oggi a Livorno la discussione sul nuovo rivoluzionario ritrovato

Roma, 7

La dottoressa Anna Asslan, cui si deve il metodo di cura novocainico della senescenza, si trova a Roma. E' giunta oggi con l'espresso di Parigi. La dottoressa, la cui età è nota soltanto agli intimi e che molti rumeni ritengono piuttosto al di là dei 50, non dimostra neppure 40 anni. La signora, alta un metro e sessantacinque e di costituzione piuttosto robusta, indossava un mantello color marrone bruciato e recava sul braccio destro una pelliccia di visone. Sotto il cappellino a «cloche», i suoi lineamenti non denunciavano la stanchezza del lungo viaggio.

La signora Asslan, che a Livorno domani avrà occasione di confrontare le proprie idee con quelle degli studiosi dell'Istituto di gerontologia e geriatria, non ha voluto fare dichiarazioni di ordine scientifico.

Un nugolo di portabagagli, fattisi largo tra i «fotoreporters» e i cronisti, hanno avuto modo di sistemare in due carrelli i diciotto colli del bagaglio personale della signora Asslan. La dottoressa, in perfetto francese, ha chiesto notizie del tempo.

Gli amici della Asslan, guidati dal dottor Constantin Oancea, secondo segretario della Legazione di Romania presso la Repubblica italiana, non hanno attuato alcun tentativo di sottrarre la loro ospite all'assalto dei curiosi. La signora Asslan ha risposto con molta naturalezza a tutte le domande non pertinenti all'«H 3» ed alle sue possibilità rigeneratrici.

Appena fuori della Stazione Termini, una «Cadillac» nera della Legazione rumena ha preso a bordo la signora Asslan ed i suoi amici, sottraendola ad ulteriori interrogatori dei cronisti romani. L'auto, a velocità proibitiva, ha mosso verso il centro città. All'altezza di Santa Maria Maggiore, la «Cadillac» ha seminato tutti gli inseguitori.

DICHIARAZIONI AMARE DELL'ATTRICE INGLESE

La Addams rinuncia al ruolo di moglie

«Non potevo essere soltanto la donna di casa»

Londra, 7

«Sono troppo giovane per essere infelice», ha detto Dawn Addams parlando con un giornalista del «Daily Mail» che è andato ad intervistarla sul luogo di lavorazione del film «Le due facce del dott. Jekill». L'attrice inglese ha parlato dei suoi problemi professionali, delle sue sfortunate vicende matrimoniali con il principe Vittorio Massimo e del suo affetto per il figlio Stefano. Della sua carriera ha detto: «Recitare era una passione per me. Adesso è divenuto un mezzo. Devo lavorare. Devo lavorare per mio figlio e per me stessa e metto da parte ciò che guadagno».

Dopo aver ricordato di essere sempre stata pagata per le sue interpretazioni meno di quanto meritasse, la Addams ha ammesso che alcuni dei films che sta facendo in questo periodo hanno uno scopo puramente commerciale. «Mia nonna — ha dichiarato — voleva che io recitassi Shakespeare, ma io le dissi che prima bisogna farsi conoscere e poi è possibile imporsi».

La Addams non ha idee chiare sul proprio avvenire. «Suppongo che in qualche modo i miei guai mi hanno aiutata. Mi dicono che come attrice sono migliorata. Del resto, non sono mai stata una buona 'ingenua'. Ho quasi trent'anni e comincio a raggiungere fisicamente l'età del mio cervello. Tuttavia, se potessi arrivare ad un matrimonio felice, smetterei questo maledetto mestiere anche domani. Sono troppo giovane per essere infelice».

Parlando della sua situazione familiare, l'attrice ha detto: «Non ho più una casa. Vado dove mi chiamano. Nel cinematografo siamo come zingari che si muovono da un accampamento». E, di suo marito: «Vittorio non mi conosce. Non ha mai imparato a conoscermi. Lui pensa che io voglia il suo palazzo, le sue fattorie e i suoi quadri: invece, tutto quello che io voglio è mio figlio. E non è che voglia tirare su Stefano come un Addams, Stefano è un Massimo e non voglio allontanarlo dalle sue tradizioni. Ma queste — ha continuato la Addams — sono cose che io conosco meglio di mio marito. Ero io che mandavo avanti le sue tenute. Vittorio, prima di sposarmi, era un play-boy, e come posso sapere — si è chiesta l'attrice — se non tornerà come prima e venderà tutto quello che ha?».

Al giornalista del «Daily Mail» la Addams ha escluso la possibilità di una riconciliazione con il principe Massimo. Ha detto che per suo marito lei non era che un'altra proprietà. Ha ammesso di essersi sposata per vanità. «Lui non aveva affatto ambizioni — ha detto la Addams di Vittorio Massimo — ed io sento che invece avrei potuto essere l'eminenza grigia dietro l'uomo che avessi sposato. Non potevo mai essere soltanto la donna di casa che sta in cucina».

La Addams ha ricordato la gelosia di suo marito, ma lealmente ha convenuto che il principe Massimo non ha fatto nulla per mettere il figlio contro di lei. In un primo momento — ha raccontato — egli tentò di dire al piccolo Stefano che la madre era morta. Adesso il bambino è convinto che la madre sia lontana per ragioni di lavoro. Miss Addams ha concluso le dichiarazioni avvertendo che forse si metterà a scrivere romanzi. «Potrei scrivere un romanzo — ha detto — con un uomo come personaggio centrale».

Rapida decrescita del livello del Po

Ferrara, 7

Il livello del Po, all'idrometro di Pontelagoscuro, è sceso, nelle ultime 24 ore, di ben 43 cm. e la decrescita continua in ragione di un centimetro e mezzo l'ora. Questa sera il fiume superava di metri 1,15 il segnale di guardia ma il livello non desta ora alcuna preoccupazione. E la situazione è ormai normalizzata per il Volano e il Reno.

Ravenna. La Prefettura di Ravenna ha reso noto stasera che la situazione nelle zone allagate della «Bassa» è pressochè stazionaria. Sono ancora completamente sommersi circa 2500 ettari di terreno ma il pericolo è localizzato nell'abitato di Conselice. Da parte delle autorità sono stati predisposti tutti i servizi per lo sgombero delle famiglie — un centinaio — che tuttora abitano nei casolari raggiunti dalle acque. Nel territorio di Conselice la acqua ha raggiunto oltre un metro di altezza e attraverso piccole infiltrazioni nella massicciata ferroviaria — che finora ha fatto da sbarramento — minaccia l'abitato. Squadre di vigili del fuoco e dell'esercito hanno comunque provveduto a tamponare tutte le falle.

Lugo. La situazione delle zone alluvionate sulla sinistra del fiume Santerno, pur non apparendo questa mattina allarmante, è tuttavia da considerare ancora di una certa gravità. L'acqua continua a sgorgare dalla falla apertasi a valle del ponte S. Agata sulla provinciale Lugo-Massalombarda. Stanno affluendo a ritmo crescente i materiali per l'arginatura; ma i lavori sono resi difficili dalla forza della corrente.

Torino. Questa sera, poco dopo le 20, è cominciato a nevicare sulla città. Nevica anche a Mondovì. La temperatura oscilla attorno allo zero.

Genova. Dopo la splendida giornata di ieri, il maltempo ha ripreso. Nevica oltre i 500 metri: al passo di Centocroci la neve ha raggiunto i 10 cm., ma gli spazzaneve hanno sinora assicurato il transito verso il Parmense. Sui monti più alti, Penna e Gottero, la neve ha superato il mezzo metro.

Bolzano. La neve ha ripreso a cadere su alcune zone della regione dolomitica e con particolare intensità sulle Alpi Passirie e sul massiccio dell'Ortles.

LA TRATTA DELLE BIANCHE PER IL MEDIO ORIENTE

Arrestato a Centocelle un «mercante di schiave»?

Inchiesta dell'Interpol sulla misteriosa vicenda

Roma, 7

L'Interpol ha aperto una inchiesta particolare sul caso di un giovane meridionale che è stato tratto in arresto perchè ritenuto responsabile d'un traffico di donne, e pare sia stato in contatto con trafficanti del Medio Oriente.

Si riparla dunque della tratta delle bianche e un nuovo scandalo si profila all'orizzonte della cronaca. Per quanto manchino notizie ufficiali si ha ragione di ritenere che l'Interpol si stesse interessando già da tempo di questo turpe mercato, e dopo l'arresto del giovanotto meridionale — certo De Iudicibus da Crotone — si è messa in contatto con la polizia italiana per un coordinamento della operazione che potrebbe portare a rivelazioni di clamorosi retroscena. Intanto le Questure di Roma, Napoli, Brindisi, Genova e Milano sarebbero state incaricate di riaprire le indagini relative alle giovani donne date per scomparse negli ultimi mesi poichè si suppone che molte di quelle sventurate siano cadute, in qualche modo, nella rete della banda internazionale di sfruttatori ed avviate ai «mercati» del Medio Oriente dopo che di loro sono state fatte perdere tutte le tracce.

L'arresto del De Iudicibus è avvenuto dopo una lunga e meticolosa indagine e una serrata caccia per tutto il quartiere periferico di Centocelle ove egli da qualche tempo si era rifugiato. La Squadra mobile di Lecce aveva inviato a Roma due dei suoi migliori agenti una volta accertata la presenza nella capitale del ricercato contro il quale era stato spiccato mandato di cattura oltre che dalle autorità di Lecce, da quelle di Brindisi, di Torino, di Genova e di Milano. A Roma egli aveva iniziato un vero e proprio reclutamento di giovani donne e tale attività era stata denunciata. E' stato rintracciato e arrestato in una delle vie di Centocelle. Gli agenti che lo hanno avvicinato gli hanno chiesto se il suo nome fosse Catello De Iudicibus, ma quello ha negato recisamente fornendo altre generalità. Il che, naturalmente, non ha convinto i due agenti i quali, nonostante le sue vibrate proteste, lo hanno scortato fino agli uffici del Commissariato di zona. Qui il ricercato continuava a negare ogni addebito asserendo doversi trattare di un grossolano equivoco. Ma a questo punto sono intervenuti i due agenti di Lecce che lo conoscevano benissimo. Quello era l'uomo ricercato.

Quattro morti nell'incendio di un albergo di Amsterdam

Amsterdam, 7

Quattro persone sono morte in un incendio che questa mattina ha devastato gli ultimi tre piani di un piccolo albergo di Amsterdam. I morti sono tre ragazze olandesi di 19, 21, e 22 anni e un militare statunitense.

La mostra del Presepio

Bologna, 7

Una mostra internazionale del Presepio è stata inaugurata nella Basilica di San Francesco dal Cardinale Lercaro presenti il Prefetto e altre autorità cittadine. La rassegna allinea 60 Presepi raccolti da varie nazioni. E comprende una sezione storica dei «Re Magi», resterà aperta fino al 20 gennaio 1960.

SINGOLARE EPISODIO A CIVITAVECCHIA

GLI ONORI MILITARI ALL'AMMIRAGLIO FASULLO

Era un pazzo il sussiegoso signore imbarcatosi per la Sardegna in «missione speciale» - Finito in manicomio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

C'è voluta un'accurata consultazione dell'annuario generale degli ufficiali di Marina per stabilire con esattezza che lo ammiraglio salito a bordo della motonave «Calabria» in partenza dal porto di Civitavecchia per la Sardegna, e salutato dal comandante e dallo equipaggio con gli onori di rito, altri non era che un pazzo.

Lo sconcertante episodio è avvenuto ieri sera. Un ammiraglio di Divisione, in uniforme (con il petto fregiato dei segni di quattro promozioni per merito di guerra e di tre decorazioni al valor militare), si presentava alla biglietteria della Compagnia di navigazione e chiedeva un biglietto di prima classe. Subito dopo saliva a bordo. E mentre l'equipaggio rendeva gli onori e il comandante in persona scortava l'alto ufficiale alla cabina assegnatagli, il funzionario che aveva staccato il biglietto si premurava di telefonare alla Capitaneria di porto avvertendo del passaggio dell'ammiraglio Giovanni de Panfilis. Il nome, però, risultava del tutto nuovo al comandante della capitaneria, il quale, per curiosità, consultava l'annuario. Nessun ammiraglio De Panfilis vi figurava. La consultazione veniva allargata. Ma il risultato restava sempre negativo. Sicchè, insospettito, il comandante la capitaneria riteneva opportuno avvertire la Polizia portuale e i carabinieri.

Alcuni agenti così, salivano a bordo della motonave, rintracciavano l'ammiraglio e lo pregavano di mostrare i documenti di riconoscimento nonchè di rispondere a qualche domanda. Con sussiego, l'ammiraglio rispondeva che avrebbe risposto soltanto nel caso le domande gli fossero state rivolte da un suo superiore, cioè da un ammiraglio di Squadra tanto più che egli si trovava «in missione speciale». Il discorso stava facendo effetto e gli agenti si accingevano a ritirarsi quando il De Panfilis, continuando a parlare cominciava a dar chiari segni del non perfetto equilibrio del suo sistema nervoso.

Il discorso si faceva contorto, insensato, incomprensibile. Gli agenti tornarono ad avvicinarsi convinti ormai di aver a che fare con uno squilibrato. E contemporaneamente si avvertì per una camionetta che giunse poco dopo facendosi largo, nella confusione del porto, a suon di sirena.

A questo punto l'ammiraglio cominciò a dare in escandescenze, fu colto da una crisi che costrinse gli agenti ad immobilizzarlo. E' stato ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico. Il suo nome risulta essere realmente Giovanni de Panfilis. Ma egli non ha alcun grado nei quadri della Marina. E' stato trovato in possesso di numerose tessere (sul genere delle quali si mantiene il riserbo), di un assegno per un milione di lire e di 252 mila lire in contanti. Naturalmente sono in corso accertamenti.

R. R.

Prossimo inizio dei lavori per il ricupero dell'«Elettra»

Belgrado, 7

La Compagnia jugoslava di recuperi navali «Brodospas», a quanto ha detto oggi radio Belgrado, inizierà presto le operazioni per riportare a galla il panfilo di Guglielmo Marconi, «Elettra», affondato nei pressi di Zara durante la seconda guerra mondiale.

Una delegazione italiana ha recentemente discusso la questione durante una visita a Spalato. A quanto si dice, sarebbe stato raggiunto, in tale occasione, un accordo in base al quale il panfilo, una volta riportato a galla e restaurato, sarà adibito in Italia a museo delle invenzioni e dei lavori di Guglielmo Marconi.

L'«Elettra», prima della seconda guerra mondiale, era ancorato nel porto di Trieste ed adibito a museo marconiano. Dopo l'8 settembre 1943 fu confiscato dai tedeschi che lo rimisero in servizio come nave ausiliaria. Mentre navigava sotto bandiera tedesca fu affondato da aerei alleati.

Riccardi socio onorario dell'Associazione stampa estera

Roma, 7

Nel corso di un ricevimento nella sede dell'Associazione della stampa estera in Italia, il presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione stessa ha consegnato, questa sera, le tessere di soci onorari al conte Lodovico Riccardi, presidente dell'«Ansa», al conte Sigmund Fago Golfarelli, direttore dei rapporti con la stampa estera presso l'Enit e al dott. Arthur Jamieson, primo consigliere dell'Ambasciata di Australia e veterano del giornalismo.

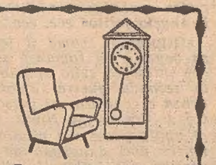
Il presidente dell'Associazione della stampa estera, dott. Kurt Klinger, ha rivolto ai soci onorari un breve discorso, mettendo particolarmente in evidenza i rapporti di cordiale collaborazione che esistono fra i giornalisti esteri in Italia e la agenzia «Ansa».

Al dott. Klinger hanno brevemente risposto ringraziando il conte Lodovico Riccardi e il conte Sigmund Fago Golfarelli.

A un giornalista francese il premio «Renaudot»

Parigi, 7

Il premio «Renaudot» è stato assegnato ad Albert Palle per il suo libro «L'experience». Il vincitore, il quale lavora presso i settimanali «France Dimanche» ed «Elle», è nato a Le Havre nel 1913 ed è laureato in filosofia. Il suo libro, «L'experience», è la storia di un vecchio giornalista quasi cieco.



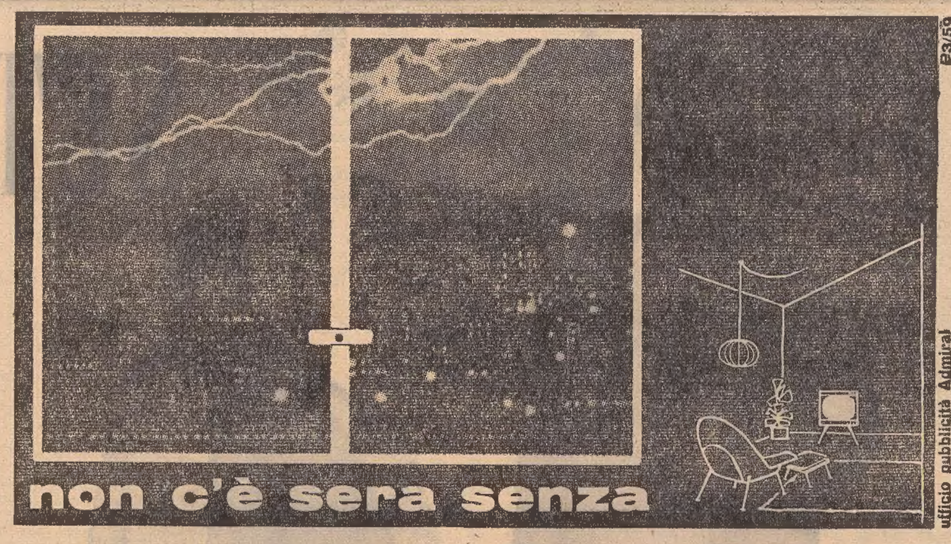
4 soli minuti per 24 ore di calma

I nostri nervi sono tesi come corde di violino, pronti a saltare al primo sfiorarli. Noie, affanni, preoccupazioni... e pensare che basta una camomilla, una buona tazza di camomilla Montania, pura al 100 %, a calmare i nervi, a placare l'ansia, a far vedere tutto rosa!

Non più pentolino e colino da lavare. Basta immergere per soli 4 minuti in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro...

il famoso sacchetto filtro della Camomilla MONTANIA

E. Piletti & C. S.p.A. - Milano



Admiral

nell'intimità della casa
nell'ora più bella della giornata

★★★★★★★★ complessi stereofonici a valigia e da camera

valigette giradischi stereo a quattro altoparlanti:
non solo la musica, ma la dimensione della musica,
non solo la parola, ma la direzione della parola.

UN'ESPERIENZA TECNICA UNICA AL MONDO

televisori - radio - stereo
frigoriferi - condizionatori

Admiral

CRONACHE SPORTIVE

LA GIORNATA DEI PAREGGI IN SERIE «A»

Inaugurato lo Stadio del Sole con un risultato clamoroso

Alle spalle dell'umiliata Juventus si è portata l'Inter vittoriosa del Bologna - Favorevoli prospettive per il Milan

Grossa sorpresa a Napoli. Il battesimo sportivo dello Stadio del Sole è stato festeggiato con la più ghiotta affermazione dei colori azzurri e la pena della Juventus è tanto maggiore poichè a consentire il trionfo dei partenopei sono stati proprio gli uomini che la settimana prima avevano «tenuto» contro la nazionale magiara.

Come la mettiamo, allora? Questo Napoli, che ha messo sotto la squadra azzurra rinforzata dai Charles, Sivori, Nicolè, vale forse dippiù dell'undici danubiano visto a Firenze? Francamente non si sa quale delle due squadre va ridimensionata, se la Juventus-nazionale oppure l'undici d'Ungheria, visto che il Napoli è quello che è, cioè una discreta squadra appena, una squadra che nell'attuale campionato italiano veleggia nelle posizioni retrostanti, prima solo delle mediocri ma ultima delle vedette.

Evidentemente bisogna riconoscere che nel nostro mondo dei calci non v'è legge fissa, che tutto è relativo e aleatorio ed, inoltre, che a trinciare giudizi perentori si corre il rischio di farsi subito smentire. Per cui si guarderemo bene dall'attribuire all'episodio, ancorchè clamoroso del Napoli, un significato tracendente i reali limiti delle sue antagoniste. Per noi la Juventus, punita ed umiliata la seconda volta in questo torneo, resta ancora la squadra regina ed il suo ruolo rimane quello della candidata più autorevole allo scudetto. Semmai possiamo sottolineare nuovamente come la direzione tattica della squadra bianconera lasci a desiderare quanto almeno l'impiego migliore dei suoi uomini, con particolare riferimento al Boniperti che Cesarini si ostina a sciupare in un ruolo inidoneo, per cui se affiora una crisi di gioco nell'attacco juventino, non v'è proprio da stupirsi.

Quanto al Napoli vogliamo augurarci che la strepitosa vittoria conseguita sulla capolista gli dia l'abbrivio per una decisa impennata, consentendogli di figurare un po' degnamente in questo torneo così malamente iniziato. La ritrovata vena di Vinicio è già di buon auspicio, peraltro bisogna riconoscere al generoso sforzo collettivo degli undici partenopei il merito per la prestigiosa e sorprendente affermazione sulla capolista, legittimata sul piano tecnico oltre che su quello agonistico in grazia ad una superiore dinamica di gioco. La Juventus, secondo noi, può accampare solo l'attenuante del gravoso logorio fisico-nervoso sopportato dai suoi «azzurri» la domenica precedente, allo stadio fiorentino. E la mandiamo perianto assolta per le tante manchevolezze palesate a Napoli sul piano ritmico da una retroguardia non ancora riavutasi dal tremendo forcing impostole dal turbinoso attacco magiaro. Non hanno scusanti invece i mattatori bianconeri, da Sivori a Charles a Nicolè, che troppo tardi sono andati in soccorso dei provatissimi compagni, quando ormai le sorti erano compromesse e le possibilità di rimonta ben scarse.

L'inatteso scacco della Juventus non pregiudica comunque la sua posizione di leader della classifica. Alla battuta d'arresto dei bianconeri ha fatto riscontro la ricaduta del Bologna, cosicchè è rimasto ad essi un piccolo margine di vantaggio sulla seconda classificata che è per adesso l'Inter. Un'inter che proprio meglio e dippiù non poteva attendersi da un turno così impegnativo per tutte le vedette, ed alla vigilia di prendere le mosse per Torino. La disfida col Bologna, combattuta all'insegna del gioco, finalmente, ha visto i neroazzurri realizzare una ammirevole rimonta dopo che Pivatelli aveva perdonato loro il gol della sicurezza per la sua squadra. Un secondo tempo di marca ha legittimato peraltro il successo dei milanesi, che se non hanno ancora ritrovato il miglior Angelillo, almeno possono ora contare su un Lindskog pari alla sua fama. La palma del miglior uomo in campo a San Siro gli è stata decretata senza riserve, non tanto per la sua estemporanea segnatura (un gol fatto col.., naso), quanto per l'incessante e proficua attività svolta nel corso del contrastato incontro. Il Bologna s'è battuto con coraggio, ma alla distanza ha accusato la somma degli sforzi sinora compiuti. Comunque resta in linea con le migliori, mentre l'Inter dovrà domenica prossima, allo stadio torinese, tirar fuori tutte le sue briscole.

Nel terzo importante incontro della giornata, un verdetto di parità accettabile da ambo le parti, ha posto sulla stessa linea Fiorentina e Milan. Seria attenuante per i gigliati la perdita di Rimbaldo, infortunatosi all'inizio della gara, senza contare la cecità dell'arbitro sul molto dubbio gol di Altafini e sul rigore negato ai viola all'ultimo minuto per un marchiano fallo di Oechetta ai danni di Lojacono. Ma anche il gol del pareggio fiorentino zampilla da fonte spuria e il Milan può invocare la disdetta di due pali di Bean, di un gol sicuro mancato banalmente da Galli nel finale, cosicchè i conti tornano abbastanza equamente. Il danno maggiore resta alla Fiorentina che ha perduto un'altra occasione di dar corpo al suo tentativo di riscossa, mentre per la squadra campione si tratta di un punto che può avere il suo peso in queste battute accese del torneo. Il Milan è a un sol punto dalla Juventus sulla media e l'attendono ora due gare interne che possono benissimo rilanciarlo alle spalle delle vedette. Anche per i rossoneri, quindi, il campionato comincia domani.

I terreri del centro-sud non riescono graditi ai blucerchiati. Come a Palermo così a Roma la Sampdoria s'è fatta mettere nel sacco da avversari senz'altro meno dotati tecnicamente, lasciando un'impressione di disappunto per qualche imperdonabile ingenuità. Stavolta l'imputato principale è il portiere Bardelli, baloccatosi col pallone in una rimessa in gioco sino a farselo soffiare di mano da un avversario malizioso, con la conseguenza di un gol tanto pacchiano da scoraggiare del tutto i suoi compagni. La Lazio così, passo su passo, s'è portata alle spalle del gruppo di testa, confermando l'efficacia del «metodo» Bernardini, che continuiamo a stimare come il nostro miglior allenatore e preparatore.

Sul resto del fronte la «decima» ci ha offerto il buio assoluto. Pareggi a iosa, gioco scadente, duelli più animosi che animati. La maggior delusione l'ha procurata la Roma, il peggio è ancora toccato al Genoa, salvatosi a malapena da una sconfitta irreparabile.

G. B. T.

Clemente alla Maceratese ceduto a prestito

Dopo il riposo domenicale, gli alabardati hanno intensificato ieri la preparazione in vista dell'impegnativo confronto col Torino. Ieri i giuocatori si sono ritrovati allo stadio di Valmaura, ove sono stati trattenuti per quasi due ore. Erano presenti tutti i giuocatori della rosa, compreso Secchi, rientrato da Milano e Taccola, che ultimamente aveva rallentato la preparazione a causa di un leggero disturbo ad un ginocchio dovuto ad un'infezione.

La prima parte della seduta di ieri pomeriggio ha interessato una lunga serie di esercizi ginnici; si è lavorato per quasi un'ora. Poi è rientrato in scena il pallone per una partita a ranghi ridotti (sette contro sette). Numerose le marcature e giuoco vivace tra i due occasionali schieramenti presentati in campo. Oggi l'adunata dei titolari suonerà nella mattinata benchè la giornata sia festiva; il riposo (e relativa... libertà) si avrà nel pomeriggio. I giuocatori ritorneranno allo stadio mercoledì pomeriggio e saranno chiamati all'allenamento soltanto i titolari, considerato che le riserve giovedì saranno impegnate a Venezia per il campionato dei «cadetti».

Si ha conferma ufficiale da parte della segreteria dell'U. S. T. dell'avvenuto trasferimento alla Maceratese, squadra partecipante alla Serie C (girone B), dell'attaccante Clemente. Il passaggio è a titolo di prestito. Il giuocatore che ha sostenuto giorni orsono una prova a Macerata, è rientrato in sede per sbrigare le pratiche d'uso; Clemente lascierà definitivamente la società per la nuova destinazione mercoledì mattina.

Pallanuotisti chiamati all'allenamento collegiale

Roma, 7

Venerdì prossimo nella piscina coperta del Foro italico avranno inizio gli allenamenti di pallanuoto di fine settimana sotto la cura dell'allenatore federale sig. Andrea Zolyomy.

I positivi risultati dello scorso anno hanno indotto la Federazione a ripetere l'iniziativa anche in questo anno di vigilia olimpiaca, pertanto gli allenamenti di fine settimana continueranno fino a stagione inoltrata.

La Federazione, pertanto ha convocato per venerdì prossimo i seguenti atleti: Ambron (R. N. Napoli), Bardi (R. N. Florentia), D'Altrui (G. S. Fiamme d'Oro), Gionta (S. S. Lazio), Guerrini (S. S. Lazio), Lavoratori (Pro Recco), Lonzi (R. N. Florentia), Luigi Mannelli (CAN Napoli), Merello (Pro Recco), Parmegiani (G. S. Fiamme d'Oro), Parodi (R. N. Camogli) Pizzo (Pro Recco), Dante Rossi (Sportiva Nervi), Spinelli (R. N. Florentia).

Morto Jesse Turner

St. Louis, 7

E' morto ieri all'età di 40 anni, in seguito ad una affezione renale, il pugile Jesse Turner che nel corso della sua carriera aveva affrontato tra gli altri Floyd Patterson, Bobo Olson, Holly Mims e Pierre Langlois.

Tennis a Barcellona
Il Parioli in svantaggio

Barcellona, 7

Nel confronto di tennis fra il Barcellona Tennis Club e il Club Parioli di Roma, gli spagnoli conducono stasera per 2-1.

Dopo una vittoria e una sconfitta ieri, nei primi due incontri di singolo, il Barcellona si è assicurata oggi la vittoria nel doppio per merito di Andres Gimeno e di Jose Luis Arilla, che hanno battuto Nicola Pietrangeli e Guercilena per 6-4, 8-10, 4-6, 6-1. Gli ultimi due incontri di singolo saranno disputati domani.

L'attività per il 1960 dei pugilatori azzurri

Roma, 7

Con l'incontro disputato contro la Jugoslavia a Bologna il 21 novembre scorso, è terminata l'attività internazionale della rappresentativa italiana di pugilato per l'anno 1959.

Ora tutte le società affiliate alla FPI sono impegnate nella preparazione per i campionati italiani dilettanti che avranno inizio nel gennaio per concludersi nella prima parte del mese di febbraio con le gare finali.

Le gare per la formazione della rappresentativa militare avranno luogo a Pesaro nella seconda metà del mese di gennaio. A Pesaro saranno infatti disputati, per la seconda volta, i campionati nazionali militari di pugilato cui parteciperanno tutte le Forze armate. Questa importantissima manifestazione di sport pugilistico militare costituirà il punto di partenza anche per la formazione della squadra nazionale militare chiamata a disputare i giuochi militari internazionali previsti per il mese di marzo, probabilmente in Germania.

L'ulteriore attività internazionale della squadra nazionale del pugilato avrà perciò inizio nel mese di aprile, ed al riguardo sono in corso trattative con le più importanti federazioni internazionali.

CONCLUSO IL GIRONE ASCENDENTE DELLA PRIMA SERIE

Ai milanesi del Simmenthal il titolo di «campioni d'inverno»

La Stock al penultimo posto con Gira e Reyer - Larga messe di punti delle ragazze friulane e triestine - Oggi il derby Udinese-Goriziana

Tutto regolare nei campionati di pallacanestro, con la sola eccezione del risultato di Padova, dove la Stella Azzurra è riuscita a battere, contro tutti i pronostici, la squadra-sorpresa della presente stagione. Il Petrarca, come già era avvenuto nell'incontro con la Santagostino, ha peccato di presunzione nell'affrontare con spirito dimesso la squadra romana, alla quale ben poco credito era concesso dopo le ultime incerte sue prestazioni. Finito il primo tempo con quattro punti di vantaggio, i veneti pensarono di poter vivere su tale piccolo margine, restando sorpresi dalla vivace riscossa dei nerostellati. Si tratta di un altro scotto pagato per il noviziato nella massima categoria, alla quale evidentemente gli allievi di Flaminì sono arrivati con eccessiva velocità.

Simmenthal e Virtus hanno incasellato altri due punti, pur avendo faticato non poco sui campi del Gira e di Cantù. I milanesi hanno sostenuto il peggior incontro della stagione e buon per loro che la squadra che avevano di fronte è una delle meno provvedute della categoria. Volpato e Velluti hanno salvato una situazione che si andava facendo pericolosa e la Simmenthal deve ad essi se ancora una volta può fregiarsi del titolo di «campione d'inverno» per il 1959.

A Cantù lo spettacolo invece non è mancato, ma anche in questo caso si sono avute parsimoniose segnature, che non sono però andate a scapito della bontà del giuoco. Alesini, Sardagna e Lombardi sono stati, con Cappelletti, gli uomini più in vista dell'incontro, e su di essi l'allenatore federale Paratore potrà far conto per gli impegni internazionali della prossima stagione.

Quasi trenta punti di distacco ha subito la Stock a Varese I biancocelesti hanno tenuto bravamente testa ai più forti avversari fin verso la metà della ripresa, quando, venuto meno il fiato agli elementi migliori, la squadra ha dovuto subire, senza poter reagire, i formidabili colpi di Zorzi, pur ben controllato da Steffè, e del sempre più rinfrancato Vianello. Gavagnin tenuto a freno da Borghi prima e da Gatti poi, è rimasto per la prima volta sotto i venti punti, perdendone 4 nei confronti del diretto avversario Zorzi. Un pregevole incontro ha sostenuto Natali, mentre scarso è stato l'apporto degli altri biancocelesti.

Nella lotta per la salvezza dobbiamo registrare un punto a favore del Livorno, che ha chiaramente piegato la Reyer. I veneziani, dominati nel primo tempo, hanno avuto un buon ritorno nella ripresa, ma non hanno potuto impedire la sconfitta. Essi si trovano pertanto a dividere con il Gira e la Stock la penultima scomodissima poltrona della classifica.

In coda rimane sempre la Santagostino, che ha perduto per ingenuità una partita che aveva praticamente in tasca. Il Lanco, grazie a Cescutti, dopo essere stato in svantaggio per tutta la durata dell'incontro, ha rovesciato il risultato negli ultimi secondi di gioco, cogliendo così un successo su cui ormai più non contava.

Sul fronte femminile niente di nuovo. Le «campionesse» di Udine sono andate a vendemmiare in quel di Mantova, dove ancora si attende la gioia del primo successo. La Stock dal canto suo ha piegato l'OMSA... con una mano sola, raggiungendo per la prima volta questo anno il non indifferente traguardo dei sessanta punti. Il doppio confronto Milano-Torino si è concluso con una vittoria per parte, avendo la Fiat battuto l'Ozo e la Standa piegato l'Autonomi. Ancora una buona prova hanno fornito le ragazze bolognesi del Fontana, che sono andate a vincere a Montecatini.

Rinviato ad oggi il confronto Udinese-Goriziana, l'interesse della giornata è stato tutto rivolto, per quanto riguarda la Serie A maschile, alle partite di Trieste e Gorizia. Don Bosco e Sajog hanno agevolmente disposto della Stamura e della Fides di Roseto, raggiungendo così, sia pure per un sol giorno, la coppia di testa del girone. I salesiani, che mancavano di Scabini, non hanno disputato una grande partita, mentre gli isontini della Sajog hanno ottenuto un successo strepitoso. I soliti quaranta punti del fantastico Maggetti, non sono stati sufficienti a contenere in termini onorevoli la sconfitta della Fides, in quanto nell'altro campo è venuto fuori un magnifico Vescovo, ben coadiuvato da Del Gobbo e da tutti gli altri elementi, che hanno fatto intonatissimo coro. Ci rallegriamo con la Sajog, nella quale abbiamo sempre avuto fiducia anche, quando dopo tre giornate di campionato, non aveva ancora ottenuta una sola vittoria.

Nelle presenti note prendiamo atto anche della prima vittoria ottenuta nel campionato di Serie B dalla squadra del CRDA di Monfalcone. Rotto il ghiaccio si tratta ora di proseguire sulla giusta via.

M. V.

Il convegno odierno di trotto a Montebello

Nella riunione odierna all'ippodromo di Montebello, che avrà inizio alle 13.30, la corsa principale sarà il Premio dei Diamanti che si correrà sulla lunga distanza. A metri 2100 partiranno Anilina e Kokaburra, mentre venti metri più addietro sono situati Fremente, Cricco, Niccolino, Cantastorie e Albore.

Ecco i nostri favoriti. *Premio degli Zaffiri:* Clichy, Cica, Vena d'Oro. *Premio dei Topazi:* Zuccherino, Olifante, Vittorione. *Premio degli Smeraldi:* Dyelfa, Tagetes, Trifoglio. *Premio dei Rubini:* Cathir, Tzigano, Ubaldina. *Premio delle Giade, 1a div.:* Arzigogolo, Aladino, Olocausto. *Premio dei Diamanti:* Niccolino, Cricco, Fremente. *Premio delle Ametiste:* Neopiave, Arpione, Gledissia. *Premio delle Giade, 2.a div.:* Ferrandina, Ulterius, Podarce.

Trofeo Giorgio Brosch
Polisportiva e Monfalcone comandano i due gironi

Con le partite disputate domenica mattina, la quarta edizione del Trofeo Giorgio Bosch di hockey su prato è entrata nella fase conclusiva. La vittoria della Triestina a largo punteggio (4-1) sul Cus Olimpia e la faticata, seppur convincente affermazione del Cus Trieste sull'Itala (2-0) hanno dato alle due classifiche dei gironi eliminatori una chiara fisonomia. L'Itala nulla ormai può sperare, mentre tenui appaiono le aspirazioni della Triestina, e tutto dipenderà dal risultato che scaturirà nel confronto tra monfalconesi dell'Oratorio San Michele ed il Cus Olimpia. Vi sono scarse probabilità che gli universitari dell'Olimpia possano contrastare il passo agli isontini, ai quali basterà un pareggio per entrare in finale. Più incerta ed equilibrata la situazione tra la Polisportiva ed il Cus, la cui entrata in finale è strettamente legata al risultato che uscirà nell'incontro in programma per oggi.

Questa mattina infatti si svolgerà la terza ed ultima giornata, che dovrà indicare le due squadre che si batteranno domenica prossima nella finalissima per il primo posto. Sul campo di San Luigi alle ore 9.15 si misureranno la Polisportiva ed il Cus Trieste, mentre alle 10.30 saranno di fronte l'undici di Monfalcone e quello del Cus Olimpia. Queste le due classifiche:

GIRONE A

Polisportiva ..	1	1	0	2	0	2
Cus Trieste ..	1	1	0	3	0	2
Itala	2	0	0	2	0	4

GIRONE B

Monfalcone ..	1	1	0	3	0	2
Triestina	2	1	0	4	4	2
Cus Olimpia .	1	0	0	1	1	4

Il ricorso di Bertolaia al Consiglio di Stato

Roma, 7

Questa mattina dinanzi alla VI sezione del Consiglio di Stato si sarebbe dovuta tenere la udienza per la sospensiva del provvedimento, presentata, avverso la delibera della giunta esecutiva del CONI, dall'ing. Bertolaia e da alcuni altri componenti il disciolto consiglio direttivo della Federazione italiana scherma.

Risulta che il patrono dei ricorrenti, avv. Antonio Sorrentino, dopo un approfondito esame degli atti, ha dichiarato di rinunciare all'istanza di sospensiva.

Il Consiglio di Stato ha poi preso atto della rinuncia riservandosi di fissare l'udienza per la discussione del merito.

Partita internazionale sul campo di Manzano

Manzano, 7

Domani nel pomeriggio, sul campo sportivo locale, l'undici della Manzanese disputerà una partita amichevole con la squadra austriaca dell'Asko Furnitz. Nell'estate scorsa la Manzanese fu invitata dalla società austriaca a disputare un torneo che ebbe luogo in Austria, e dal quale i rossi locali sortirono vittoriosi aggiudicandosi la coppa messa in palio da quegli organizzatori. Ora l'Asko Furnitz restituirà la visita, e l'incontro avrà carattere di rivincita.

Torneo di scacchi

Si è concluso in questi giorni il torneo cittadino di qualificazione, organizzato dalla Società scacchistica triestina in comune con l'Associazione scacchistica «Alabarda». Vi hanno preso parte 10 giocatori tra regionali e prime categorie. Si sono classificati ai primi posti i signori Sossi (Triestina) e Cadelli (Alabarda) con punti 6 e mezzo, seguiti da Hrescak con punti 6 e Jasnig con punti 5 e mezzo.

GLI STRASCICHI DEL MASSIMO CAMPIONATO

Sei calciatori di Serie A ieri hanno marcato visita

Trattasi di Vinicio, Catalano, Bizzarri, Moriggi, Rimbaldo Santarelli - Altri lievemente infortunati - Buffon ristabilito

Roma, 7

Dalle sedi della Serie A pervengono le seguenti notizie sulle squadre che domenica hanno disputato le partite di campionato.

NAPOLI. Sesto risultato utile consecutivo del Napoli che, sotto la guida dell'allenatore Amadei, ha inaugurato lo stadio di Fuorigrotta con una netta vittoria sulla capolista Juventus davanti a una folla di circa 80.000 spettatori, per un incasso-record di 68 milioni e 329.700 lire. Oggi i giuocatori partenopei godranno di una giornata di riposo. Il solo Vinicio, che ha riportato ieri in uno scontro fortuito con Cervato una contusione alla caviglia, ha marcato visita. Domani ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di Alessandria. Si prevede che anche per domenica prossima l'allenatore Amadei non muterà formazione.

BARI. Il pareggio casalingo con il Vicenza ha lasciato a Bari tutti insoddisfatti. La prestazione della squadra biancorossa pugliese è stata molto scialba, pur riconoscendo l'attenuante dell'infortunio di Catalano al quale è stata riscontrata una forte distorsione al ginocchio sinistro che lo costringerà alla inattività almeno per una decina di giorni. Molte critiche vengono inoltre mosse all'allenatore per la esclusione di Mazzoni dalla prima squadra.

PALERMO. L'infortunio toccato ieri ad Anzolin, scontratosi con l'ala destra udinese Pentrelli non desta preoccupazioni: si tratta soltanto di una contusione alla caviglia destra che potrà guarire in tempo per consentire al portiere rosanero di essere in campo a San Siro contro il Milan. Anche Arce si è rimesso completamente dei lieve infortunio occorsogli ieri. Per il resto la squadra appare a posto anche se il morale, in seguito al nuovo pareggio casalingo, è piuttosto basso.

LAZIO. L'euforia in casa biancoazzurra per la chiara vittoria riportata ieri a spese della Sampdoria è un poco attenuata a causa dell'infortunio occorso a Bizzarri. L'esito della radiografia effettuata alla caviglia del giuocatore ha escluso la temuta frattura ma questo non vuol dire che l'ala sinistra possa essere in campo domenica prossima. Aumentano così le preoccupazioni di Bernardini che, con l'infermeria della società colma di elementi di primo piano, è costretto settimanalmente a vere e proprie acrobazie per varare una formazione valida. Anche Rozzoni ha riportato ieri un forte colpo alla nuca che però non avrà conseguenze sulla sua prossima attività.

ROMA. Moderata soddisfazione nel clan giallorosso per il pareggio ottenuto sul campo alessandrino. Il terreno fangoso del «Moccagatta» non ha permesso alla squadra di giuocare secondo le sue possibilità e pertanto il punto ottenuto in trasferta viene considerato rispondente agli obiettivi prefissi. Nessun giallorosso è rimasto infortunato; così Foni potrà disporre anche per il prossimo turno della formazione che nelle ultime partite gli ha dato più soddisfazioni che delusioni.

JUVENTUS. Impossibile conoscere le intenzioni dei tecnici bianconeri per domenica prossima. Per l'incontro con l'Inter, comunque, si può anticipare la facile previsione del rientro di Mattrel. La prossima partita al Comunale, inoltre, potrebbe anche coincidere con l'esordio di Lojodice in prima linea.

ALESSANDRIA. La squadra alessandrina non è davvero fortunata: ogni domenica deve lamentare un titolare infortunato. La vittima di turno è stavolta l'interno Moriggi, che ha riportato la frattura di una arcata sopracciliare in uno scontro con David. Probabile quindi, che Moriggi non possa scendere in campo domenica contro il Napoli. Per l'allenatore-giocatore Pedroni si presentano quindi nuovi problemi.

LANEROSSI VICENZA. Il pareggio conseguito dai Lanerossi Vicenza a Bari è stato accolto negli ambienti vicentini come un risultato positivo, anche se si rimprovera in parte all'allenatore Lerici di aver badato troppo alla difesa. Motivo di soddisfazione viene considerata inoltre la constatazione della ritrovata buona tenuta della squadra che ieri ha saputo conservare il suo ritmo di gioco per tutti i 90 minuti. Nelle precedenti partite i giocatori biancorossi giungevano infatti al termine della partita eccessivamente provati. Date le buone condizioni fisiche di tutti i giuocatori è da ritenere che la formazione non subirà per la partita di domenica prossima alcuna modifica.

INTER. Quattordici giuocatori dell'Inter agli ordini dell'allenatore Campatelli sono da ieri, dopo la partita con il Bologna, in ritiro a Canzo, paese della Valsassina, a Nord di Erba. Il ritiro sarà interrotto domani per il primo allenamento che si terrà alle 10 all'Arena al quale però prenderanno parte soltanto i giuocatori non impegnati domani pomeriggio nell'incontro con la Reggiana di Coppa Italia. Dopo questo incontro, i candidati alla squadra del prossimo turno di campionato ritorneranno a Canzo La atmosfera nel clan nerazzurro è serena: nessun malanno da segnalare: la vittoria sul Bologna ha rimesso la squadra in corsa per il primo posto, e domenica ci sarà proprio il confronto diretto con la Juventus.

MILAN. Il pareggio di Firenze non ha soddisfatto del tutto gli ambienti rossoneri nel senso che si dice la squadra avrebbe meritato la vittoria per aver saputo creare le migliori occasioni da rete e per aver attaccato di più. In ogni modo, il pareggio è pur sempre ritenuto un mezzo successo. La situazione in infermeria: Zagatti è in ripresa e potrebbe essere pronto fra una quindicina di giorni; Grillo, clinicamente guarito, ha avuto un nuovo gonfiore al ginocchio per un versamento sinoviale: sarà sottoposto ad applicazioni di raggi X. La squadra sosterrà un allenamento sul pallone a Pavia, nel pomeriggio di mercoledì. Si ha intanto notizia che la società sta per assumere l'ex velocista ed ostacolista Facchini, con il compito di istruttore ginnico atletico in sostituzione del compianto Van Zandt.

FIORENTINA. Perduto un punto in casa col Milan, ma automaticamente rimessa in corsa per lo scudetto dalla vittoria del Napoli sulla Juventus, la Fiorentina si accinge a riprendere gli allenamenti in vista della prossima trasferta di Roma dove incontrerà la Lazio. Rimbaldo, ieri pressochè inutilizzato per una distorsione ad una gamba, sarà visitato oggi dal medico sociale. E' probabile che per l'incontro di Roma — dovendo Segato rimanere ancora a riposo — il C. T. Carniglia pensi alla utilizzazione di Malatrasi o di Azzali nel ruolo di laterale lasciando invariati gli altri reparti.

ATALANTA. A Genova i nerazzurri atalantini hanno conquistato un punto nella quarta partita utile consecutiva, ma non si può dire, a detta dei tecnici bergamaschi, che essi abbiano convinto. Gli allenamenti vengono subito ripresi oggi per la impegnativa partita di domenica contro la Roma. L'allenatore Valcareggi tenterà di recuperare per l'occasione Angeleri e Nova. In ogni caso Catozzo, nel ruolo di terzino, non ha fatto rimpiangere l'assente. Gli allenamenti della settimana consiglieranno i tecnici nerazzurri nella scelta.

SPAL. Dopo il fallimento dell'esperimento Picchi centravanti, è molto probabile che la Spal per il prossimo incontro di campionato torni alla propria formazione tipo. Il presidente Mazza infatti, nel commentare la mezza battuta di arresto subita ad opera dei biancorossi padovani, ha lasciato capire che il modo migliore per risolvere lo spinoso problema dei centravanti resta quello di riaffidare all'ex capo cannoniere Rossi la maglia numero nove. Per l'incontro di domenica prossima a Genova contro la Sampdoria quindi anche Picchi ritornerebbe al proprio ruolo di terzino e Ganzer verrebbe riammesso al centro della mediana.

BOLOGNA. Il medico sociale accerterà oggi quali sono le condizioni di Santarelli scontratosi ieri con Firmani. I dubbi per la formazione che verrà schierata domenica prossima riguardano in particolare il portiere, il terzino destro e l'ala destra.

GENOA. Nonostante la grigia prova del Genoa contro la Atalanta, difficilmente Carver muterà radicalmente nel prossimo turno la formazione: gli uomini migliori a sua disposizione sono infatti quelli scesi in campo ieri, eccetto Buffon il cui rientro fra i pali è previsto per domenica.

SAMPDORIA. La sconfitta subita a Roma della Sampdoria, ha meravigliato gli ambienti blucerchiati più che altro per il secco punteggio. Monzeglio studierà in settimana la migliore soluzione circa l'uomo che guiderà l'attacco giacchè Toschi si è dimostrato alquanto acerbo per quel ruolo. Non si prevedono altre varianti.

PADOVA. I giuocatori del Padova sono ritornati in sede ieri sera stessa soddisfatti per il pareggio ottenuto a Ferrara. Per la partita di domenica prossima contro il Genoa all'Appiani la situazione non consente a Rocco troppe varianti alla formazione. Tutt'al più si vedrà l'opportunità o meno di rimettere in squadra Pison, rientrato ieri dopo un lungo periodo di forzato riposo.

UDINESE. L'Udinese è giunta questa sera alle ore 21 a Udine da Palermo. Nessun bianconero si è infortunato ieri nel corso della partita. Domani la squadra riprenderà la preparazione in vista della seconda consecutiva trasferta nel Sud che la porterà domenica prossima a Bari. Ieri sera, dopo la partita, è stata comunicata a Bertossi la dolorosa notizia della morte della mamma. Il giuocatore è stato confortato dai suoi compagni. Oggi è partito per Abano, dove si sottoporrà alla cura dei fanghi, il giuocatore Canella.

La «Sei» di Copenaghen

Copenaghen, 7

L'australiano Reginald Arnold e l'italiano Ferdinando Terruzzi erano ieri sera in testa ad un gruppo di quattro coppie nella sei giorni ciclistica di Copenaghen, giunta ormai alla sua quarta sera.

A FAVORE DEI SINISTRATI DI FREJUS

Le maggiori società italiane si offrono di giuocare gratuitamente

Milano, 7

Accogliendo la segnalazione fatta dalla presidenza della Lega nazionale, per una partita amichevole da giocarsi nei prossimi giorni a Tolone, contro la locale squadra di Prima Divisione francese, a totale beneficio delle vittime della catastrofe di Frejus, numerose società di Serie A hanno inviato la loro adesione telegrafica, dichiarandosi disposte a giocare, senza compenso alcuno, pur di arrecare un concreto soccorso alle popolazioni colpite dalla sciagura.

L'U. S. Palermo si è dichiarata disposta a partire immediatamente per giuocare mercoledì a Tolone: questa nobile offerta ha dovuto essere declinata — per ragioni organizzative — dal presidente del S. C. De Toulon, signor Depallens, il quale ha comunque inviato un telegramma di fervido ringraziamento alla presidenza della società siciliana.

Del pari hanno dovuto essere declinate le offerte presentate dall'A. C. Padova per una partita da disputarsi il 17 dicembre, e dal Bologna F. C. che avrebbe potuto giuocare a Tolone il 30 dicembre oppure il 2 o 3 gennaio. Lo Sporting Club De Toulon e le altre organizzazioni del Dipartimento del Varo, già all'opera per organizzare questa gara, che da un lato testimonia l'umana partecipazione degli sportivi al dolore della Francia per la sciagura del Frejus e dall'altro conferma i vincoli di amicizia fra i due Paesi, hanno in linea di massima deciso che la gara sia giuocata mercoledì 16 dicembre. In rapporto alle ulteriori offerte pervenute da società italiane, sarà scelta una fra quelle che saranno disponibili per quella data, forse l'A. S. Roma o l'U. S. Alessandria.

La presidenza dello S. C. De Toulon ha chiesto alla Lega nazionale di esprimere pubblicamente il fervido ringraziamento degli sportivi del Varo a tutte le società italiane che tanto nobilmente si sono offerte per portare il loro aiuto alle vittime della catastrofe del Frejus.

L'ATLETICA LEGGERA ALLA VIGILIA DELLE OLIMPIADI

Ventun record mondiali sono stati migliorati nel 1959

Una leggera flessione degli statunitensi

Londra, 7

Il 1959 non è stato un anno molto ricco, in fatto di record sportivi. La cosa non è insolita, per un anno pre-olimpico. Si è delineata una netta intromissione degli atleti europei in campi per il passato quasi esclusivi degli statunitensi. Gli americani, tuttavia, contano sulle loro nuove leve per primeggiare di nuovo alle Olimpiadi di Roma, nelle loro tradizionali specialità.

I nuovi record dell'anno sono quelli dei 100 metri e delle 120 yarde a ostacoli, dei 1000 metri, della staffetta 4x100, della staffetta 4 per un miglio, del salto triplo, del disco, del giavellotto, del decathlon e del getto del peso.

I migliori atleti del 1959 sono stati Ray Norton (USA), velocista che ha eguagliato nel corso dell'anno due record mondiali, Dan Waren (Svezia), nuovo primatista dei 1000 metri che ha anche corso il miglio in quattro minuti. Martin Lauer (Germania) che ha tolto agli americani il loro più alto primato, negli ostacoli, Edmund Piatowski (Polonia), per il disco e Vasily Kuznetssov (URSS) per il decathlon.

In campo femminile i record sono stati pure rari. La russa Maria Itkina ha abbassato il primato dei 400 metri e delle 440 yarde. La sua connazionale Tamara Press ha stabilito nuovi record del peso e del pentathlon. L'unica atleta di spicco però è stata la romena Iolanda Balas per la sua magnifica prestazione nel salto in alto.

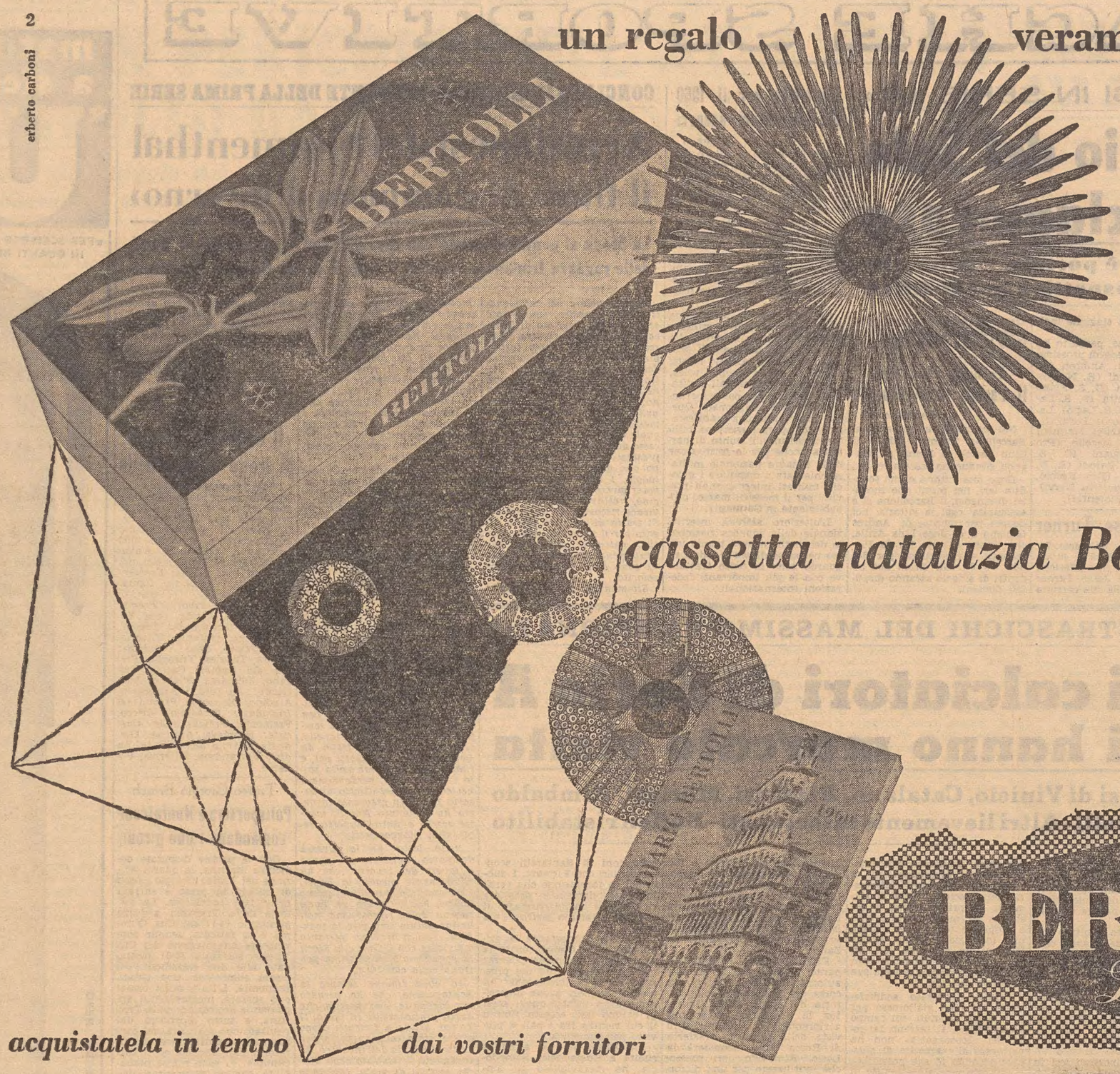
Record mondiali 1959 (maschile). 100 yarde: W. C. Woodhose, Roscoe Cook e O. R. Norton (USA) 9"3. 100 metri: R. Norton (USA) 10"1. 200 metri con curva: R. Norton 20"6. 220 yarde con curva: R. Norton 20"6. 1000 metri: D. J. R. Waren (Svezia) 2'17"8. 110 metri ostacoli: Martin Lauer (Germania) 13"2. 120 yarde ostacoli: Lauer 13"2. 200 metri ostacoli con curva: H. W. Jones (USA) e Lauer 22"5. 220 yarde ostacoli con curva: Jones 22"6. Salto triplo: Oleg Fyedoseyev (URSS) metri 16,70. Getto del peso: W. P. Brien (USA) metri 19,30. Lancio del disco: Edmund Piatowski (Polonia) metri 59,91. Tiro del giavellotto: A. A. Cantello (USA) metri 86.04. Decathlon: V. D. Kuznetsov (URSS) punti 8.357. Staffetta 4x100 yarde: Università del Texas (USA) 39"6. Staffetta 4x1 miglio: Honved Club (Ungheria).

Femminili. 60 metri: G. M. Popova e Nonna Polykova (U. R.S.S.) 7"3. 400 metri: Maria Itkina (URSS) 53"4. 440 yarde: Itkina 53". 440 yarde: Itkina 53"7. Salto in alto: Iolanda Balas (Romania) metri 1.84. Getto del peso: T. P. Press (U.R. S.S.) metri 17.25. Pentathlon: Press (URSS) punti 4.880.

Campionato di seconda categoria. Risultati della IV giornata: Arsenale-Cacciatore 1-3, Istria-N. Sauro 4-0, Fortitudo B-S. Anna 0-3, CRDA B Monf.-Esperia 5-1; ha riposato: Carsica.

matita a sfera U
«PER SCRIVERE IN GUANTI BIANCHI»
Uff. Pubb. Universal
UNIVERSAL
SCORREVOLISSIMA, NEI 4 COLORI DI INCHIOSTRO «ANTIMACCHIA» BLU - ROSSO - VERDE - NERO
ATTENZIONE! L'autentica MATITA A SFERA «U» porta impresso sul cappuccio il marchio UNIVERSAL - Diffidate dalle numerose imitazioni
IN VENDITA OVUNQUE A SOLE LIRE 50
GARANTITA dal MARCHIO UNIVERSAL
Settimo Torinese - Via Cavour 1

un regalo veramente utile e gradito



la nuova cassetta natalizia Bertolli contiene: quattro lattine da un chilo e due bottigliette del famoso olio d'oliva Bertolli, e, in omaggio, il Diario Bertolli 1960 per le annotazioni giornaliere delle padrone di casa.

cassetta natalizia Bertolli

il famoso olio di Lucca

BERTOLLI
Lucca

acquistatela in tempo *dai vostri fornitori*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

CICERONE 4, Ditta Taccari Straoccasioni tappeti persiani. Qualità, prezzi imbattibili. 78 M

PRESTITO 200.000 urge a professionista, forte interesse. Scrivere fissando luogo ora incontro. Cass. 70732 R UPI.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA capace con referenze offresi per tutto il giorno oppure a ore. Cass. 31357 A UPI.

DONNA praticissima cucito stiro offresi ore combinarsi. Telefonare 47329, 14-17, dopo le 20. 31370 A

STABILE per tutto fare offresi. Cassetta 31292 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA media età, tutto fare, con referenze, cercasi. Telefonare 23824. 70733 B

DOMESTICA referenziata giovane pratica tutti lavori, piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 alle 10 Cucarzi, Carlalberto 3. 31348 B

DOMESTICA stabile volonterosa cercasi subito anche per Milano. Tel. 31964. 31320 B

DONNA pensionata stabile per assistere signora anziana non ammalata cercasi. Marceglia, via dell'Istria 74. 70742 B

STABILE o prestaservizi tutta giornata cercasi. Presentarsi pomeriggio via Scorcola 11. 2777 B

30.ENNE stabile referenziata cercasi. Via S. Laghi 4-II, destra. 31362 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 31326 C

BAMBINAIA 5 anni pratica italiano tedesco offresi stabile. Telef. 44698. 31294 C

BARBIERA mezza lavorante lunga esperienza offresi. Bait Olga, fermo posta, Gorizia. 70722 C

CAMERIERE referenziato offresi casa privata. Tel. 40087. 31339 C

GUARDAROBIERA pratica qualsiasi lavoro cucito, offresi. Cassetta 70724 C UPI.

IMPIEGATA lunga esperienza edilizia, contabilità, offresi qualsiasi posto fiducia, cassiera, segretaria, dattilografia macchina propria, anche singole ore, miti pretese. Cass. 70730 C UPI.

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi ore da combinarsi. Tel. 41783. 31325 C

ORGANIZZATORE aziendale referenziatissimo larghissima esperienza produzione, vendita costi tempi coordinamenti. Rivolgersi Pernetz, Corso 27, telefono 36945. 31296 C

PERSIANE avvolgibili a cinghie, ganci, riparazioni garantite, ricambi, specializzato offresi. Tel. 95162. 31337 C

SIGNORINA bella presenza assolte biennali, stenodattilografa offresi primo impiego, anche commessa. Telef. 63613. 50896 C

VETRAIO stuccatura lastre, applicazione giornata, offresi. Telefonare 31327 dalle 17-20. 31322 C

OGGI
i nostri UFFICI DI PUBBLICITA' presso l'UPI — via S. Pellico n. 4 — sono aperti dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 16.30 alle 18.30

16.ENNE svelta volonterosa bella presenza conosce un poco l'inglese offresi prontamente praticante ufficio anche mezza giornata miti pretese. Telefonare 91484. 31324 C

CC Artigianato L. 20

A. AL SALONE «Si» tutte acconciature nuove: linea «Cigno», «Sexi», «Casque». Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, telef. 36436. 70744 CC

A. ANTIBORA freddo adoperate nostro sistema brevettato per porte finestre. Telef. 95341. 31349 CC

ATTENZIONE. Nuovo Salone capelli 160, barba 60. Corridoni n. 4, sotto scaletta 31334 CC

CALLISTA-PEDICURE specializzata. Occhi poilini, callosità. Salone Marisa. III Armata 5, tel. 31-589. 31338 CC

ELETTRICISTA assume lavoro impianti e riparazioni. Telefono 33182. 70721 CC

OPERE murarie, restauri, manutenzioni esegue Impresa costruzioni Stoka, Coroneo 1, tel. 35960. 50924 CC

PELLICCIAIA confeziona ripara qualsiasi pelliccia, consegna urgente. Ventisettembre 77, telefono 48817. 70727 CC

D Offerte d'impiego L. 25

IMPIEGATO pratico spedizioni conoscenza perfetta inglese disposto trasferirsi Verona cerca importante Società spedizioni. Referenze e pretese Cass. 31200 D UPI.

AIUTO commessa ramo calzature con lunga pratica, ottima lavoratrice, cercasi. Offerte dettagliate Cass. 70734 D UPI.

APPRENDISTE e aiutobanconiere cerca bar via Roma 18 31298 D

APPRENDISTA cercasi per negozio alimentari. Via Cavana 18. 31321 D

AUTISTA consegnatario generi alimentari cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Offerte Cassetta n. 31335 D UPI.

COMMESSA provetta con ottime qualità lavorative cerca calzaturificio. Non presentarsi senza i requisiti richiesti. Offerte Cassetta 70734 D UPI.

DATTILOGRAFA velocissima assumesi. Offerte particolareggiate. Cassetta n. 31366 D UPI.

FATTORINO 15.enne cercasi. Ziglio, Corso Italia 28. 31291 D

GARZONA pratica manicure cercasi. Presentarsi Salone Nedda, via Archi 1, telef. 73344. 70725 D

OPERAIO giovane cercasi per laboratorio artigiano, assolto obblighi militari, referenze. Cassetta 31289 D UPI.

RAGAZZA apprendista 15.enne bella presenza orario diurno cerca Bar Astra, via Roma 17. 70735 D

RAGAZZA quattordicenne per panetteria cercasi. Via Giulia n. 26; Caucich. 31325 D

SIGNORINA 16-17enne apprendista banconiera cerca Bar Europa. Tel. 95-320. 31297 D

F Off. camere e pens. L. 25

A DONNA di cuore cedo mobiliata per piccoli lavori presso signora sola. Offerte Cassetta 31290 F UPI.

A. MOBILIATA elegante ingresso indipendente bagno affittasi anche breve soggiorno, telefonare 31998. 50952 F

A. MOBILIATA soleggiata, stufa, centro, Ginnastica 30-III porta 5. 31300 F

A MOBILIATA centrale acqua corrente affittasi uno-due distinti. Telefono 30-327. 31328 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero cerca signore serio. Telefonare 73-244. 31343 E

CAMERA cucina 8000, ingresso scale, appartamentino. Palma, Goldoni 9, primo 31354 F

MATRIMONIALE bellissima, con soggiorno, bagno, comodo cucina, affittasi. Telefonare n. 45478. 70729 F

MOBILIATA tranquilla bagno telefono centro, affittasi a distinto. Telefonare 33019. 66789 F

MOBILIATA soleggiata 1 o 2 signori affittasi. Machiavelli 7, II sinistra. 31323 F

MOBILIATA ampia, tranquilla, telefono affittasi distinto. Oriani 3 IV destra. 31330 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 I. porta 1. 31350 F

STANZA a pensionata darebbesi cambio piccoli lavori. Offerte Cassetta n. 31302 F UPI.

STANZE vuote bellissime, ammobiliate centrale, uso cucina, affittansi Torrebianca 41, Rosa. 31329 F

3 STANZE, gabinetto, termosifone centrale, ascensore, affittasi prontamente 28.000 mensili, ufficio I piano via Trento, tel. 38-484, pomeriggio. 31306 F

G Istruzione L. 25

A. MEDIE: assistenza accuratissima, giornaliera, tutte le materie. Tel. 55-626 31310 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 148 G

MAESTRA darebbe lezioni a elementari, medie, prezzi modici. Indirizzo UPI 70736 G.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GUANTO nero tipo moschettiere smarrito tratto dell'Istria-Salesiani - Balamonti. Mancia competente rinvenitore telefonando 72-611. 31303 H

OROLOGIO con braccialetto smarrito 6 corr. Cereria-Giustinelli-San Vito, ricordo, buon rinvenitore mancia. Dendi, Valle 10, tel. 62-053. 3134 H

OROLOGETTO donna, cinghietta bianca, valore affettivo, tratto Carducci-Battisti. Mancia, telefonare 35-600 o 36-949. 333 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. ZONA SAN LUIGI (100 metri nuovo stadio, fermata autobus 25) unico in palazzina nuova, panoramico, 3 stanze 2 poggioli, bagno, anticamera, ripostiglio, giardino in comune affitta Immobiliare Italia 61612. 176 I

A. A. LOCALE centralissimo tre fori, mq. 46 affittasi prontamente. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 31365 I

AFFITTANSI camera con focolaio 6000, 40.000 spese. Camera cucina 7000, 10.000 compensando spese. Amm. Slataper 1. 31343 I

APPARTAMENTI, quartierini, magazzini: camere vuote mobiliate affittansi Agenzia, Pascoli 2/F. 31356 I

APPARTAMENTO soleggiato Torrebianca 20 III p., 4 stanze, bagno arredato, stufe, ascensore affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 31307 I

APPARTAMENTO camera camerino e cucina con prelievo mobili affittasi. Balamonti 11, III. 31301 I

APPARTAMENTO zona Roiano, 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, garage, cantina, riscaldamento autonomo affittasi; Carli, San Maurizio 4. 1803 I

APPARTAMENTO via Commerciale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, affittasi Carli San Maurizio 4. 1816 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzetta, bagno, cucina, libero fine mese affittasi. Viale Miramare 19. Rivolgersi portinaia. 70726 I

CASETTA 2 vani via Romagna adatta studio pittore o industria artigiana affittasi Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 31249 I

GORIZIA - Magazzino interno, centrale, 86 mq., 8 vani, 2 accessi. affittasi. Telefonare 2033, Gorizia. 674 I

LOCALE centrale adatto negozio, ufficio, con servizi propri, riscaldamento acqua, cedesi affitto. Cassetta n. 31369 I UPI.

(Continua a pagina 12)

gratis

l'abbonamento radio e TV

Regalate, regalatevi o fatevi regalare per il prossimo Natale un apparecchio radio o un televisore. Facendo ora l'acquisto, godrete di un grande, sorprendente vantaggio: l'abbonamento gratuito per il primo semestre 1960. E' una iniziativa di 36 componenti il Gruppo Rivenditori Radio e TV di Trieste, che vi farà certamente riflettere sull'opportunità di provvedere subito. Pensateci e approfittatene. E' un'occasione che forse in futuro non si ripresenterà.

Partecipano a questa iniziativa i seguenti Rivenditori, facenti parte del Gruppo:

RADIO ADRIATICA: campo San Giacomo 18
RADIO ANCONA: via Fabio Severo 99
RADIO ANELLI: via Udine 32
RADIO A.R.E.T.: via Giulia 106
ARTE & LUCE: via S. Spiridione 3
RADIOBACCHELLI: via Pascoli 24
RADIO BALBI: via San Marco 12
RADIO BONIFACIO M.: via Roma 20
RADIO BONIVENTO: via Parini 2
CASA DELLA MACCHINA: v. S. Caterina 9
RADIO DEL PONTE: via Timeus 12
ELETTRONICA: via Mazzini 16
ELETTRORADIO, di SOLDANO: v. Combi 6/2
RADIO GERMANI: via dell'Istria 13
RADIO I.C.A.R.: via Rossetti 6
IGNIREX: via Mazzini 44
RADIO LARES 2: via Donadoni 37
RADIO MILLO: via dell'Orologio 6
RADIO MOZ: via Solitario 4
RADIO OGRIS: via Coroneo 4
RADIO ROCCO Succ.: via Roma 23
RADIO ROSELLI: via Tor San Piero 2
Ing. R. ROSSI Succ.: cp. di Piazza 2
RADIO SPETTI: via Campanelle 109
RADIO SPONZA: via Imbriani 14
RADIO SUARD: via Settefontane 18
RADIO TRE ISAN: via San Nicolò 21
UNIVERSALTECNICA: corso Garibaldi 4
RADIO VALMAURA: via Valmaura 1
RADIO VINCENZI: via San Nicolò 34
RADIO ZAMBERLAN: via Oriani 3
RADIO ZANETTI: via Cavana 6
RADIO ZOGOLINI: via San Giusto 8
RADIO CREVATIN: v. Marconi 7, Muggia
RADIO VALLON: p.zza Galilei 4/d, Muggia
ELETTRORADIO MALALAN: via Nazionale 128, Opicina

STRENNA DI NATALE

confezioni «cica»
confezioni «cica»
confezioni «cica»

corso italia 4
corso italia 4
corso italia 4

SCONTO SPECIALE 20%

I MIGLIORI ACQUISTI DI

MOBILI

SI FANNO SEMPRE DA

FILIPPONI

Più assortimento - Mobili migliori - Prezzi più bassi

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UDINE VIA POSCOLLE N. 67 **UDINE**

Esposizione aperta anche la domenica mattina

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - Piazza Acquaverde
PAGANETTO - Piazza Principe
GISELDA - Piazza Deferrari
MORCHIO - Portici Accademia
GRAFFEO - Piazzetta Labò
PATRINI - Via XX Settembre Ponte
TRUSSI - Piazza Fontane Marose

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - Via Rizzoli
CABURAZZI - Via U. Bassi
BRICCOLI - Via Indipendenza
CREMONINI - Via S. Vitale
BOSCHI - Via Marconi
FERRI - Via Vittorio Veneto
GAMBERINI - Via Pietramellata

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOUGLAS DILLON E' ARRIVATO NELLA CAPITALE INGLESE

GLI S.U. PER UN RIEQUILIBRIO DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Aspra reazione britannica al progetto egiziano di erigere un monumento per ricordare la cattura e la morte del ten. Moorhouse nel 1956

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

Douglas Dillon, l'americano che i governanti inglesi attendono da qualche settimana con impazienza e inquietudine, è arrivato stasera a Londra. Dillon è il Sottosegretario al Dipartimento di Stato incaricato delle questioni economiche. E' uomo che ha un avvenire se i repubblicani resteranno al potere (sarebbe divenuto Segretario di Stato se le condizioni di salute avessero impedito a Herter di accettare l'incarico).

Dillon è soprattutto l'uomo che avrà una influenza decisiva nel determinare l'atteggiamento americano in questo difficile periodo di riaggiustamento dei rapporti economici fra i paesi dell'Occidente. Il Sottosegretario, che ha in programma una serie di conversazioni a Londra, Bruxelles e Parigi, si fermerà nella capitale inglese fino a mercoledì. Si incontrerà con il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd e con il Primo Ministro Macmillan.

Gli inglesi sperano che Dillon voglia fare da mediatore nella questione dei loro rapporti con i sei Paesi del MEC, in particolare si augurano di convincerlo che gli Stati Uniti devono trattare i sette Paesi della Piccola zona di libero scambio quale gruppo, come hanno già detto di essere disposti a fare per i «sei» del Mercato comune. In effetti, come si è visto durante le recenti visite del Cancelliere tedesco Adenauer e dei governanti italiani, il Governo britannico si è riservato di prendere un atteggiamento definitivo rispetto alla questione dei «sei» e dei «sette» aspettando appunto di conoscere, attraverso Dillon, che cosa veramente se ne pensa in America.

Il sogno degli inglesi sarebbe di arrivare, prima o poi, a costituire una comunità economica atlantica, in cui far entrare i Paesi europei occidentali e gli Stati Uniti e il Canadà. Il progetto è, almeno, prematuro. Secondo quanto si sa, ciò che interessa in questo momento agli americani è in prima linea riequilibrare la bilancia dei pagamenti, combattendo le conseguenze del «drenaggio» verso la Europa dell'oro e dei dollari. Mister Dillon dirà probabilmente a Londra come a Parigi e come a Bruxelles, che gli europei occidentali, appartengano al MEC o al gruppo dei «sette», devono evitare una politica commerciale discriminatoria ai danni dei loro alleati di oltre atlantico. Il vero ponte fra i «sei» e i «sette», secondo il punto di vista americano, va preparato con una serie di riduzione delle tariffe doganali che servirebbe anche a venire incontro alle presenti difficoltà degli Stati Uniti. Un altro argomento che sarà trattato da Dillon nei suoi colloqui è il piano di aiuti ai Paesi sottosviluppati, a cui i prosperi Paesi dell'Europa occidentale devono dare adesso un sostanziale contributo.

Il Governo britannico, attraverso il suo rappresentante al Cairo, ha fatto sapere al Governo della Repubblica Araba Unita che il progetto di un museo a Porto Said per ricordare la cattura del tenente Anthony Moorhouse, avrà conseguenze sulle relazioni anglo-egiziane, che sono riprese da appena una settimana sul piano diplomatico. Lo ha detto il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd alla Camera dei Comuni. Ha detto anche che il Governo della RAU ha risposto che la creazione del museo non è dovuta a sua iniziativa.

E' stata questa la prima dichiarazione ufficiale dopo che nei giorni scorsi notizie provenienti dall'Egitto avevano provocato l'indignazione di tutta l'opinione pubblica inglese. Il tenente Moorhouse, che apparteneva alle forze di sbarco a Porto Said durante l'impresa di Suez, nel 1956, fu catturato da un comando egiziano e chiuso in una casa della città. Morì in circostanze imprecisate, per asfissia o per inedia: i suoi guardiani avevano dovuto lasciare la casa e non poterono tornare a causa dei rastrellamenti di pattuglie inglesi che cercavano l'ufficiale scomparso. La casa verrebbe trasformata adesso in museo esponendo tutto il materiale che ha rapporto con la cattura di Moorhouse: il letto dove fu immobilizzato, le funi che servirono a legarlo al letto, ecc. Alle reazioni inglesi i giornali del Cairo hanno già risposto con asprezza. Si è parlato anche di aprire un museo dedicato ad Anthony Eden, definito «un morto non sepolto» dell'impresa di Suez.

La dichiarazione di Lloyd è stata fatta in risposta a interrogazioni presentate da un deputato laburista e da un deputato conservatore. Il deputato laburista ,Marcus Lipton, ha chiesto: «Si rende conto che questa proposta è giudicata con il più grande disgusto e ribrezzo in questo Paese da ogni cittadino, senza distinzione di partito?». Lipton ha aggiunto: «Se, come lei ha dichiarato, ciò è stato già fatto presente chiaramente al Governo della RAU, intende lei anche suggerire che una parola da parte di quel Governo, che lo dissoci da questa proposta, sarebbe d'aiuto nella ripresa delle relazioni diplomatiche?».

Lloyd ha replicato in maniera indiretta. Dopo aver ricordato le circostanze della morte di Moorhouse, ha detto: «Certamente questo caso non può costituire una occasione di celebrazione, per quanto siano forti i sentimenti di nazionalismo».

Ferruccio Troiani

CORRUZIONE E SOTTRAZIONE DI MINORENNE

Si svolgerà in Pretura il processo a Ghiggia

Due querele contro il popolare calciatore

Roma, 7

La Procura della Repubblica ha trasmesso per competenza alla Pretura penale di Roma gli atti relativi all'istruttoria a carico del giocatore della «Roma» Alcide Chiggia, accusato, con querela di parte, dei reati di cui agli articoli 530 (corruzione di minorenne) e 573 (sottrazione consensuale di minorenne) del Codice penale. La competenza, per questi reati, è del Pretore, perchè il reato di corruzione di minorenne è punito con la pena che va da un minimo di sei mesi a un massimo di tre anni di reclusione, e il reato di sottrazione consensuale di minorenne è punito con la reclusione fino a due anni.

La Procura della Repubblica diede incarico ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di svolgere indagini sui fatti relativi alle due querele presentate nei confronti del giocatore della squadra sportiva di calcio «Roma» per seduzione con promessa di matrimonio e corruzione di minorenne. La signora Assunta Filippi, vedova Pernelli, madre della diciassettenne Maria Perinelli, presentò il 12 settembre scorso, all'autorità giudiziaria una querela. Una seconda iniziativa giudiziaria, sempre nei confronti di Alcide Chiggia, fu presa il 23 settembre scorso, allorchè la signora Perinelli presentò alla Procura della Repubblica un'altra querela: la prima per seduzione con promessa di matrimonio e la seconda per corruzione di minorenne.

Alla Pretura è stato trasmesso anche il rapporto steso dai carabinieri che condussero le indagini.

IL PREMIER INDIANO CONTRO L'UNITÀ TEDESCA

Rammarico a Bonn per una frase di Nehru

Un memorandum del Governo federale consegnato al rappresentante di Nuova Delhi - Polemiche in corso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

L'Ambasciatore della Germania Ovest ha rimesso stamane al Ministro degli Esteri indiano un memorandum del Governo federale, concernente gli sforzi compiuti da Bonn per ottenere la riunificazione tedesca. Il documento, ha dichiarato oggi il Sottosegretario alle Informazioni von Eckardt, costituisce la risposta alle «sorprendenti dichiarazioni» di Nehru, secondo cui nessun Governo al mondo desidera, nell'attuale situazione internazionale, il ricongiungimento delle due Germanie. Von Eckardt ha ribadito che la riunificazione è attualmente resa impossibile dalla ostinazione con cui i comunisti rifiutano il diritto di autodeterminazione alle popolazioni dei territori orientali. Proprio l'India, che si è lungamente battuta per conseguire tale diritto, dovrebbe comprendere l'atteggiamento assunto dalla Germania Ovest sul grave problema.

Anche l'Incaricato di affari indiano a Bonn ha ricevuto dal Governo federale la richiesta di ulteriori chiarimenti sul significato da attribuire alle parole di Nehru. Le proteste suscitate dalle parole del «Premier» indiano sono state attenuate da un telegramma che lo stesso Nehru ha spedito allo editore amburghese Axel Springer, il quale aveva espresso con ferme parole il risentimento del popolo tedesco. Nel messaggio proveniente da Nuova Delhi si parla della riunificazione come dell'«unica soluzione ai problemi di un grande popolo».

La S. P. D., prendendo lo spunto dalle polemiche in corso, ha esortato il Governo a non drammatizzare sugli apprezzamenti di Nehru che, secondo i socialdemocratici, rispecchiano con esattezza un doloroso stato di fatto: Bonn deve una buona volta convincersi di avere posto condizioni inaccettabili, che — così come sono formulate — non porteranno mai alla riunificazione. Anche Pankow, d'altro canto, si è irrigidita. La C. D. U. ha espresso stasera il proprio rammarico per le dichiarazioni dei socialdemocratici, che praticamente pongono sullo stesso piano i Governi di Bonn e di Pankow, attribuendo ad entrambi gli ostacoli che si frappongono alla riunificazione. Il partito di maggioranza si chiede se per caso la S. P. D. abbia deciso di rinunciare al suo punto di vista, che finora considerava il Governo federale come l'unico legittimo in Germania, perchè liberamente eletto.

Trovandosi in visita a Bonn, il «leader» dei potenti sindacati americani A. F. L. e C. I. O. George Meany, ha fatto a sua volta dichiarazioni in merito al problema dell'unità tedesca. Coloro che credono di poter ottenere la riunificazione rinunciando alla libertà, sono in torto, egli ha detto, perchè finirebbero col perderle ambedue. Meany ha assicurato la solidarietà della sua organizzazione che raccoglie milioni di famiglie americane, verso le ansie del popolo germanico.

Luigi Forni

Torna a Berlino Ovest lo scrittore Kasten

Bonn, 7

Lo scrittore tedesco Herbert Kasten è riuscito per la seconda volta a evadere dalla zona Est dopo che i comunisti, con abili sotterfugi, lo avevano indotto, il mese scorso, a fare ritorno da Berlino occidentale, dove si era rifugiato il 31 ottobre. Kasten ottenne l'anno scorso in Germania una vasta notorietà con il volume «Karsten Sarnow», che fu criticato dal direttivo della SED per «deviazionismo ideologico». Dopo aver deciso di scegliere la libertà, lo scrittore aveva raggiunto il settore Ovest dell'ex capitale, quando fu raggiunto da sua figlia Sigrid e dal segretario dell'associazione degli autori della zona Est, Eduard Klein. Costoro gli portavano l'invito del direttivo degli scrittori comunisti ad una franca discussione dei motivi che lo avevano indotto a riparare in Occidente. A Kasten veniva data la parola d'onore che lo si sarebbe lasciato libero di tornare a Berlino Ovest.

Secondo la notizia pubblicata da un giornale londinese, sarebbe probabile un matrimonio tra il Principe Harald, erede al trono di Norvegia, e la giovane Principessa Alessandra di Kent

PARLA UN DETENUTO APPENA USCITO DA «REGINA COELI»

Nuova testimonianza sulla morte dell'Elisei

«Gli faccio questa iniezione e vedrai che sta zitto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Nonostante l'avvenuto accertamento che causa della morte del detenuto Marcello Elisei fu una polmonite non diagnosticata, la polemica sul caso continua. E' lo stesso «Paese Sera» che pubblicò il drammatico documento di sei detenuti i quali affermavano essere stato l'Elisei duramente percosso, a lanciare oggi il non meno drammatico racconto di un altro detenuto, appena uscito da «Regina Coeli». Costui, tale Luigi Festa, avrebbe già fatto il racconto all'avvocato Marinaro che difende gli interessi della famiglia Elisei. Il Festa sarebbe uno dei testimoni oculari della agonia del giovane. Era ricoverato da tempo all'infermeria, quando nella stanza di fronte alla sua portarono Marcello Elisei che aveva la febbre a 40 gradi: «Era un ragazzone dalla apparenza robusta — dice il Festa — ma quel giorno stava tutto abbandonato con la testa penzoloni, appoggiato con tutto il peso all'infermiere. Aveva il colorito alterato dalla febbre, rosso, quasi congestionato». Era il pomeriggio di venerdì 26 novembre. Verso sera Elisei cominciò a lamentarsi pietosamente con monotonia esasperante, tanto che nessuno degli altri detenuti in infermeria potè dormire, quella notte. Invocava Dio e la mamma, chiamava gli infermieri di turno perchè gli facessero qualche cosa.

La mattina del venerdì il Festa chiese all'infermiere notizie del ragazzo: «Ha sempre la febbre — sarebbe stata la risposta — ma quanto agli strilli, finge». Poi lo stesso infermiere passò con una siringa e disse: «Adesso gli faccio questa, così vedrai che sta zitto».

«Da allora — dice il Festa — non lo sentimmo più lamentarsi». Gli fu detto che era stato trasferito in cella di punizione. E la domenica mattina si sparse nel carcere la notizia della morte: «Ci dissero che il ragazzo che si lamentava era morto, ma io non ci volevo credere. L'avevo visto, era un ragazzone grande e grosso, non il tipo delicato che non regge a una febbre. Pensavamo tutti che fosse stata una forte influenza, o anche qualche cosa di più, ma sempre roba da guarire con i sulfamidici».

Secondo voci raccolte sempre dal «Paese Sera», Marcello Elisei non sarebbe stato nemmeno visitato e la diagnosi sarebbe stata fatta per telefono nel corso di due brevi conversazioni fra il sanitario e un sottufficiale delle guardie carcerarie, il quale avrebbe riferito il proprio parere sulle condizioni del detenuto febbricitante.

Le inchieste intanto continuano e hanno ora a disposizione nuovi elementi di esame con le testimonianze del Festa. Quanto alla faccenda del famoso documento scritto con la macchina dell'ufficio amministrazione del carcere e fatto pervenire alla redazione di «Paese Sera», la commissione inquirente sospetterebbe un agente di custodia e due infermieri.

P. M.

Attentato in Algeria

Algeri, 7

Una mina è esplosa oggi sotto un treno passeggeri sulla linea Algeri-Tizi Ouzou. A quanto si apprende, due persone sono rimaste uccise ed altre nove ferite, di cui tre gravemente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

1960

LA PERFEZIONE È UNA REALTÀ!

STICE

LINEA
QUALITA'
DURATA
PREZZO

distinguono i nuovissimi modelli di cucine e frigoriferi STICE

Cucine a gas elettriche miste

da L. 35.000 a L. 140.000
escluso IGE e dazio

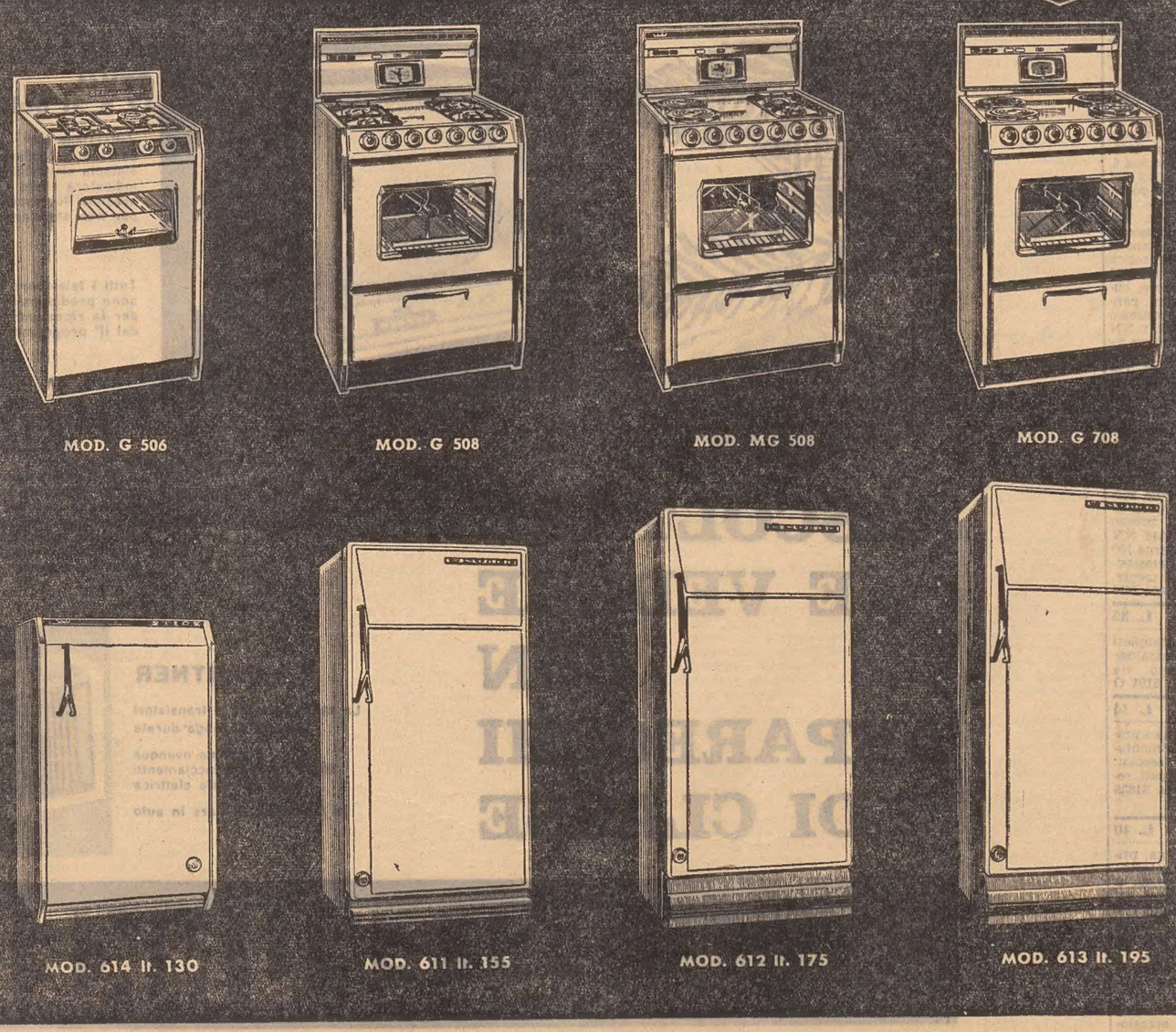
con termostato
grill
accenditore automatico
illuminazione fluorescente
orologio contatempo elettrico
girarrosto elettrico
guarnizioni in acciaio inox

Frigoriferi

Mod. 614 da litri 130 L. 68.400
Mod. 611 « « 155 « 84.000
Mod. 612 « « 175 « 93.000
Mod. 613 « « 195 « 100.000
escluso IGE e dazio

congelatore orizzontale in materiale inox
sbrinamento automatico

STICE
Società Toscana
Industria Cucine
Elettrodomestici
Firenze



studio K firenze

Rappresentante: Sig. FERRUCCIO TREU - Via Galilei 12 - Telefono 92.284 - TRIESTE

MAGAZZINO interno 30 mq. affittasi uso deposito, Duca d'Aosta 8, informazioni Clementi, tel. 96-351. 31141 I

MAGAZZINO centrale 220 mq prelevando arredamento affittasi prontamente. Telefonare pomeriggio 30-522. 31313 I

QUARTIERE nuovo 2 stanze cucina bagno installato affittasi Ginnastica 20-III, ore 10-12. 31351 I

SALA 60 mq., 2 stanze, bagno, cameretta, cucina, I piano, termosifone affittasi prontamente via Crispi 5. Rivolgersi portinaia. 31308 I

TRISTANZE cucina bagno poggiolo affitto 20.000 mensili. Baiamonti 9/4; visita dalle 10-14. 31344 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera camerino cucina cercano coniugi vuoto modesto. Tel. 74985.

APPARTAMENTO luminoso, 4-5 stanze, servizi moderni, cercasi affitto prontamente. Telefonare 37459. 73 L

CONIUGI gestori trattoria cercano camera cucina o bistanze. Telefonare mercoledì 73244. 31343 L

MAGAZZINO per deposito cercasi via Belpoggio, Università, Lazzaretto. Cass. 70739 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche originali e nazionali, cucine gas ed elettriche, lampadari. Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16, tel. 55555. Vendita rateale.

A.A.A. CUCINE legna, elettrogas, Stufe «Warmorning» fuoco continuo. Fornelli. Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Scaldabagni. Armadietti. Acqual. Aspirapolvere. Tubazioni fumo. Rateazioni. Concessionario: Zennaro, Deposito San Lazzaro 16. 70608 M

A. MATERASSO Permaflex buono stato vendesi occasione. S. Lazzaro 19 secondo sinistra. 315 M

COLOSSALE svendita di dischi: 33 giri 30 cm. da L. 5000 a L. 1250; 33 giri 25 cm. da L. 3400 a L. 950; 45 giri 25 cm. da L. 840 a L. 250; 45 giri 4 pezzi da L. 1500 a L. 350, in Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 70635 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale. Vallardi, Mazzini 17, tel. 37325. 2608 M

LAVATRICI cucine frigoriferi Rex litri 135 lire 55.900, lucidatrici, aspirapolveri, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia. 31331 M

MACCHINA cucire Naumann spola rotonda ottime condizioni vendesi. Tel. 32550. 70740 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti di ricamo, taglio e cucito. Macchine maglieria per la famiglia e artigiani. Lavora lana da due capi a nove. vendonsi con garanzia e insegnamento gratuito. Tullio, negozio Necchi, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano, Muggia. 31331 M

PELLICCIA volpe chiara occasione vendesi. Via Gatteri 44, porta 3. 31363 M

SCARPONI sci 43 sacco montagna grande ramponi tutto buono stato vendonsi. Telefono 32550. 70740 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una sola carica ogni 24 ore. Cucine economiche «Zoppas». Stufe a gas ed elettriche presso l'«Intra» via Roma 22. Telefono 38543. Rateazioni. 31316 M

TAVOLO e mobile bar legno pregiato vendonsi. Via Ronco 8, nel pomeriggio. 70737 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare mercoledì 30358. 31304 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Carpison 20 tel. 38008. 58 N

SCI compensati 190 acquisto. Telefonare 37892 mercoledì. 31353 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento, prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 25.000, brandine 4500, lettini con materassi 6500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6. 31312 NN

A. MATRIMONIALI 4-5 porte, cucina americana, salotto con divanoletto, attaccapanni, entrée, mobilio nuovo, occasione causa trasferimento. Attenzione: I piano porta 2, Ginnastica n. 23. 31340 NN

ATTACCAPANNI, camere, cucine, tinelli, salotti, divani, panchetto. «POLLI», D'Annunzio n. 26. 62/1 NN

CAMERA letto robustissima tinello cucina vendonsi esclusi rivenditori. Via Madonizza 8, Tonelli. 31358 NN

CAMERA pranzo moderna seminuova vendo. Telef. 48583. 31314 NN

CAMERA letto, pranzo, cucina, bagno, singoli, vendonsi partendo. Torsampiero 2-IV, porta 19. 31367 NN

CUCINA americana, sedie metalliche, nuova vendesi occasione. Via Molinavento 3, presso Candiollo. 31346 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila; assortimento lussuosissime metà prezzo. Ratealmente. Piccardi 66. 51004 NN

O Commerciali L. 35

CANTINE impianti completi capsulaggio, bottiglie, catalogo gratis Bellavita, Milano, via Parini. 5191 O

P Rappr. piazzisti L. 25

PIAZZISTA giovane attivo pratico drogherie, negozi alimentari con stipendio fisso cercasi. Indicare età posti occupati referenze. Offerte Cassetta 31335 P - UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

BELVEDERE '53 ottima privato vende. Toti 7, Latteria-caffè. 31368 Q

COMPERO 1100 B in contanti perfette condizioni. Silvano, Costalunga 7, giornata. 31327 Q

1100-103'57 vendesi lire 365.000. Telefonare 37715 mercoledì. 31341 Q

KAPITAINE 1958 vendesi. Autorimessa Miramare, tel. 36177. 70738 Q

SEICENTO recente se occasione acquistasi contanti, escluso intermediari. Tel. 63692. 880 Q

SOVVENZIONI su autoveicoli assoluta rapidità riservatezza. Informazioni «JULIA», Tommaseo 2. 70529 Q

TOPOLINO furgoncino promiscuo, Topolino A, 1400, Aprilia, vendonsi. Castaldi 7. 31305 Q

VESPA 125'52 -125'57 vendonsi. A.M.A.R., via del Bosco 6. 31345 Q

VESPA G.S. '57 vendo. Franca 4/1, mattinata. Telef. 29810. 070673 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco n. 46, consegna immediata Vespe ultimi modelli. Vasto assortimento Vespe usate. 31105 Q

500 furgone, 600'57 vende privato, esclusi intermediari. Cologna 11. 3318 Q

«600» '56-'57; 103 '54; Belvedere; Topolino C; Vespa 150 '58. Ratealmente. Piazzavalle 2.

«1800» non immatricolata pronta consegna Trieste cedesi, telef. 61313. 70698 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALIMENTARI darebbesi in gerenza, oppure vendesi. Telefono. 36485. 31293 R

BAR centralissimo, molto avviato, modernamente arredato; licenza alcoolici, pasticceria-buffet, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1808 R

BAR analcoolico centrale, forte lavoro, darei gestione. Cauzione 300.000. Rivolgersi Bruno, Carducci 32, Maserin. 31332 R

CUOCA cerca gestione cucina trattoria. Tel. 42770 31359 R

DROGHERIA zona popolata, avviata, licenza ed arredamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1804 R

LOCALE adibito trattoria con rendita 9%, Sangiacomo. Altro locale adibito falegnameria con rendita 10%, vendonsi. Telefono 61793. 31333 R

LOCALE d'affari 40 mq. zona Campi Elisi, compensando spese cedesi affittanza, serietà ininterrotta. Scrivere Cassetta 31299 R - UPI.

NEGOZIO alimentari casa nuova; modernamente arredato, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1811 R

OFFICINA 80 mq. per lavaggio automobili, bene attrezzata, affittasi. Carli, S. Maurizio 4.

80.000 restituibili fine gennaio prossimo garanzia buon interesse. Cassetta 31347 R.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A. HERMET in palazzo signorile, appartamento due stnze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. — NAVALI ultimo da 2 stanze, soggiorno, bagno, grande terrazza panoramica, riscaldamento autonomo, ascensore. Facilitazioni pagamento sino al 70% su qualsiasi alloggio. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 S

A.A.A.A.A. VERGA (inizio S. Cilino), zona piana, verde, quieta, 4 linee tranviarie, appartamento tipo, camera, cameretta, soggiorno, cucinetta, bagno, W. C., cantina, ascensore, centralnafta, portiere elettrico, lire 2.250.000, visite cantiere festivi 9-12. Altri appartamenti nelle zone di ROIANO, BAIAMONTI, CHIADINO, BELPOGGIO, DIAZ, TORRICELLI, CATULLO, OBERDAN, ROSSETTI. - Magazzini, locali d'affari, terreni. Larghe facilitazioni. Nessuna spesa di mediazione. ATTICO via Franca, magnifica vista golfo, casa di lusso, salone 10x4 con caminetto inglese, camera, cucina, doppi servizi, atrio vastissimo, accessori, mq. 22 terrazza a mare. Studio Nicolini, Maiolica 1. 1523 S

A. ALLOGGI 1-2-3 camere, negozi, corso costruzione. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa, via Baiamonti n. 16. 70728 S

AFFITTASI quadristanze, stanzetta, stanzino, veranda, zona Stazione, lire 20.000 mensili. Altro tristanze, stanzetta, bagno, centrale, lire 30.000 mensili. Altro tristanze, servizi, centralnafta, ascensore, lire 35 mila mensili. Telefonare 61793.

SUPERCASSETTE PREMIO

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

3 QUINTALI D'ARGENTO massiccio!

in preziosi servizi artisticamente cesellati

e centinaia di migliaia di premi meravigliosi

In ogni Supercassetta un premio sicuro

APPARTAMENTI quasi nuovi camera cameretta cucina poggiolo occupati 1.100.000, altri liberi da 680.000 fino a 1.780.000 vendonsi pagamento rateale. Visite sul posto ore 10-12½, 15-17, Guardia 52 mezzanino. 31285 S

APPARTAMENTI nuovi tristanze, servizi, poggioli, Commerciale, rendita 10%; altri stanza, cucina, servizi, Sangiacomo, rendita 10%; altri occupati e liberi, vendonsi affarone. Telefono 61793. 31333 S

APPARTAMENTI economici, zona Stadio, soleggiatissimi, pronta entrata, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1814 S

APPARTAMENTI (2) in casa nuova di due camere cucina ricchi accessori, poggioli panoramici, via Commerciale, vendonsi. Tel. 61061. 31364 S

APPARTAMENTO casa nuova pronta entrata, 2 stanze, salone, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1817 S

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 1810 S

APPARTAMENTO condominio Duino, 2 stanze, atrio, ripostiglio, poggiolo, cucinetta, WC con doccia, giardino, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio n. 4. 1815 S

APPARTAMENTO condominio occupato, camera, cucina, 550 mila vendesi, pagamento 1/2 contanti rimanenza dilazionato. Carli, S. Maurizio 4. 1819 S

APPARTAMENTO condominio occupato, zona via dell'Università, 2 stanze, camerino, cucina, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1809 S

APPARTAMENTO consegna fine '59, zona Campi Elisi, tre stanze, cucina, camerino, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1813 S

APPARTAMENTO signorile, casa corso costruzione, zona Scorcola, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, doppi servizi, 2 poggioli, giardino pensile, 3 soffitte, 2 terrazze, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1818 S

APPARTAMENTO soleggiato, zona signorile, bellissimo, casa corso costruzione, 4 stanze, cucina, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1801 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno accessori soleggiato vendesi. Telefono 43415. 70741 S

APPEZZAMENTO grande terreno, con villetta, spiaggia propria, splendida posizione, Grignano vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1802 S

LOCALE centro adatto ufficio deposito, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1807 S

LOCALE condominio libero adatto artigiano, banco Lotto, vendesi 550.000. Carli, S. Maurizio 4. 1806 S

LOCALI 5, cucina, bagno, centralissimi, affittansi, vendonsi. Tel. 92988, 9-11 - 14-17. 31336 S

PALAZZINA zona Rozzol, con 4 appartamenti da 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 1820 S

SALONE parrucchiere, casa nuova, modernamente arredato vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1805 S

TERRENO per costruzioni zona Gretta, cercasi. Esclusi intermediari. Tel. 56108. 31319 S

VILLETTA quadristanze servizi giardino acquisterei zona Rossetti, Ippodromo. Cassetta 70731 S UPI.

VILLETTA 4-5 stanze libera-occupata, acquisterei contanti. Telefonare 21420. 31609 S

V Diversi L. 50

PROFESSIONISTA autorizzato, diplomato psicografochiromanzia. Consultazioni. Prematrimoniali. Interessi. Previsioni. Oroscopi 1960. Prenotare telefono 92-727. 1000 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40 A Cervignano - Portogruaro
6.12 R Bologna - Milano (*)
6.55 D Venezia - Torino - Roma
7.15 A Monfalcone (***)
8.47 R Venezia (**) - Roma (*)
10.18 DD Venezia - Milano - Parigi
10.30 A Portogruaro
12.53 R Cervignano - Venezia (**)
13.30 A Cervign. - Venezia
15.08 DD Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45 D Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00 A Monfalcone - Portogruaro
18.35 R Venezia (**)
18.40 A Monfalcone - Portogruaro
19.24 A Monfalcone - Cervignano
22.13 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

5.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma Trieste)
9.15 D Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54 R Venezia Cervignano - Monfalc. (**)
13.25 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54 A Portogruaro - Cervignano
15.07 DD Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02 D Venezia Portogruaro Cervignano
18.12 A Monfalcone (***)
18.37 R Bolog. Venezia (*)
18.57 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi Milano - Venezia
21.15 R Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28 A Venezia - Monfalc.
23.40 DD Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.20 D Udine - Tarvisio
6.30 A Udine
7.40 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine
12.32 A Udine
14.25 A Udine
16.17 A Udine
17.38 A Udine
19.45 D Udine - Vienna - Monaco
20.20 A Udine
21.45 A Udine

ARRIVI

1.05 D Udine
7.15 A Udine
8.05 A Udine
8.33 D Udine
9.25 A Udine
9.45 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.29 A Udine
16.55 A Udine
17.55 DD Tarvisio - Udine
19.41 A Udine
21.05 A Udine
22.40 D Amburgo Monaco - Vienna Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Poggioreale Fiume - Zagab. Belgrado
5.32 A Poggioreale
7.00 A Poggioreale
8.39 D Poggior. - Lubiana
13.35 A Poggioreale
16.10 DD Poggior. Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul
17.55 A Poggior. Lubiana
20.06 A Poggioreale

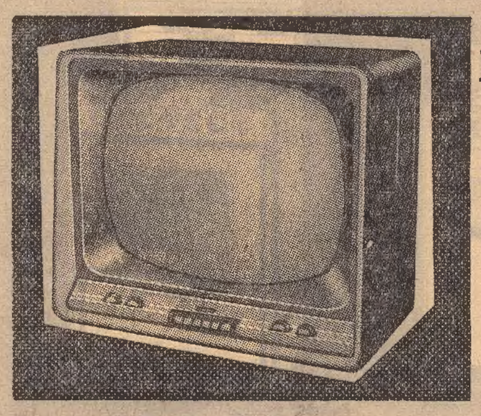
ARRIVI

5.45 D Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04 A Poggioreale
11.39 A Lubiana - Poggior.
14.05 DD Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Poggioreale
17.28 A Poggioreale
20.01 D Lubiana Poggior.
21.48 A Poggioreale

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA - Corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - Corso Vittorio
LIGURE - Piazza C. Felice
ALLEMANDI - Via Buozzi
ROSSO - Piazza S. Carlo
PASQUALE - P.zza S. Carlo
DAVICO - Via Viotti
TROVATO - Piazza Castello



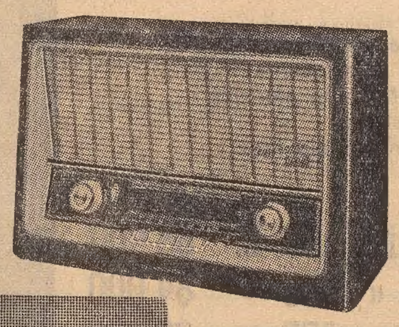
TTV 11
17 e 21 pollici
deflessione 110°
comandi a tastiera
sintonia elettronica con indicatore visivo
speciale fluorescenza del video per non stancare gli occhi

Tutti i televisori Telefunken sono predisposti per la ricezione del II° programma (UHF)

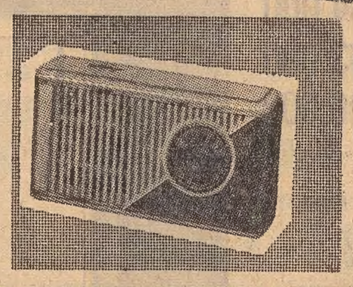
TTV 10
17 e 21 pollici
deflessione 90°
schermo di ampia visibilità
sintonia contemporanea
video-audio
regolazione fisiologica del suono

ASCOLTARE E VEDERE CON APPARECCHI DI CLASSE

CONCERTO STEREO
stereofonia
filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione su nastro magnetico
in un unico radioricevitore completo e moderno



PARTNER
La radio portatile a transistori batteria di lunga durata
Funziona ovunque senza nessun allacciamento alla corrente elettrica
in montagna al mare in auto



SPA 24-60

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale